ALAIN
linoto visagista di
Elizabeth Arden
vi attende dal 30 giugno al 4 luglio
PROFUMI
Servetti
in Via Rodi 1

32 PAGINE

STAMPA SERA

Martedì 30 Giugno 1981
Anno 113 - Numero 176

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.68[illegible] - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 400 (arretrati il doppio)

I SETTE PECCATI CAPITALI DEI TORINESI

■ PAGINA 3

In fondo alla grotta a Ormea

I tre sono vivi

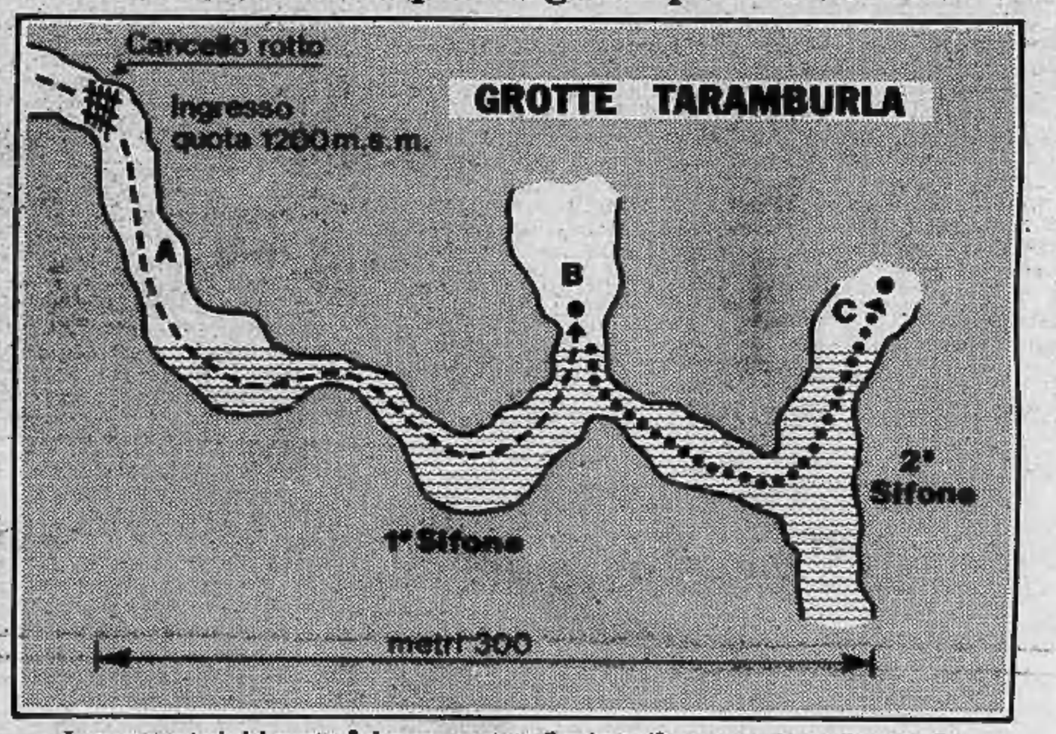
stanno bene hanno fame

Ma ci vorranno un paio di giorni per tirarli fuori

Dove vanno i due fratelli Milton e Hugo?

Torino. Hugo (a sinistra) è andato a trovare Milton in ospedale. Ora che il giudice ha ordinato di togliere i due maschietti ai genitori adottivi, dove finiranno i due fratellini?

● I SERVIZI ALLE PAGINE 4 E 5 ●



I sommozzatori dal punto **A** hanno superato il primo sifone e raggiunto il punto **B**: nessuna traccia dei tre speleologi. Questa mattina hanno superato il secondo sifone per raggiungere il punto **C** dove avevano trovato rifugio i tre giovani scomparsi da domenica

DAL NOSTRO INVIATO

ORMEA — «Li hanno trovati: sono vivi!». Alle 10,20 la voce è rimbalzata fra i soccorritori, accolta da scene di commozione e gioia. I tre speleologi di Ormea che da domenica lottavano contro la fame e il freddo nella grotta di Taramburla (comune di Caprauna, a pochi chilometri da Ormea) sono salvi. Li ha raggiunti il sommozzatore francese Patric Penez, fisico asciutto, specializzato in immersioni sotterranee che dopo aver superato il secondo sifone d'acqua che bloccava ogni uscita, è riuscito a scavarsi un passaggio a colpi di martello tra le rocce che sovrastano il terzo sifone.

Per aprirsi una breccia Penez aveva chiesto stamattina di far arrivare una speciale miscela esplosiva dalla Francia. Il prefetto di Cuneo aveva informato il ministro della Protezione civile Zamberletti che stava per autorizzare la partenza di un aereo militare.

«*Stanno bene e hanno fame*», hanno detto i soccorritori. Quanto tempo ci vorrà per farli uscire dalla grotta? «*Per ora cominciamo a rifocillarli con i viveri*», ha risposto il prefetto di Cuneo, «*poi studieremo il modo di portarli in salvo superando le tre barriere d'acqua che per ora possono essere attraversate solo da sommozzatori esperti*». Quanto ci vorrà? «*Un giorno o due*».

Mauro Anselmo

■ Altri servizi e foto a pagina 2 ●

REVIGLIO accusa e difende

● A pagina 3 l'intervista sull'agenda politica del ministro Spadolini ●

ESIM
ACQUISTA DIRETTAMENTE APPARTAMENTI E INTERI STABILI PAGAMENTO CONTANTI

ESIM
VENDE APPARTAMENTI LIBERI E OCCUPATI CON DILAZIONI FINO AL 50% DEL PREZZO

ESIM
ANTICIPA IL 30% DEL PREZZO DEL VOSTRO IMMOBILE IN ATTESA DI VENDERE

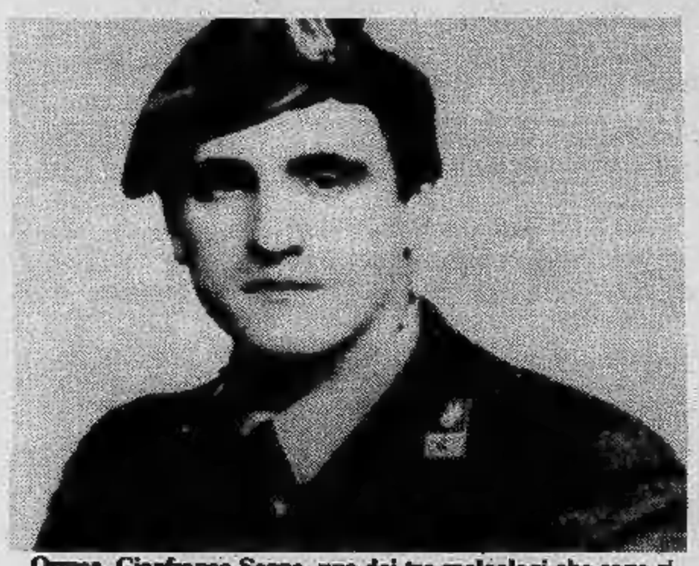
ESIM
ESPERTI SETTORE IMMOBILIARE
VIA BERTOLOTTI N. 7
TEL. 512012

OMAGGIO
Viaggiare
itinerari ● Soggiorni ● Prezzi ● I charters ● I paesi da visitare

I tre speleologi nella grotta sopra Ormea

Sono salvi, stanno bene hanno «soltanto fame»

Raggiunti da un sommozzatore francese - Gioia e commozione di parenti e soccorritori



Ormea. Gianfranco Sappa, uno dei tre speleologi che sono rimasti imprigionati nella grotta dal pomeriggio di domenica

DAL NOSTRO INVIATO

ORMEA — *«Li hanno trovati, sono vivi!»*. La notizia giunge all'improvviso al campo dei soccorsi, all'imbocco del sentiero che porta alla grotta maledetta. Sono le 10,20. Una voce maschile gracchia con tutto il fiato che ha in gola nell'altoparlante della radio: *«Li ha scoperti il sommozzatore francese, quello che è arrivato stanotte da Marsiglia»*.

«Sei sicuro?» urla come un forsennato Pier Giorgio Doppioni, volontario del Soccorso nazionale alpini: *«Sì»*, risponde la voce, *«stanno bene, hanno fame»*.

«Li hanno trovati, li hanno trovati!» grida Doppioni mettendosi a saltare come uno scolaretto. Un militare lancia per aria il basco, due pompieri si abbracciano, i volti tesi, scuri, intristiti da due giornate di lavoro durissimo senza respiro, riscoprono il sorriso.

Ma la scena più commovente è quella dei familiari. Genitori, nonni, zii, parenti, figli dei tre speleologi prigionieri da domenica mattina nella grotta di Taramburla, sono letteralmente travolti dagli abbracci dei soccorritori.

Dino Pelazza, Massimo De Paoli e Gianfranco Sappa, sono salvi. Il padre di quest'ultimo, un anziano e robusto contadino che ancora stamattina aveva percorso a piedi tre chilometri del sentiero per raggiungere l'ingresso della grotta e parlare personalmente con i soccorritori, si inginocchia e si mette a pregare.

Intanto le notizie si fanno più precise. Gli speleologi sono stati trovati da Patric Penez, il sommozzatore francese di Avignone, che per circa tre ore con martello e scalpello è riuscito ad aprirsi un varco fra le strettissime pareti della roccia al di sopra del terzo sifone che nessuno altro era riuscito a superare. Penez ha fatto quasi tutto da solo, spalleggiato solo in parte dal collega Jean-Charles Chouquer che lo aveva accompagnato nelle prime immersioni

Che cosa succederà adesso? *«Cerchiamo di portare agli speleologi viveri, sigarette, bombole di gas per non farli restare al buio»*, ha detto il prefetto di Cuneo dottor Maldara che ha appena parlato per telefono con il ministro della Protezione Civile Zamberletti.

«Volete sapere quando riusciremo a tirarli fuori dalla grotta?», ha detto rivolto ai giornalisti. *«Figli miei, abbiate pazienza: ci sono tre sifoni da superare, gli speleologi prigionieri non hanno l'esperienza dei sommozzatori. Cercheremo di far scendere il livello delle acque con le pompe, studieremo qualche sistema. L'importante è sapere che sono salvi»*.

Quanto tempo ci vorrà per farli uscire dalla grotta? *«Non fatemi fare previsioni. Se non piove e il tempo tiene, forse un giorno forse due. A questo punto non c'è più pericolo»*.

Il clima è euforico. Le operazioni di soccorso sono riprese con un entusiasmo indescrivibile. E pensare che fino a poche ore prima la speranza di raggiungere entro breve tempo gli speleologi si era di colpo affievolita. I sommozzatori erano arrivati stanotte a poche decine di metri dai dispersi, ma un ostacolo quasi insormontabile li aveva bloccati. Dopo aver superato il primo e secondo sifone d'acqua formati dalla pioggia di domenica, si erano imbattuti nelle rocce del terzo sifone che rendevano impossibile il passaggio.

«Fessure strettissime — spiega Pier Giorgio Baldracco, speleologo del soccorso alpino di Torino — *difficilmente valicabili dai sommozzatori muniti di respiratore e bombole di ossigeno. A questo punto non c'era che una soluzione: cercare uno spazio nella parete rocciosa, per aprire un passaggio nella parte superiore e scavalcare le acque»*.

I sommozzatori francesi hanno voluto tentare con martello e scalpello. Ma la roccia era dura e resistente. Non restava che l'esplosivo. Patric Penez ha chiesto di far arrivare una carica speciale dalla Francia che avrebbe consentito una «esplosione morbida» senza pericolo di frane. La macchina organizzativa si era già messa in moto. Il prefetto di Cuneo aveva informato Zamberletti che stava per concedere l'autorizzazione a far partire un aereo militare speciale per la Francia. Alle 10,30 è arrivato all'aeroporto il contrordine: *«Missione sospesa, gli speleologi sono vivi»*.

Mauro Anselmo

Qualcuno aveva già rotto l'inferriata

La grotta era chiusa perché pericolosa

DAL NOSTRO INVIATO

ORMEA — *La grotta di Taramburla dove sono rimasti prigionieri i tre speleologi di Ormea era considerata «pericolosa». Qualche tempo fa l'ingresso era stato bloccato da un'inferriata di ferro che qualcuno, entrato probabilmente prima dei tre dispersi, aveva forzato per compiere un'esplorazione.*

«Gli speleologi hanno raggiunto la grotta attraverso un foro praticato da altri — dicono i soccorritori —. Se l'inferriata fosse rimasta al suo posto, non ci sarebbero ora vite umane in pericolo».

Quando le squadre di soccorso hanno raggiunto la grotta, hanno dovuto rompere a colpi di piccone quel che rimaneva dell'inferriata. «Si sapeva che era stata forzata — dice la gente del posto —. Perché non l'hanno riparata?».

A seguire le operazioni ci sono due amici degli speleologi intrappolati. Si chiamano Claudio Parodi, 27 anni, e Enrico Ghirardo, 21 anni. Hanno dormito per qualche ora in un sacco a pelo ai bordi della strada. «La grotta non è profonda e non presenta particolari difficoltà nell'esplorazione: i nostri compagni erano allenati».

Perché allora sono rimasti prigionieri? «Forse pensavano che la "piena" portata dalla pioggia di domenica si esaurisse nel giro di poche ore: non potevano immaginare che fuori si scatenava il diluvio. Da sotto non si ha la percezione di quel che capita fuori — *dice Parodi* —. Quando sono entrati potevano aspettarsi il solito temporale, non un uragano».

Erano attrezzati per l'esplorazione? «Certo, avevano tute, lampade e viveri almeno per un giorno. Qualcuno dice che avevano anche circa due chili di carburo, il combustibile che alimenta le lampade. Questo vuol dire che se hanno fatto economia non si trovano al buio».

m. a.

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Giovanni Peradotto
Secondino Riolfo

Stabilimento tipografico: Edit. La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

© 1981 Edit. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 309 DELL' 11-3-1981

Reviglio, perché l'hanno fatta fuori?

Franco Reviglio

ROMA — *«Fatto fuori dalla logica dei partiti, subito ha pensato di lasciare la politica, poi, sollecitato anche da Pertini, ha deciso di non mollare. «A settembre mi rivedrete a Torino, sui banchi del consiglio comunale» ha confermato ieri Franco Reviglio, il ministro delle Finanze più amato ed odiato d'Italia, escluso dal governo Spadolini. Tornerà a fare anche il professore all'Università. Prima, però, andrà in vacanza, in Toscana e, ad agosto, a Sansicario.*

Reviglio, perché non è più ministro? Forse ha dato fastidio a troppa gente?

«La gente mi amava».

C'è chi dice che ha perso il posto a causa del libro rosso.

«Spero di no: la pubblicazione di quegli elenchi era un obbligo di legge. Ed era uno dei modi per interessare i contribuenti al problema delle tasse».

Lei sostiene che la gente l'amava. Forse però non è così per i lavoratori dipendenti, i più tartassati...

«Sono stato il primo ministro che ha proposto una riduzione delle imposte dirette».

Allora perché è stato mandato fuori?

«Non si può fare il ministro a vita. Alle Finanze io ci sono rimasto anche più di Visentini. E poi cambiano le strategie politiche».

Spaventava il suo progetto di far pagare le tasse proprio a tutti? Non è stato confermato per paura che facesse perdere voti?

«Non credo, il mio è un progetto di tutto il partito socialista e mi auguro che Formica continui sulla strada tracciata in questi anni».

Un primo bilancio?

«Credo che l'Italia sia progredita in questi due anni. La civiltà di un Paese si misura anche dalla giustizia fiscale e oggi c'è maggiore giustizia fiscale. Sono convinto di aver lavorato, pur con errori, per il bene del Paese».

E vero che gli italiani non vogliono pagare le tasse?

«No: se vedono che i loro soldi sono spesi bene, se sanno che la spesa pubblica è corretta, pagano volentieri, partecipano alla gestione della cosa pubblica».

Qual è il provvedimento più urgente per migliorare la giustizia fiscale?

«Introdurre subito i registratori di cassa».

E la sua promessa di ridurre le tasse, con la modifica della curva delle aliquote?

«L'impegno preso con i sindacati, a mio avviso va mantenuto».

Come ex ministro delle Finanze ha qualche rimpianto?

«Avere lasciato a metà il lavoro impostato».

Le hanno spiegato i motivi della sua esclusione?

«Mi hanno detto che occorreva una delegazione più politica in questo governo, così hanno scelto uomini di partito. Io sono socialista, ma non un uomo di partito, sono un tecnico».

Anche un ergastolo

Condannati 9 criminali nazisti

DUESSELDORF — Una donna di 61 anni, Hermine Ryan, è stata condannata oggi all'ergastolo ed altre otto persone alla reclusione da 3 a 12 anni per lo parte avuta nella morte di oltre 100 mila persone durante la guerra, nel campo di annientamento di Majdanek, nella Polonia occupata. Un ex caporale delle SS, Heinrich Groffmann, è stato assolto per insufficienza di prove. Tutte le condanne sono state inferiori alle pene raccomandate dalla pubblica accusa, che aveva richiesto l'ergastolo per cinque imputati.

Il campo di Majdanek, presso Lublino, fu uno dei più grandi costruiti dai nazisti per la *«soluzione finale del problema giudaico»*. Vi trovarono la morte a centinaia di migliaia anche zingari, ucraini, polacchi, russi ed altri *«indesiderabili»* come gli omosessuali e i minorati psichici. Costruito nel 1941, il campo venne raggiunto dall'Armata rossa nel 1944. Il processo è stato il più lungo del genere, essendo cominciato il 26 novembre 1975.

Le notizie di oggi

● **Petroliera sequestrata ad Augusta.** *La petroliera norvegese «Beth» di 14 mila tonnellate di stazza è stata sequestrata ieri nel porto di Augusta per inquinamento del mare. Durante le operazioni di rifornimento dalla nave si sarebbero riversate in mare oltre duecento tonnellate di greggio.*

● **Isontino: si chiudono voragini e grotte.** *Il gruppo speleologico isontino di San Michele ha deciso di fare una ricognizione molto accurata dei dintorni del paese, per chiudere le voragini carsiche. E' stato rilevato che i contadini e gli speleologi hanno già chiuso, in passato, un buon numero di voragini e grotte, ma dopo la tragedia di Vermicino (Roma) il gruppo ritiene che le voragini ancora aperte rappresentino un grave pericolo per i bambini.*

● **Detenuto in licenza arrestato per evasione.** *Il siciliano Gaspare Iovine di 52 anni da Trapani, detenuto in licenza premio, ha preferito la spiaggia di Rimini al ritorno nell'isola di Pianosa dove stava scontando una lunga pena. Lo hanno sorpreso però gli agenti del commissariato riminese di pubblica sicurezza che lo hanno arrestato e denunciato anche per evasione.*

● **Rinviato a giudizio falso medico.** *Curava i malati da nove anni senza avere la laurea in medicina. Ma è stato scoperto dopo una denuncia anonima e rinviato a giudizio. Lucio Capezzali, di 40 anni, aquilano, dovrà rispondere davanti ai giudici del tribunale di esercizio abusivo della professione medica, truffa aggravata e continuata a enti mutualistici e società sportiva e falso ideologico.*

● **Uccide le figlie per salvarne la verginità.** *Tre sorelle di 28, 26 e 22 anni hanno permesso alla madre di ucciderle per salvare la loro verginità. Chae Jin-Sook, di 55 anni, era ossessionata dal dovere di proteggere la virtù delle sue figlie. Ha quindi legato mani e piedi delle ragazze e ne ha infilato il capo in sacchetti di plastica finché le tre giovani sono morte per soffocamento.*

● **Brandt incontra Breznev.** *Incontro stamane al Cremlino tra il leader sovietico Leonid Breznev e l'ex cancelliere tedesco Brandt. Attuale presidente del partito socialdemocratico tedesco, Brandt è arrivato ieri su invito personale di Breznev per discutere con lui della complicata situazione internazionale e in particolare di uno dei problemi che più avvelenano in questo momento i rapporti Est-Ovest: gli euromissili.*

● **Rapinato oro per 320 milioni.** *Un campionario di oggetti d'oro per un valore di 320 milioni è stato rapinato stamane a Monte Sacro, a Roma, al rappresentante Gianmarco Franco, 37 anni, poco dopo che era uscito dalla propria abitazione.*

● **Scatta il nuovo ticket sui farmaci.** *Gli assistiti che non siano pensionati al minimo della pensione sociale, o invalidi, da domani pagheranno di più sui farmaci soggetti al ticket. Entrano in vigore, infatti, le disposizioni stabilite dal decreto n. 250 del 28 maggio scorso. Il ticket varia da 200 a 1500 lire.*

● **Nuovo collegamento Palermo-Napoli.** *Un collegamento supplementare è stato istituito dalla «Tirrenia» nei servizi di linea fra Palermo e Napoli. La nuova corsa, a differenza di quelle regolari che avvengono di notte, sarà diurna: la partenza da Palermo il sabato alle dieci per arrivare a Napoli alle 20. Dal capoluogo campano la partenza è programmata per le ore undici di ogni giovedì e l'arrivo a Palermo alle 21.*

I sette peccati capitali dei torinesi ❺

L'IRA secondo Cavour

PECCATO per peccato, all'invidia dallo sguardo acuto e obliquo ci sembra sia da preferirsi l'ira dagli occhi ciechi e fiammeggianti. L'ira leonina, il peccato delle anime grandi. Achille che per una mancanza di riguardo esplode nel funesto furore cantato da Omero, Alessandro Magno che in un accesso di collera (e di esaltazione alcoolica) uccide il suo migliore amico come racconta Plutarco...: la storia è piena di energumeni che prendono decisioni a testa calda e mettono mano alla spada senza pensarci due volte. E poi, ma è troppo tardi, gli rimorde la coscienza e piangono sul sangue versato.

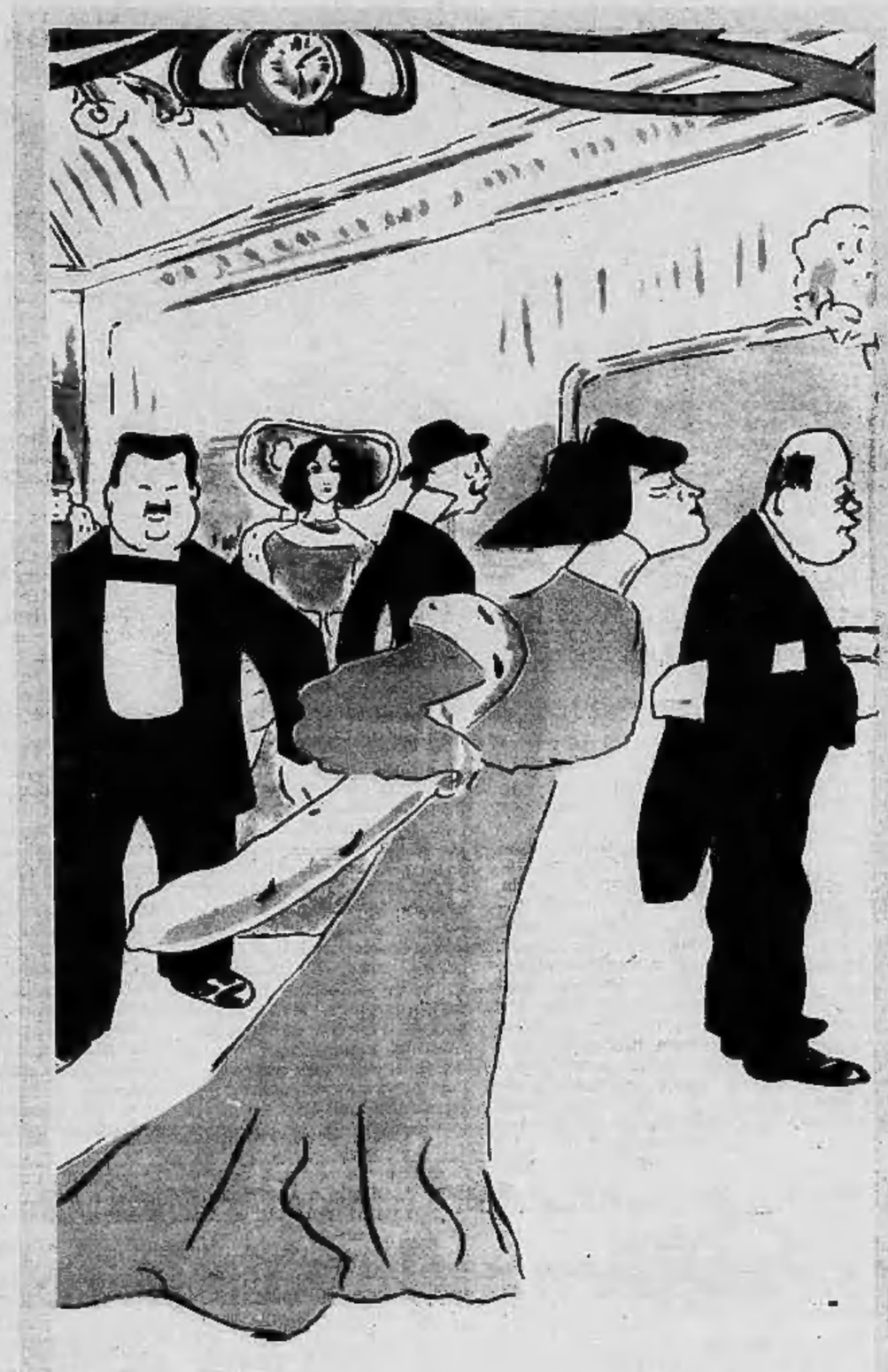
Ne è piena anche la storia dei torinesi. I quali, illustri e meno illustri, teste coronate e capi politici, letterati, artisti e gente comune hanno apprezzabilmente contribuito ad allungare l'elenco dei personaggi che facilmente vanno fuori, come si dice, dai fogli.

Qualcuno non ci crederà ma è presente in quest'elenco, e occupa un posto di riguardo, lo stesso Cavour. Il gran conte di Cavour ammirato per il controllo che aveva sui propri nervi, celebrato per la calma con la quale affrontava le situazioni difficili, l'impareggiabile manovratore di quella delicata valvola di sfogo dei bollori politici che è l'istituto parlamentare, lo scaltro Camillo era capace di collere furibonde.

DICE Filippo Burzio (*Piemonte*, Editrice Teca, Torino, 1965): *In certi momenti, egli* (Cavour) *ti appare propriamente invasato, non si controlla più; il diavolo che ha in corpo parla per la sua bocca, come negli ossessi del Vangelo: come quando — nell'alterco a pranzo dal D'Azeglio, a proposito del "connubio" e di Rattazzi, cui assiste Lamarmora allibito — se ne va stralunato, rompendo i piatti e gridando per le scale, all'indirizzo del padron di casa:* "A l'è 'na ciula, a l'è 'na ciula" *(è uno stupido, è uno stupido). E come quando, nel colloquio notturno dopo Villafranca, al re che cerca di calmarlo, risponde perdendo ogni ritegno: "Me soprattutto conoscono gli Italiani; io sono il vero re". Al che Vittorio Emanuele, che non ha paura né di Cavour né del diavolo, lo rimbecca:* "Chiel a l'è 'l re? Chiel a l'è 'n birichin!" *(Lei è il re? Lei è un birichino!)*».

Così Filippo Burzio, conoscitore profondo della nostra storia e della nostra anima, ci presenta Cavour in due dei suoi momenti fumiganti e intanto introduce un altro eccellentissimo iracondo subalpino, Vittorio Emanuele II. Le esplosioni del quale, le sue forsennate intemperanze riempirebbero un volume tanto sono numerose e leggendarie. Basterà dire di lui, qui, che aveva il carattere e i modi (non gli istinti sanguinari, per fortuna) di un capo-orba barbarico, se non Attila o Gengis Khan almeno Alboino o Teodorico.

E con tutte le insegne regali e le greche di cui doveva andar bardato, il re Galantuomo più che a un pallido sire della tradizione romantica era simile per comportamento ai rubicondi e incazzosi sergenti del suo esercito. I quali, a loro volta, non avevano nulla da invidiare in fatto di collère facili (vere o simulate) ai *drill sergeants*: i famigerati sergenti istruttori inglesi e americani pronti a dar nelle furie per ogni piccolezza ma che, comunque, tiravano su fior di soldati. Quantomeno a giudicare dai film che ce li presentano invariabilmente schiumanti di rabbia, buoni di cuore, di forchetta e di bicchiere, leali e intemperanti. Come Victor McLaglen e, appunto, Vittorio Emanuele II che del compianto attore americano specialista in sergenti è la controfigura torinese avanti lettera.



Quanto ai letterati nostrani che incorsero in peccato d'iracondia, non c'è che l'imbarazzo della scelta, dal focosissimo Baretti in arte Aristarco Scannabue (uno pseudonimo che è un programma), a Brofferio, a Thovez al carissimo Arrigo Frusta, squisito poeta in dialetto, amabile memorialista in lingua oltreché gloria del nostro cinema delle origini.

Che Giuseppe Baretti fosse uomo di ispido e infiammabile temperamento si vede subito dal ritratto che gli fece in Inghilterra (dove si trasferì assai giovane dopo aver litigato in patria con l'universo mondo a cominciare da suo padre) Joshua Reynold e che è conservato a Dorchester nella collezione della viscontessa Galway: una fronte ostinata, una bocca amara ancorché coi segni della sensualità, una mascella dura che non promette nulla di buono. E tutta la sua opera è lì che lo conferma: è un seguito di incazzature roventi (nobili ma roventi) contro la «vigliacca Italia» frivola e arretrata, contro i «vigliacchi patrioti» indifferenti alle «cose belle e utili», contro Voltaire che non sapeva l'inglese e pretendeva di parlar male di Shakespeare, contro Ludovico Antonio Muratori che lodava «molte cose fredde, puerili, piccole» e non si accorgeva della grandezza di Ludovico Ariosto.

ANCORCHE' inferiore a Baretti per statura di letterato e di bilioso, un altro buono era Angelo Brofferio. Il quale dichiara fieramente in una sua tragedia, *Vitige re de' Goti*, «*noi d'implacabil ira i padri nostri / han fatto eredi*» e non si può davvero dire che non abbia messo a frutto tanta eredità. Due principalmente erano i soggetti che rinfocolavano la collera e l'estro di questo litigioso poligrafo, i preti e il conte di Cavour. Aggrediva i preti in piazza e Cavour in Parlamento. Non bastandogli gli scontri nei luoghi pubblici, appena a casa si metteva a tavolino e dai persistenti bollori del suo sdegno distillava veleni in rima contro gli eterni avversari: agli uni dedicava, per esempio, l'ironico compianto per *L'abòlisión di cónvent*, all'altro lo sberleffo (fra i tanti) di *I dui cónt*, i due conti: «*Per fé ciair cón n'ambòssór / chi pi grinta che Cavour?*» (per far lume con un imbuto / chi più grinta di Cavour).

Per le sue intemperanze caratteriali ch'egli strumentalizzava da professionista, Brofferio è da collocarsi in un genere d'iracondia abbastanza numeroso fra noi che, si dice, calcoliamo ogni cosa: anche i vantaggi e gli svantaggi di un'esplosione di collera.

Alla categoria degli iracondi repressi e disinteressati, diffusa anche più della precedente a Torino, pungenti e gelidi come candelotti di ghiaccio, apparteneva invece l'aristocratico Enrico Thovez che vedeva rosso soltanto a nominargli d'Annunzio e in «raptus» incandescente d'amore-odio per la nostra e sua città scrisse parole di fuoco contro le strade troppo diritte, i palazzi troppo barocchi e i cittadini troppo imbalsamati dell'ex capitale d'Italia.

AL contrario Arrigo Frusta era un collerico inclinato all'umor cordiale, una specie di burbero benefico subalpino tanto pronto ad accendersi quanto incapace di conservare rancori: anche questo è un tipo che s'incontra da noi con una certa frequenza, ed è francamente simpatico. Molti torinesi ricorderanno ancora Frusta (è morto nel 1965 a novant'anni) seduto al bar Patria in piazza Castello, con la sua nobile figura di moschettiere invecchiato bene. Per attizzarne l'ira non ci voleva molto, bastava accennare alla radio. Percuoteva allora il pavimento col suo bastone e scagliava purpurei anatemi contro la «*Malparlanta*» che accusava di ogni sorta di nequizie, principale fra tutte e imperdonabile quella di portare all'ultima rovina la lingua italiana: la sua generosa indignazione era uno spettacolo.

COSI' com'era spettacolo la sua stizza contro certe guasconate del professor poeta Francesco Pastonchi, di cui pure era amicissimo. La volta, appunto, che Pastonchi si vantò d'aver mangiato peperoni all'olio in vetta al Cervino, Frusta insorse come un diavolo: «Eh no, Pastònchi (con la u, in torinese), *eh no, i pôvrôn 's la pônta del Servin i l'ai mangiaie mi*» (i peperoni sulla vetta del Cervino li ho mangiati io). «*Tu aspettavi seduto in un prato al Giomein con un bicchiere di birra, altro che pôvrôn...*».

Molto esposta alle rosse tentazioni dell'ira è anche l'ombrosa razza dei pittori nostri concittadini. La loro accensione è rapida, si consuma rapidamente e lascia in preda al più sconfortato rimorso il peccatore che, in genere, è mitissima persona.

E' il caso esemplare di cui fu protagonista il dolce e normalmente pacifico C.T., sognante illustratore dei più begli angoli del suo Monferrato, che in un accèso di *rabies pictorica* (come definirla altrimenti?) alzò la mano sacrilega sull'olimpica guancia di F.C.: fu gesto che fece rumore e non soltanto a Torino, e si parlò in tutta Italia di quest'insospettata piega di violenza del nostro carattere.. Insospettata agli altri, ma ben nota a noi.

Che, e arriviamo alle collere dell'uomo della strada, non abbiamo difficoltà a riconoscere in molti abitanti di questa industre città. Non è casuale, infatti, né si deve allo spiritaccio insofferente di qualche subalterno maltrattamento se un noto dirigente Fiat, da poche settimane in pensione, era soprannominato «*Forza nove*». Così chiamavano il ragionier R.M. i suoi sottoposti per via delle reiterate e tempestose incazzature che lo facevano simile a un mare in gran burrasca, *forza nove* come dicono i tecnici di queste cose, di quelli che alzano onde alte come case molto alte e fanno ballare le corazzate come fossero stuzzicadenti.

«*Forza nove*»: quanti ce ne sono nelle fabbriche e negli uffici torinesi di questi iracondi per attaccamento al dovere, altrettanto temuti che amati, di questi volontari dell'infarto sui quali si fonda tanta parte delle fortune lavorative di Torino?

Davvero: l'ira leonina è il più costruttivo, il meno condannabile dei nostri peccati.

Gigi Caorsi

Armando Dell'Utri si confessa e tenta di difendere se stesso e la sua famiglia

«I miei quattro figli sono tutti fratelli Separarli significa rovinarli per sempre»

E aggiunge: «Se mi fossi rivolto ad un medico privato tutto ciò non sarebbe accaduto»

Ancora una conferenza-stampa di Armando Dell'Utri, ancora lunghi momenti penosi intorno a un uomo che parla, si commuove, tenta di difendere sé stesso e la sua famiglia. Sempre più teso, sempre più solo. Sono le prime ore del pomeriggio di ieri. Il dottor Dell'Utri ha appena saputo che il tribunale minorile allontanerà da casa, almeno per qualche tempo, i due maschietti: Milton, ancora in ospedale per le sospette percosse della madre, e Hugo, il maggiore di otto anni e mezzo. Resteranno le due bambine, ancora piccolissime, ma anche per loro una decisione definitiva è soltanto rimandata. Dipenderà dagli esiti dell'inchiesta in corso.

Così la bella villa di mezza collina si apre ancora una volta agli estranei, i riflettori tv strappano riflessi stonati ai begli oggetti biancoazzurri che ornano l'angolo della conversazione, i bambini vengono mandati fuori «perché i grandi devono parlare». Lui, il padre, occhi stanchi e una sigaretta dopo l'altra, alterna cupi silenzi riempiti dall'avvocato di fiducia Antonio Dionisio con lunghi monologhi senza pause. Racconta ancora una volta il suo dolore, il suo stupore, la sua angoscia.

«La famiglia è la mia chiesa — dice — e adesso me la portano via. Può sembrar saggio allontanare insieme Hugo e Milton, che sono fratelli naturali, e lasciarci le due piccine. Invece è straziante. I miei quattro figli sono tutti fratelli, tutti legati e cresciuti insieme. Separarli significa rovinarli per sempre». Parole già dette, accuse dettate da una sofferenza che rifiuta qualsiasi diplomazia. Confessa: «Il mio sbaglio è stato quello di non rivolgermi a un medico a pagamento anziché ad un ospedale gratuito». Protesta: «La relazione del tribunale minorile è assurda. Pretende di condensare in poche pagine tutta la vita della mia famiglia, ne sottolinea soltanto i pochi momenti difficili seguiti all'inserimento dei bambini e ormai completamente superati. Cinghiate, colpi di battipanni? Se fossero un reato, il 60 per cento dei genitori italiani dovrebbe essere in galera». Giura: «Combatterò sino allo spasimo per la verità, per i miei cari».

Armando Dell'Utri con il piccolo Hugo

Le condizioni di Milton, ricoverato al Regina Margherita, stanno migliorando

L'avvocato ascolta, asseconda, cerca di indirizzare il discorso su binari più pacati. S'intromette: «Ci opporremo all'allontanamento dei piccoli. Però, se questo avverrà, cercheremo di evitare nei limiti del possibile a Hugo, ignaro di ciò che sta per capitargli, qualsiasi trauma». Armando Dell'Utri scuote la testa come chi non ha più reazioni. Una volta di più, dà l'impressione di essere al limite della sopportazione. Così, accantonando l'atmosfera impietosamente sviscerata che lo circonda, viene spontaneo volgere lo sguardo altrove. Si pensa al lungo anno di documenti, pratiche, nullaosta che hanno preceduto, il 14 luglio scorso, l'arrivo dei quattro bambini ecuadoriani in Italia. Si desidera, per sapere la verità, avere risposte che Armando Dell'Utri non è in grado di dare e che il suo dolore rischia anzi di coprire. La pena di un padre, certo. Per analizzarlo ci sono già state tante, troppe conferenze-stampa. Ma è altra gente che oggi dovrebbe parlare, e spiegare.

La famiglia dell'Utri fu dichiarata idonea per l'adozione internazionale di un solo bambino dalla Croce Rossa. Uno solo, non quattro come invece avvenne. E l'avvocato Dionisio ha dichiarato testualmente che «per la delibazione in Italia di questo tipo di adozioni la corte d'appello richiede espressamente un certificato di idoneità della coppia» rilasciato dalla Croce Rossa oppure dal tribunale minorile. Se nel caso dei Dell'Utri il nullaosta era uno solo, come è potuta avvenire — in piena legalità ed evidentemente con responsabilità che i coniugi adottivi non avrebbero potuto affrontare da soli — questa moltiplicazione dei bambini?

Inoltre è dimostrato che la famiglia si era impegnata per un anno e mezzo a fornire al governo ecuadoriano una relazione trimestrale sullo stato e l'adattamento dei piccoli. «La prima — ha spiegato ieri il padre — fu firmata dalla Croce Rossa, la seconda coincise con la visita in Italia di un'assistente dell'Ecuador, la terza si sarebbe dovuta stilare in questi giorni». In proposito, la Croce Rossa ha già precisato che «il comitato di Torino, essendo in corso sul caso inchieste penali e da parte del tribunale minorile, ha deciso di astenersi per correttezza da qualsiasi commento sul caso. Questo, soltanto in attesa che gli organi competenti si pronuncino e rimanendo a completa disposizione dell'autorità giudiziaria».

Però, come è stato ripetuto anche ieri, i bambini sono stati seguiti anche da psicologi e medici. Come si giustifica adesso la latitanza di tutti questi esperti, di questi specialisti che sino ad oggi non hanno sentito il diritto e il dovere di affiancare il padre spiegando l'effettivo stato psico-fisico dei bambini? In primo luogo di Milton che, anche su questo non c'è dubbio, è arrivato in ospedale in uno stato disastroso?

Armando Dell'Utri accetta la domanda a testa china. Poi, roco: «Per Milton avevamo già fissato un incontro con uno specialista. D'altra parte in questi giorni ho dovuto sobbarcarmi a una serie di incombenze così terribili da rischiare di perdere la testa. Forse è giusto. Adesso cercherò di rintracciare qualche esperto che ci segua da vicino e possa spiegare la realtà della mia casa».

In attesa che tutti assieme riusciamo a spiegarci qualcosa di più. Per esempio, com'è possibile che in Italia organi diversi possano dare giudizi contrastanti sull'idoneità o meno di una coppia, in vista dell'adozione internazionale. Oppure, com'è possibile che ci voglia un bambino in ospedale per cominciare a intravedere l'ingiustizia di un'adozione che considera i bimbi stranieri piccoli di serie B.

Luisella Re

Gli specialisti hanno misurato tavoli, sedie, mobili, scalini: il rapporto consegnato al giudice

Anche la polizia scientifica nella villa in collina

Una comunità-alloggio ospiterà i due fratellini?

Quale sarà la sorte di Milton e Hugo, i due fratellini tolti alla famiglia Dell'Utri? Un anno fa lasciarono la casa di Quito, in Ecuador, per venire a vivere in una splendida villa della collina torinese. Ora debbono abbandonare i loro nuovi genitori, la bella casa. Dove finiranno?

L'esecuzione del provvedimento del tribunale dei minori sarà affidata al Comune per competenza.

Il presidente del tribunale, Vercellone, ha assicurato che tutto avverrà in modo graduale, non traumatico. Le vacanze sono vicine. S'è pensato di dire ai due ragazzini che saranno allontanati dai genitori per andare in villeggiatura.

Ma già la polemica divampa: alcune domande vengono spontanee. Perché il tribunale non ha atteso la perizia dei medici legali? Perché sono stati tolti solo Milton e Hugo? Se i genitori adottivi sono «maneschi», anche Anna Karina e Maritza dovevano lasciare casa Dell'Utri.

L'avvocato Dionisio ha comunque dieci giorni di tempo per fare ricorso alla corte d'appello contro il provvedimento del tribunale. E' da escludere che questa si pronunci in fretta. Nel frattempo si attenderà la guarigione di Milton. Quando uscirà dall'ospedale verrà accolto con il fratellino Hugo quasi certamente da una nuova famiglia o in una piccola comunità-alloggio allestita dal Comune. Più probabile questa seconda ipotesi. Una specie di «famiglia-parcheggio», dove i due piccoli troveranno altri cinque o sei bambini e alcune assistenti che baderanno a loro.

Un ultimo particolare importante sul caso Milton. Se un bimbo viene picchiato da genitori legittimi, non adottivi, la «Giustizia» come si comporta? *«Nello stesso modo* — risponde l'avvocato Dionisio —. *L'adozione speciale è definita legittimante. In altre parole i figli adottati sono uguali, in tutto e per tutto a quelli legittimi. E se vengono tolti a padre e madre, automaticamente decade la patria potestà».*

Anna Karina e Maritza, le due sorelline

Oltre ai cinque medici specialisti, già al lavoro per analizzare e valutare le lesioni del piccolo Milton, da ieri è anche comparsa sulla scena dell'«affare» Dell'Utri, la polizia scientifica. Gli agenti sono saliti ieri nella villa di strada Ponte Isabella San Vito per misurare scalini, mobili, altezza di tavoli, vasche da bagno, altalene, scivoli, insomma tutti gli oggetti mobili e no, contro cui avrebbe potuto sbattere Milton secondo la versione dei familiari.

Di tutta questa serie di investigazioni dovrà tenere conto il giudice Cuva che ha in mano la delicata questione, per decidere da che parte sta la verità. Ieri ha parlato per ben tre ore, in carcere, con Anna Arone, la donna ha confermato in pratica quanto ha detto fin dal principio, assistita dagli avvocati Gianaria e Mittone, che da lunedì scorso hanno assunto la difesa dei genitori.

Ha ammesso di aver usato qualche volta, ma solo nei primi tempi, sistemi rudi nei confronti dei fratellini Hugo e Milton, compresa qualche cinghiata, ma sempre nell'ambito di un sistema educativo «che alla fine ha dato i suoi frutti». *Nessuna sevizia, quindi, né abuso di metodi di correzione; solo la severità necessaria a domare i piccoli ribelli nati e cresciuti allo stato brado, senza assistenza, né educazione, alla periferia di Quito.* «Sono severa *— ha detto al magistrato —* ma non disumana. Mi sono consigliata con amici ed esperti per sapere come comportarmi in situazioni veramente difficili. Anch'io sono stata educata rigidamente e mi è sembrato giusto, d'accordo con mio marito agire nello stesso modo con Hugo e Milton. Erano due diavoletti. Tante volte cercavo di prenderli con le buone, ma inutilmente; allora sono stata costretta a ricorrere a qualche cinghiata, specialmente con Hugo».

Alle osservazioni del giudice, che ha fatto notare come le vecchie fratture costali di Milton potrebbero essere state provocate da calci la donna è scoppiata a piangere singhiozzando: «Non è possibile pensare delle cose così assurde». *Anna Arone ha poi chiesto notizie dei bambini e del marito (non ha visto nessuno da quando è stata arrestata) prima di essere riaccompagnata nella sua cella. Sulla sua sorte il magistrato si pronuncerà non prima di un paio di giorni, non appena avrà a disposizione i primi rapporti dei periti.*

echi di cronaca

Impianti voce
Bose, Montarbo, Lem, Cabotron, Lombardi, Relazioni, affitto, leasing. Prezzi imbattibili. Magazzino Musicale, Bra (Cn), p. Municipio, tel. 0172-411.434.

CEDESI IN ALBA
Tabella IX abbigliamento
Scrivere a:
Publikompass: 296 10100 Torino

Città divisa fra innocentisti e colpevolisti - Cosa ne pensano insegnanti, sociologi, la gente della strada

Commuove la triste vicenda dei 4 fratellini arrivati dall'Ecuador come «pacchi postali»

Marcella Riboli, commessa di boutique. «*Ogni sera, a tavola, mio marito prima di informarsi su come ho passato la giornata mi chiede se ci sono delle novità sul "caso Milton". Cosa del tutto insolita. Di solito, non si interessa neanche di suo figlio*».

Adriana Bocci, casalinga di 49 anni, impegnata a scegliere i sedani per il pinzimonio. «*Al mercato si è parlato più dei piccoli ecuadoriani che della crisi di governo. E' penoso immaginare che ci siano dei bambini che potrebbero essere infelici*».

Suor Giuseppina (delle Carmelitane). «*Noi abbiamo altre preoccupazioni che quelle di tenerci aggiornate sui fatti di cronaca: però, da una settimana, il giornale lo compériamo tutti i giorni. Abbiamo anche pregato perché Milton guarisca in fretta*».

Tra la gente si colgono accenti di interesse e di perplessità. Qual è veramente la storia di questi quattro bambini? Arrivati dall'Ecuador, sull'aereo (qualcuno dice già «*come pacchi postali*»), trapiantati in una città, accogliente, sì, per chi è piemontese ma che per un forestiero rischia di apparire terribilmente triste, umida di nebbia, poco disposta al dialogo, carica di pregiudizi.

Pochi anni di vita. Questi ragazzini hanno già imparato «*come sà di sale lo pane altrui*»: non per loro scelta.

Sono stati veramente picchiati come è parso all'inizio della vicenda o si tratta di un madornale (e imperdonabile) equivoco come va gridando, disperato, il padre adottivo Armando Dell'Utri?

E adesso la sentenza del tribunale dei minori aggiunge altri interrogativi, inquietudine e sorpresa. I due ragazzi maschi, Milton all'ospedale e Hugo, 8 anni, il maggiore, vengono tolti ai genitori. Il provvedimento è immediatamente esecutivo. Ma dove verranno portati? Si dice che non finiranno all'orfanotrofio ma saranno affidati a una famiglia (da cercare) o in una comunità alloggio. Le due bambine invece possono rimanere nella villa in collina dei Dell'Urti.

«*Mah!* — Donatella Marchi allarga le braccia — *posso dire che sono perplessa? Non so che cosa dire e non so nemmeno che cosa pensare. Mi sembra tutto così... così..., come dire?, equivoco...*». Si è appena laureata in sociologia (cerca lavoro) e, almeno per averli letti sui libri ha dimestichezza con questi problemi. Aggiunge. «*Se qui si accerta (lo deve dire la magistratura) che i genitori, venendo meno ai principi che regolano le famiglie, hanno picchiato i loro bambini è sacrosanto che vengano loro portati via. Facciamo un corteo da Torino, con cartelli e striscioni, e andiamo a prenderceli di persona questi infelici*». Una pausa per riflettere. Poi, tutto d'un fiato. «*Ma ce li prendiamo tutti e quattro questi ragazzini. Che senso ha togliere i maschi e lasciare le bambine? Se invece padre e madre non hanno fatto nulla di grave (una sberla e un calcio nel sedere non fa testo) glieli lasciamo. Non trova? C'è della gente che indaga. C'è una donna in carcere accusata di cose orribili. La gente si interroga. E' necessario dare delle risposte. Chiare una volta per tutte*».

Intorno a Milton e ai suoi tre fratellini si sta costruendo una cornice di carte bollate. Burocrati, psicologi, medici, assistenti sociali. Tutti lavorano ma finiranno per occupare tempi terribilmente lunghi.

«*Le cose da noi si trascinano per mesi* — dice Gianna Isaia — *e ogni giorno si ha l'impressione che cambino le carte in tavola. Il primo giorno, leggendo i giornali, mi sono sorpresa a commentare: "guarda questi bastardi come trattano le creature". Adesso non sarei così categorica. Proprio poco fa dicevo con le amiche che "forse, questi genitori, non hanno fatto nulla". Ed è orribile pensare che siano coinvolti in una vicenda così mostruosa senza colpa. Che cosa ci vuole ancora per sapere come sono andate le cose?*».

La gente vuole sapere.

Lorenzo Del Boca

Armando Dell'Utri durante la conferenza stampa con l'avvocato Dionisio

Anna Arona Dell'Utri rimane per ora in carcere

Entro giovedì i risultati delle perizie

I professori Carlo De Sanctis, Renato Gatti e Manlio Pizzetti, riferiranno, entro giovedì, al giudice istruttore Aldo Cuva, le anticipazioni sulla perizia loro affidata per accertare se Milton Dell'Utri si è procurato le fratture cadendo o se è stato picchiato dai genitori.

Entro la settimana, quindi, il magistrato deciderà se concedere o negare la libertà provvisoria alla donna attualmente accusata di maltrattamenti, un reato continuato nel tempo.

Le ferite più gravi del bambino sono: frattura della mano destra, del gomito destro, della nona, decima, undicesima e dodicesima costola.

Questa mattina presteranno giuramento gli altri due periti: lo psichiatra Ugo Fornari e la psicologa Luisa Indemini. Dovranno accertare il grado di maturità e di sviluppo psichico di Milton e di Hugo, oltre alla capacità, della madre adottiva, di allevare quattro bambini. Questa perizia, più delicata, richiederà tempo e non condizionerà, comunque, la permanenza in carcere della donna.

Per quanto riguarda i bambini la perizia neuropsichiatrica ha lo scopo di accertare l'attendibilità delle loro dichiarazioni. Come è noto, in un primo tempo Milton aveva detto di essere stato picchiato dalla madre adottiva, successivamente ha ritrattato.

Domenica 21 giugno è scoppiato il caso

Per Milton dieci giorni di angoscia e sofferenza

La storia del piccolo Milton e della famiglia adottiva è diventata una valanga, e continua ad ingrossarsi man mano che passano i giorni. «Siamo ormai arrivati alla follia» *ha detto il padre Armando Dell'Utri, appena saputa la notizia che il tribunale dei minori ha deciso di sottrargli i due fratellini adottati un anno fa. Certo nessuno avrebbe immaginato un simile putiferio quando, domenica 21 giugno, i sanitari dell'ospedale infantile Regina Margherita, hanno chiamato il «113» dopo aver visitato il piccolo.*

I cronisti cominciarono a interessarsi della notizia poco dopo le 12. «Hanno ricoverato un bambino e sembra che sia stato picchiato» era *la laconica segnalazione. Un sottufficiale del commissariato Barriera di Nizza, il brigadiere Spina, comincia le indagini; interroga subito il padre che è al capezzale di Milton ingessato il giorno prima, subito dopo il ricovero, per la frattura al gomito.*

Il brigadiere poi passa tutto il pomeriggio nella villa della famiglia Dell'Utri in collina, verbalizzando le dichiarazioni dei genitori, di alcuni testimoni. Verso le 19 torna in sede con padre e madre. Armando e Anna Dell'Utri devono aspettare quasi due ore prima di sapere che il commissario Carmelo Bonsignore, dirigente il commissariato, decide di arrestare la donna che viene subito trasferita in questura

Il giudice Cuva

e rinchiusa in una camera di sicurezza.

Il lunedì su Stampa Sera scoppia il «caso Milton». Le versioni sono ancora dubitative, si raccontano i fatti senza prendere posizione. Martedì invece alcuni articoli di numerosi giornali sono perentori nell'accusare la famiglia di maltrattamenti con toni, a volte, anche duri. Il giorno stesso Armando Dell'Utri passa al contrattacco con una conferenza stampa a casa sua, affollata di cronisti e fotografi, dove rifà minuziosamente la storia della avventurosa adozione dei quattro piccoli ecuadoriani e delle difficoltà di adattamento fisico e psichico al nuovo ambiente.

Il giorno dopo, mercoledì, cominciano a comparire le due versioni: quella dei genitori e le deduzioni dei medici dell'infantile; sono in aperto contrasto. Da una parte la versione del padre: «Milton ha dei problemi di equilibrio, cade sovente, si è sempre fatto male da solo», *dall'altra le prime dichiarazioni del piccolo raccolte in ospedale da medici e infermiere in contraddittorio.* «E' stata la mamma a picchiarmi». *Interviene quindi il giudice che nomina dapprima due periti poi altri tre: il medico legale Gatti, il pediatra De Sanctis, il traumatologo Pizzetti, del Cto, il neuropsichiatra Fornari e la moglie, la psicologa Luisa Indemini.*

Tutti insieme dovranno fare e rifare esami di ogni genere sul bambino e decidere se e in che misura è stato picchiato o se invece dice la verità il padre. Ma non basta: una perizia psichiatrica è stata ordinata dal giudice Cuva che segue il caso, anche per la madre Anna Arona tutt'ora in carcere, nel braccio femminile delle Nuove. In più «a latere» della vicenda c'è stato il provvedimento del tribunale dei minori, che ieri è arrivato alla clamorosa decisione di sottrarre i fratelli Milton e Hugo alla famiglia adottiva.

Un garbuglio di elementi, di versioni, di dichiarazioni, che cresce di giorno in giorno rendendo problematico il lavoro del giudice che alla fine dovrà decidere dove sta la verità, avendo a disposizione quasi soltanto elementi e valutazioni opinabili e scarse «prove provate».

r. sc.

CITTÀ DI TORINO
ASSESSORATO AI TRASPORTI

TRASPORTI TORINESI

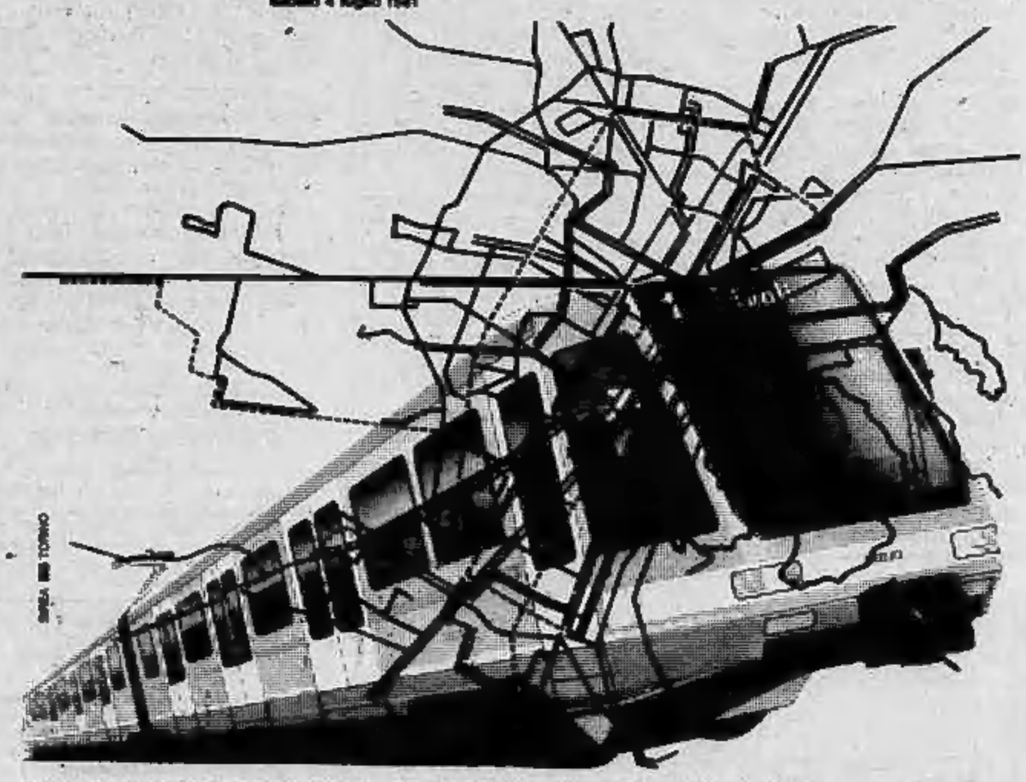
circolare bene per vivere meglio

il nuovo sistema dei Trasporti Torinesi

presentazione del Progetto Rete '82

proiezione dalle 21,30 alle 23 nelle seguenti località e nei seguenti giorni

Piazza Michelotti giovedì 2 luglio 1981
Valentino "C.so Mass. d'Azeglio" - Viale Medaglie d'Oro venerdì 3 luglio 1981
Esterno Palazzo Vela sabato 4 luglio 1981
Lo Cascio - Via Artom domenica 5 luglio 1981
Piazza d'Armi ex Ellporto lunedì 6 luglio 1981
C.so Salvemini ang. Via Guido Reni martedì 7 luglio 1981
Parco Ruffini mercoledì 8 luglio 1981
La Tesoriera giovedì 9 luglio 1981
Le Vallette P.le "Chiesa" venerdì 10 luglio 1981



Dopo la proiezione sarà distribuita la planimetria dettagliata del "Progetto Rete '82"

A Ivrea processo per il delitto di Montalenghe

Il terriccio sulle scarpe è la prova che ha ucciso?

IVREA — Inizia questa mattina il processo contro i due presunti assassini di Antonio Saggio, che venne ucciso tra il 20 e il 22 maggio del 1978 ed il cui cadavere fu ritrovato orrendamente maciullato in una discarica nelle vicinanze di Montalenghe. Gli imputati sono Vincenzo Montalbano, 50 anni, e Gioacchino Drago, 34 anni, entrambi di Chivasso, in carcere dall'aprile dell'anno scorso.

Antonio Saggio era considerato un «pesce piccolo» della malavita locale, attirato da facili guadagni. Pare che poco prima di essere ucciso stesse cercando di «piazzare» una grossa partita di cuscinetti per autocarri rubati tempo prima. E' stato questo il movente del delitto? Certamente è stata la pista che gli inquirenti hanno seguito per mesi per risalire agli assassini faticando a vincere il solito muro di silenzio ed omertà.

Antonio Saggio, la vittima

Il giorno della sua morte — lo hanno potuto stabilire gli inquirenti — fu molto intenso per il Saggio. Passò parecchio tempo con il Montalbano: nel pomeriggio e, secondo quello che sostengono i familiari della vittima, anche nella prima parte della serata. Lo videro per l'ultima volta attorno alle 23 di quel 20 marzo. Era un sabato sera. La vittima era tornata a casa, e stava sul letto «aspettando amici». Uno scampanellìo, un invito che pareva un ordine: «Andiamo!». Prima di uscire il Saggio disse al figlio che andava a Montalenghe. Da allora nessuno seppe più niente di lui. Andava all'appuntamento con la morte. Ma gli assassini furono veramente il Drago e il Montalbano?

Gli imputati hanno sempre negato. Il Montalbano ammise di aver visto il Saggio nel pomeriggio, ma di non averlo incontrato nelle ore serali. Secondo la sua deposizione trascorse col Drago — che naturalmente conferma — il sabato sera e notte fonda. C'è, tuttavia, un particolare che mette alle corde il Drago: sulla suola delle sue scarpe vennero individuate tracce dello stesso tipo di terra che si trova nelle cave di Montalenghe. «*Non so che dire* — si è sempre difeso l'imputato — *non sono mai andato alla cava di Montalenghe e non ho mai prestato le mie scarpe*».

Placida Arena, la moglie

Il cadavere del Saggio — orribili ferite al capo e al torace — fu scoperto soltanto due giorni dopo il delitto. Un contadino che andava nei campi dette l'allarme. Non vennero ritrovati alcuni oggetti in oro e i soldi che il Saggio aveva con sé. Quasi un milione.

Un esperimento dell'Amma nel Canavese

L'allievo va in fabbrica per imparare la lezione

Quando la scuola è a domicilio. Considerato che le imprese piccole e medie difficilmente avrebbero potuto distogliere gli uomini chiave della gestione aziendale dal loro lavoro per intere giornate, gli organizzatori del corso di formazione professionale hanno fatto tenere le lezioni in fabbrica. L'iniziativa ha avuto successo.

L'esperimento, nel Canavese, è stato realizzato dall'Amma, l'associazione torinese delle imprese metalmeccaniche, in collaborazione con l'Associazione industriale del Canavese e con l'apporto di tecnici della Soges.

Ai corsi, che si stanno concludendo in questi giorni, hanno partecipato circa duecento persone, tra capi intermedi, responsabili amministrativi e di produzione, addetti a mansioni specializzate. Caratteristica di quest'attività formativa è stata quella di far seguire alla teoria la pratica in azienda: ogni «alunno» poteva contare su un esperto che lo affiancava nel proprio posto di lavoro al momento dell'applicazione di quanto aveva appreso in aula.

Per i partecipanti le lezioni sono state un impegno aggiuntivo rispetto al normale orario di lavoro in quanto si sono svolte nei pomeriggi dei giorni lavorativi e al sabato mattina. «*D'altra parte le innovazioni tecnologiche interessano da vicino queste aziende* — è stato rilevato — *e si sentiva la necessità di un piano organico di formazione per i quadri e di preparazione per i tecnici*».

L'attività è stata finanziata dal Fondo sociale europeo. Potrà essere ripetuta se la Regione Piemonte, alla quale compete l'approvazione delle iniziative di formazione professionale, consentirà l'ampliamento dell'iniziativa ad altre aziende della zona.

Gli industriali sono favorevoli, in quanto sono convinti che «*così si potrà offrire un'ulteriore occasione per un cambiamento organizzativo che non potrà che favorire la crescita e la specializzazione delle medie imprese in un momento tanto critico per l'industria italiana*».

Cambia il sistema dei turni

Da sabato farmacie con orario diverso

Farmacie meno aperte da sabato prossimo. In seguito ad un'ordinanza del sindacato cambia il sistema dei turni di chiusura. Risultato: cala la media dell'orario di apertura, di poco più di tre ore alla settimana. Ecco, comunque, i nuovi turni.

Sabato: il 50 per cento delle farmacie, che prima chiudeva soltanto il pomeriggio, adesso terrà le saracinesche giù per tutto il giorno.

Domenica: restano in funzione in tutta la città 18-19 farmacie, meno che prima, circa il 6 per cento.

Lunedì: nella mattinata 50 per cento chiuse.

Mercoledì: 50 per cento chiuse il pomeriggio.

Feste infrasettimanali: come la domenica.

Le farmacie di turno resteranno aperte dalle 9 alle 19 e 30. L'orario di apertura è posticipato di mezz'ora rispetto al passato.

● Carlo Alberto Barbieri, 32 anni, architetto, responsabile della commissione territoriale del pci torinese, è il nuovo presidente del comprensorio. Succede a Gianni Mercandino, consigliere provinciale (pci). All'elezione di Barbieri si è giunti ieri sera, dopo che vi erano stati altri tentativi in precedenti sedute.

Una cagnetta smarrita

Una mancia di 300 mila lire è offerta a chi fornisce informazioni utili al ritrovamento di una cagnetta nera, di taglia piccola e a pelo corto, con grandi orecchie, smarrita nella zona di corso Moncalieri - Strada San Vito. I padroni la attendono da giorni con gran trepidazione. Telefonare al 658.035.

Improvvisamente è mancata

Antonietta Thevenon ved. Busi

Addolorati lo annunciano: la figlia **Maria** col marito **Bruno**, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 1° luglio ore 8,45 da ospedale Nuova Astanteria (largo Gottardo).
— **Torino**, 29 giugno 1981.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Battistolo vedova Gonella

La piangono: figli, generi, nuore, nipoti, fratelli, sorelle, parenti e amici tutti. I funerali mercoledì ore 10,15 parrocchia Santissimo Redentore. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 29 giugno 1981.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

cav. Luigi Durando

pioniere della bicicletta

Con immenso dolore lo annunciano la moglie, **Maria Virginia**, la figlia **Elda** con **Nanni**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. David e dott. Brunero per le affettuose cure prestate. I funerali avranno luogo martedì 30 alle ore 10 nella parrocchia di Cumiana.
— **Alpignano**, 29 giugno 1981.

E' mancata

Bianca Manfrino in Zotti

anni 62

L'annunciano il marito **Giovanni**, il figlio **Franco**, fratello, cognata, nipote e parenti tutti. Funerali oggi ore 16 partendo dall'abitazione, via Venaria 1.
— **Druento**, 30 giugno 1981.

E' mancato

Giuseppe Rodda

Anziano Municipio

Lo annunciano la moglie **Anna** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Ubaldo Vasario e personale tutto dell'Ospedale Gradenigo. Benedizione mercoledì ore 9,15 Ospedale Gradenigo.
— **Torino**, 30 giugno 1981.

Dopo una serena e attiva esistenza è cristianamente mancato

Carlo Gillio

(di anni 77 ex macellaio)

Nella più profonda angoscia disperati ne danno l'annuncio la moglie **Barbara**, il figlio **Lino** con la moglie **Maria Luisa Santucci** e parenti tutti. Il funerale avrà luogo il giorno 30 alle ore 14,30 nella Clinica San Luca (Pecetto) indi la cara salma proseguirà per Buttigliera d'Asti.
— **Torino**, 29 giugno 1981.

Improvvisamente è mancata

Maria Vicario vedova Cravino

anni 67

L'annunciano le figlie **Laura, Silvana** col genero **Carlo**, gli adorati nipotini **Davide, Stefania e Federico**, fratelli, cognate, cognato, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. Funerali in Brusasco martedì 30 corr. mese ore 16,30 partendo dall'ospedale Martini, largo Gottardo, ore 15,30.
— **Torino**, 30 giugno 1981.

Improvvisamente è mancata

Angela Bertellino in Balossino

L'annunciano addolorati il marito **Rino**, cognati, parenti tutti. La cara salma partirà dall'ospedale Maria Vittoria martedì alle ore 14,30 e funerali in Nole Canavese ore 15 chiesa parrocchiale.
— **Torino**, 29 giugno 1981.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Assunta Venturini ved. Boreanaz

L'annunciano i figli **Aldo, Lina, Rolina, Beppino, Gianni, Luigina, Paola, Linda, Adriana**, generi, nuora e nipoti. Per i funerali telefonare al 0141/933.794.
— **Canfarana d'Asti**, 29 giugno 1981.

Munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Egidio Deambroglio

ragazzo del 99

Ne danno l'annuncio le figlie **Biancarosa** col marito **Luciano Berti, Maria Piera** col marito **Carlo Rosa** e rispettive famiglie, i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Balzola (Al) martedì 30 giugno alle ore 10,30 partendo dalla chiesa parrocchiale.
— **Vercrose**, 30 giugno 1981.

Ci ha lasciati

Francesco Gallia

anni 60

Ne danno l'annuncio la moglie **Augusta**, i figli **Piera e Paolo**, il fratello **Aldo** e parenti tutti. Funerali il 30 giugno nella parrocchia di Alfiano Natta alle ore 16,30.
— **Alfiano Natta**, 29/6/1981.

E' mancato da galantuomo come è vissuto

Enrico Nuti

Cav. di Vittorio Veneto

Ne danno notizia la moglie **Francesca e Carlotta, Nella, Jolanda e Franco**.
— **Torino**, 27 giugno 1981.

E' mancata ai suoi cari

Margherita Morgando ved. Limone

Ne danno il triste annuncio il figlio **Giuseppe** e la figlia **Maria** con le loro famiglie; nipoti, pronipoti e parenti tutti. Servizio in Borgiallo ore 15 di martedì 30 giugno con il rito cristiano evangelico.
— **Borgiallo**, 29 giugno 1981.

Francesco Berardi

I funerali avranno luogo oggi 30 alle ore 14,45 nella Chiesa di S. Benedetto, via Delleani.
— **Torino**, 30 giugno 1981.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari il

MAGGIORE

Attilio Gentili

di anni 75

Lo piangono la moglie **Lena**, la figlia **Egle** con il marito **Giuseppe Vitone**, l'adorata nipotina **Elisa** e la sorella **Emma**. I funerali avranno luogo martedì 30 giugno ore 17 parrocchia di San Giovanni in Verrua Savoia.
— **Isperia**, 29 giugno 1981.

E' mancato ai suoi cari

Alfredo Squillario

Carrettiere della Repubblica

Lo ricordano la moglie, il figlio **Roberto** con **Carla**, le cognate ed i nipoti con tutti i parenti. A funerali avvenuti per sua espressa volontà.
— **Biella**, 30 giugno 1981.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Battista Sacco

Cavaliere Vittorio Veneto

anni 87

Ne danno doloroso annuncio: la moglie **Teresa**, i figli **Gino** con la moglie **Dorina** ed il nipote **Roberto**; **Sergio** con la moglie **Iolanda** ed il nipote **Paolo**, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dottor **Vittoriano Petrocchini** ed alla signora **Alba** per le assidue cure. Funerali martedì 30 ore 14,30 alla parrocchia Pace (corso Giulio Cesare 80).
— **Torino**, 28 giugno 1981.

Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Direzione e Maestranze tutte della Comau S.p.A., prendono viva parte al dolore del signor Luigi Sacco per la scomparsa del padre

Battista Sacco

— **Torino**, 30 giugno 1981.

Si uniscono al dolore di Luigi Sacco:
Vittorino Chiusano
Vincenzo Bulfa
Sergio Rossi
Alfonso Ferrero
Giuseppe Balocco
Antonio Aria
Paolo Cigna
Giorgio Marradi
Giuseppe Piovano
Carlo Quaglino
Giuseppe Rho
Giuseppe Rial

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

comm. Attilio Calloni

Cavaliere Vittorio Veneto

L'annunciano addolorati la moglie **Angela**, il figlio **Luciano** con la moglie **Enza** e le adorate nipoti **Daniela** col marito **Roberto** e **Laura**, cognati e cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. La cara salma partirà da Villa Chiara in Reviglasco mercoledì 1° luglio alle ore 9. Funerali in Buscate (Milano) ore 11 chiesa parrocchiale S. Mauro.
— **Torino**, 29 giugno 1981.

Una cara buona mamma

Piera Zurra vedova Capello

ha lasciato nel più grande dolore la sua **Franca** che, assieme alle sue amiche dilette **Rita, Rachele, Oighetta**, ne dà il desolato annuncio, ringraziando di cuore coloro che l'hanno assistita con amore e circondata di premuroso affetto. Non fiori ma opere di bene. Funerali mercoledì 1° luglio alle ore 14,30 parrocchia Gesù Nazzareno.
— **Torino**, 28 giugno 1981.

Serenamente si è spenta l'anima buona di

Carola Pilone ved. Maccagno

La piangono: i figli **Maria** col marito **Franco Nesti** e figlio **Carlo**, **Felice** con la moglie **Silvana** e figli **Giancarlo** e **Massimo**, la cognata **Dina** ved. **Pilone**, i consuoceri **Prada**, nipoti, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Paolo Giacomasso per le amorevoli ed assidue cure prestate. Le esequie avranno luogo mercoledì 1 luglio alle ore 10,15 nella parrocchia Crocetta.
— **Torino**, 29 giugno 1981.

Con il conforto della fede è serenamente spirata

Giraudi Alda Giuseppina ved. Caprioglio

Con profondo dolore lo annunciano i figli, la nuora ed il genero con le famiglie **Pozzi e Foppa**. Un particolare ringraziamento al dr. Felice Spadaccini per le assidue ed affettuose cure prestate. I funerali avranno luogo in Villar Pellice martedì 30 alle ore 9. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— **Villar Pellice**, 30 giugno 1981.

Teresa Paracchi vedova Pidello

Riposa nella pace del Signore. Lo annunciano il figlio **Aldo** con **Eugenia, Giorgio, Francesco, Maria, Giovanni e Alessandro**, il fratello **Pierino**, i cognati **Angiolina, Lina, Lea e Angelo**. I funerali si svolgeranno nella parrocchia di Sant'Anna il giorno 30 giugno alle ore 14,30. La salma verrà tumulata nel cimitero di Sordevolo. Non fiori, ma eventuali offerte al Gruppo Alpini.
— **Torino**, 28 giugno 1981.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Caterina Conti ved. Savino

anni 83

L'annunciano il figlio **Luciano** con la moglie **Anna Aseglio Gianinet** e figlia **Marina** col marito **Piergiorgio**, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in San Maurizio martedì 30 corr., ore 15,45, partendo dall'ospedale nuova sede via Ceretta Inferiore. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **San Maurizio Canavese**, 29 giugno 1981.

E' mancato il 28 corrente

Gino Scarabello

Cav. di Vittorio Veneto

Figli, nuore, nipoti lo ricordano. I funerali alle ore 8,30 di oggi 30 dall'Ospedale geriatrico per il Cimitero Maggiore di Padova.
— **Padova**, 30 giugno 1981.

Serenamente si è spenta

Giovanna Giovagnoni in Scicolot

A funerali avvenuti l'annunciano afflitti: il marito, il figlio, la madre, fratelli e parenti tutti.
— **Torino**, 26 giugno 1981.

E' mancata improvvisamente in Borghetto S. Spirito

Amelia Filippini ved. Albini

Con immenso dolore lo annunciano la figlia **Cesira** con il marito **Antonio** e le nipoti **Cristina e Paola**, funerali oggi ore 14 da via Catania.
— **Torino**, 29 giugno 1981.

«La vita non è tolta, ma trasformata». All'alba del 28/6/1981, dopo una vita intessuta di meravigliose virtù sostanziate dell'amore, ci ha preceduto in cielo il

dr. ing. Giovanni Agostini

Lo annunciano con profondo dolore l'amatissima moglie **Dina Bottar**, gli adorati figli: **Maria Lucia, Anna Luisa, Rosemarie, Antonio** con **Marta, Margherita e Isabella, Francesco** con **Ornella, Gabriella, Paolo** con **Pia, Elisabetta, Francesca e Giovanni**, il fratello, le sorelle, i cognati e i parenti tutti. I funerali si svolgeranno martedì 30/6/1981 alle ore 16 nella Chiesa di S. Nicolò muovendo dall'abitazione in piazza Insurrezione, 10 Padova. La cara salma verrà tumulata nel cimitero di S. Martino di Lupari (Padova).
— **Padova**, 30 giugno 1981.

Si è spenta nell'abbraccio della famiglia

Anastasie Taillanos

La piangono nel dolore il figlio **Alexandre Angelides** e la moglie **Berthe**, la figlia **Tullia** ed il marito **Colin Green** con il figlio **Stuart**. Il Santo Rosario avrà luogo presso la parrocchia della Crocetta alle ore 21 del 30 giugno. Le esequie e la tumulazione della cara salma si terranno in Londra.
— **Torino**, 29 giugno 1981.

Dopo penosa malattia ci ha serenamente lasciati

Ottavia Smeraldi nata Baratta

Ne danno il doloroso annuncio: il marito **Riccardo** con il figlio **Gian Luigi**, i fratelli **Erminio e Riccardo**, i nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Walter Smeraldi per l'assistenza prestata in una impari lotta. Funerale mercoledì 1 luglio ore 8,45 presso la Parrocchia Sacro Cuore di Maria via Morgari 11. Dopo il rito sacro, la cara salma sarà fatta proseguire per Acqui Terme, per essere tumulata nella tomba della famiglia Baratta.
— **Torino**, 29 giugno 1981.

In seguito a tragico incidente stradale è mancato al grande affetto dei suoi cari il

rag. Giuseppe Perfetto

direttore dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino succursale di Pinerolo

Angosciati lo annunciano: la moglie **Ada**, la figlia **Rosy**, cognati, zii, nipoti, parenti tutti. I funerali avverranno in Pinerolo mercoledì 1° luglio alle ore 8,50 partendo dall'ospedale Civile E. Agnelli per la cattedrale di San Donato. La cara salma proseguirà quindi per il cimitero di Sassi (Torino). Non fiori ma beneficenza. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Pinerolo**, 29 giugno 1981.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Luciano Rivoira

Ne danno il triste annuncio papà, mamma i figli **Carlo** e **Giusi**, la moglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo alle ore 9 a Valeggio sul Mincio, indi la salma avrà sepoltura nella cappella del cimitero di Torino Sud alle ore 14,30. La presente come annuncio e ringraziamento.
— **Torino**, via della Rocca 31
27 giugno 1981.

RINGRAZIAMENTI

Elsa Picciani, Marisa e Eugenio Pezzetti profondamente commossi per la dimostrazione di stima e affetto tributata al loro carissimo

Luigi Mario Picchetto

rinnovano il loro sentito ringraziamento a tutti coloro che gli sono stati vicini nel dolore, e ne hanno onorato la figura del compianto. Ringraziano le Figlie della Sapienza della Provincia Italiana, in particolare la madre superiora, le suore, i medici della Casa di Cura di via Bidone che lo hanno amorevolmente assistito; da lui molto apprezzati ed affezionato.
— **Torino**, 29 giugno 1981.

Lucia e Franco Bonaignore non potendo rintracciare personalmente ringraziano tutte le persone che sono state loro vicine e che hanno partecipato in modi diversi al grande dolore che li ha colpiti per la tragica scomparsa della piccola

Elena

La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia della Risurrezione (via Perosi, 1) il giorno 10 luglio c.a. alle ore 18,30.
— **Torino**, 30 giugno 1981.

Il marito, figlia, genero e familiari tutti della compianta

Concetta Macario nata Chionio

profondamente commossi per l'imponente dimostrazione di affetto e solidarietà, esprimono profonda gratitudine a quanti hanno partecipato al loro grande dolore.
— **Torino**, 30 giugno 1981.

Le famiglie **Comoglio, Lagna, Rondano**, impossibilitate a farlo singolarmente, ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa del caro

Candido Comoglio

— **Brusasco**, 29 giugno 1981.

ANNIVERSARI

1973 1981

Pasquale Bertolino e Giacinta

Lina vi ricorda.

Nel 1° anniversario

Margherita Cristiglio

è sempre ricordata con affetto dai suoi cari.

30-6-1974 30-6-1981

Ercole Battista Giovara

è ricordato dalla moglie con immutato rimpianto.

Due scuole calcistiche a confronto nel «Mundialito clubs»

Europa più forte del Sudamerica?

MILANO — *«E' gente che con la palla al piede non ha rivali al mondo. Tecnicamente sono di un altro pianeta. L'unica nostra possibilità è di giocare al massimo della velocità: può darsi che se sono costretti a cambiare marcia perdano la testa»*. Sono parole pronunciate da Herbert Prohaska prima di affrontare i brasiliani del Santos. E l'austriaco si è mostrato buon tecnico: il vellutato palleggio degli eredi (orfani) di Pelé è stato inesorabilmente travolto dalla grinta e dalla potenza atletica dei nerazzurri che hanno vinto per 4 a 1 eliminando così i più pericolosi rivali per la vittoria nel «Mundialito Clubs» che si sono poi definitivamente aggiudicato battendo 3 a 1 il Milan.

Nella classifica finale, dunque, prima l'Inter e secondo il Santos. Seguono Feyenoord e Milan, ultimo il Peñarol di Montevideo. Quella che era stata presentata come la sfida fra il calcio europeo e quello sudamericano si sarebbe dunque conclusa con il successo del primo, ma da questo a proclamarne la superiorità in assoluto ce ne passa. *«La squadra che mi ha impressionato di più in questo torneo è stata il Santos* — diceva domenica sera dopo il derby il libero e capitano dell'Inter Bini —. *Vederli giocare è uno spettacolo, un divertimento continuo: sono giocatori di una levatura superiore»*.

E la chiave di volta del problema sta tutta qua: gli europei, gli italiani in particolare, giocano pensando prima di tutto al risultato e solo subordinatamente al divertimento del pubblico; i brasiliani, invece, vogliono sì fare il risultato, ma divertendosi e per loro divertirsi significa esibirsi in funambolismi di alta classe e, di conseguenza, dare spettacolo.

Soltanto che di questa esigenza si fanno carico anche i difensori ed eccoci all'uomo marcato «da davanti», alla difesa a zona, al disimpegno in palleggio. *«Tutti i difensori sudamericani hanno piedi buoni, non sprecano una palla* — commentava l'altra sera in tribuna Fabio Capello, il non dimenticato centrocampista della Juve, del Milan e della nazionale —. *Questo significa un aiuto enorme per tutti gli altri compagni di squadra»*. E' certamente vero, ma non basta saper giocare la palla da maestro per fermare attaccanti che si scambiano la palla in velocità senza dare ai malcapitati difensori brasileri neppure il tempo per intervenire. Diceva durante Santos-Inter il *«mago»* Herrera: *«I nerazzurri stanno giocando bene, ma è un suicidio affrontarli come sta facendo il Santos, marcando a zona e per di più concedendo spazi enormi: segnare diventa facilissimo»*. E lo ha ammesso lo stesso Clerici dopo la partita: *«Ne abbiamo beccati 4* — ha detto —, *ma potevano essere 6 o 7»*. Evidentemente quando il trainer, pochi giorni prima, affermava che anche in Brasile si è imparato a *«marcare all'italiana»*, si era illuso.

Discorso analogo vale per l'attacco. Si sono viste occasioni facilissime sbagliate per ricerca del colpo ad effetto quando l'Inter stava vincendo per 2 a 1 e un gol avrebbe significato il pareggio. Pita, Eloi e Joao Paulo si sono mangiati gol incredibili per tentare il passaggio in più o il tocco di taglio dopo essere arrivati a tu per tu coi portieri avversari con azioni da antologia calcistica. I difensori erano sì ubriacati, ma sulla palla sprecata e rilanciata le punte avversarie partivano come frecce e non erano altrettanto generose di quelle brasilere. Per non parlare di come gli attaccanti carioca patiscono la marcatura stretta. *«Trovo Oriali un difensore fortissimo* — diceva Eloi dopo la partita —: *non mi ha fatto letteralmente respirare. Mi ha marcato e picchiato in maniera esemplare»*. Ed effettivamente il centravanti del Santos non ha certo ripetuto contro i nerazzurri le splendide prestazioni delle partite precedenti.

Difficile per lo stesso spettatore, che non fosse tifoso, decidere se apprezzare di più la maestria pedestre dei sudamericani o quella... podistica di nerazzurri e rossoneri. Forse l'ideale sarebbero gli olandesi con la loro grande tecnica individuale utilizzata a tutta velocità, ma quegli olandesi che si chiamavano Cruijff, Neskens, Repp o Van de Kerkof, non i biancorossi del Feyenoord visti in questi giorni con un Haan che sembra il padre di quello dei tempi gloriosi.

Era certamente malinconico vedere gente che tratta la palla come se avesse mani al posto dei piedi maltrattata da altra che è arrivata in serie A senza aver ancora ben capito come si stoppa una palla o si effettua un appoggio di piatto. Ma non si può nemmeno pretendere che atleti fisicamente dotati lascino fare semplicemente per deferenza nei confronti di chi dimostra maggior confidenza con la palla. Siamo dunque al discorso di sempre: se i brasiliani imparassero a marcare... e se gli italiani imparassero a giocare al pallone...

Giorgio Destefanis

Calcio-scandalo agli archivi

Lo scandalo del calcio-scommesse va in prescrizione. Oggi a mezzanotte scadono infatti i termini. Di calcio-scommesse, almeno a livello di giustizia sportiva, non si parlerà più. Non resta che sperare che la parola fine venga posta su una vicenda che ormai ha stancato tutti.

Ma proprio ieri è stato presentato alla Procura della Repubblica di Bologna un esposto da parte del fotografo Brunello Scotti, il quale chiede che sia presa in esame (ancora!?) la partita Bologna-Juventus. Scotti chiede di essere ascoltato a proposito di un incontro che sarebbe avvenuto tra i giocatori Savoldi e Chiodi.

E' bene ricordare che su questa partita sia la magistratura sportiva sia quella ordinaria si sono espresse: la prima ha considerato «non imputabili» le due società e i tesserati; la seconda si è espressa per archiviare il caso al termine dell'istruttoria.

Il consuntivo delle «minori» del Torino

Uno scudetto (Berretti) e tanti giovani di valore

Anche nella prossima stagione una squadra del Torino giocherà con lo scudetto sulla maglia. I giovani granata che hanno vinto il titolo nazionale sono della formazione «Berretti» allenati nel corso della stagione da Giorgio Puia e «aiutati» nella fase nazionale, dopo aver vinto cioè il titolo regionale, da Vatta e da alcuni suoi ragazzi della formazione «Primavera».

Uno scudetto, seppure del settore giovanile, è importante e il Torino ha rischiato di conquistarne un altro con gli «allievi»: in finale con la Roma i giovani granata hanno vinto al Filadelfia (2-1) e perso al Tre Fontane (1-0); così per la regola dei gol segnati in trasferta hanno dovuto soccombere.

Grande e valida è stata come al solito la produzione di bravi giocatori; un nome solo è già più che significativo: Dante «Calimero» Bertoneri. Questo ragazzo toscano già in inizio di stagione dimostrava che in «Primavera» era un lusso, ha esordito positivamente in serie A, ha contribuito al cammino verso la finale nazionale sia dei «Berretti» che degli «Allievi». A ruota di Bertoneri c'è Giovanni Francini, suo concittadino (entrambi sono di Massa e provengono dalla Litoranea Molicciara), terzino, che per tutta la stagione ha fatto panchina con la prima squadra.

Chi forse ha deluso un po' le attese è stata la formazione «Primavera»; in effetti la squadra è stata largamente rinnovata, era molto giovane, spesso è stata condizionata dalle necessità della prima squadra. Nonostante tutto ciò è stata eliminata dal girone di semifinale soltanto per il numero di gol segnati, inferiore a quello della Juventus. Questa squadra il prossimo anno dovrebbe dare delle soddisfazioni con l'inserimento di giovani della «Berretti» come Cravero, Tosoni, Rastelli, Di Napoli e Gondolfi oltre al già famoso Comi che dovrebbe rinverdire la tradizione dei Pulici, Mariani, Bonesso e Cappellari.

Sempre nella «Primavera» giocherà Formato, un giovane cresciuto nel Barcanova e passato quest'anno al Torino. Non ci saranno più Paolo Rossi (venduto alla Cremonese), Destro (Reggina), Davin (Pistoiese). Ci sarà invece Spagnolo, che secondo i tecnici dovrebbe essere il candidato numero uno per il lancio in prima squadra. In «Primavera» potrebbero arrivare bruciando diverse tappe altri ragazzi che si sono messi in mostra in squadre an-

Bertoneri, uno dei giovani più validi

cora più giovani tipo Pampaloni e Cavallo (allievi), Benedetti e Nardecchia (addirittura giovanissimi). Gran merito di questo exploit va ai tanti allenatori che lavorano con profitto nel settore giovanile granata, che consentono al Torino, forse più che a ogni altra società di serie A, di vedersi crescere i giocatori in casa: vale la pena di ricordare Naretto (allievi), Marchetto (giovanissimi), Dalla Riva (minigiovanissimi) e Marchiò (esordienti).

L'obbiettivo del Torino è quello di poter in poche stagioni schierare una prima squadra «made in Filadelfia»; il prossimo anno la pattuglia di «fatti in casa» sarà la seguente: Cuttone, Francini, Bertoneri, Sclosa, Mariani, Bonesso, Ferri, Beruatto, Zaccarelli e Pulici.

Giancarlo Emanuel

Polemiche e sospetti dopo il «Ciocco»

Chiodi e sabbia contro i rallies

I rally hanno preso la via del declino? Non è da escludere. Se il numero delle partecipazioni a prove di campionato italiano 1ª e 2ª serie è ancora discretamente massiccio — almeno al Nord — è fuori dubbio che le iscrizioni ai rally internazionali validi per il campionato italiano assoluto sono calate di molto rispetto alla stagione 1980.

Su quella che non è soltanto una sensazione ma un dato di fatto ha sicuramente influito l'aumento dei costi e dei chilometraggi con conseguente allungarsi dei tempi di effettuazione (quasi tutti i rally durano ormai tre giorni, divisi in almeno due tappe) sovente con svolgimento infrasettimanale. Ciò sfavorisce i piloti privati che sono poi quelli che fanno numero. Così, dagli oltre 130-140 iscritti dell'anno scorso, si è passati quest'anno, finora (salvo una o due eccezioni) ad una novantina di partenti.

Rischia però di scemare anche l'interesse del pubblico. Al recente Rally del Ciocco (affrontato come chiave di volta per la classifica della scalata al titolo tricolore, poi non rivelatosi tale) sono ancora una volta scaturite numerose polemiche.

Le molteplici forature nella stessa «speciale» in cui sono incorsi i due piloti della Opel Ascona 400, «Lucky» e «Tony» (mentre la gara era ancora tutta da giocare e si trovavano rispettivamente primo e terzo con la Fiat 131 Abarth di Bettega stretta nella loro morsa), costate il ritiro al primo e un ritardo di 6' al secondo, hanno provocato amare dichiarazioni da parte di «Rudy» (navigatore di «Tony», ovvero Rudy Dal Pozzo) e dei responsabili della General Motors. Secondo i quali si sarebbe trattato di «chiodi dolosi» messi a bell'arte sul tracciato da chi aveva interesse che la 131 Abarth di Vudafieri (leader provvisorio delle due classifiche di campionato italiano ed europeo, ma indietro in classifica per un'uscita di strada) risalisse posizioni. O, quanto meno, venisse favorita l'altra 131 Abarth di Attilio Bettega (poi vincitore) togliendo punti preziosi a «Tony» (prima della gara 5 punti lo separavano da Vudafieri).

Denuncia contro ignoti

Chiodi nelle gomme affloscíate — a quanto è stato detto — non ne sono stati trovati. Si è parlato di bande chiodate, ma allora risulta incomprensibile come, oltre a loro e a Tognana (che ha duellato a lungo con «Tony» per il secondo posto in classifica) abbiano forato anche altri numerosi concorrenti.

La squadra Opel ha presentato un esposto ai commissari sportivi ed ha sporto denuncia contro ignoti ai carabinieri. Ma anche ha insinuato quello di cui si è detto. Forse, se non ci sono prove lampanti, sarebbe stato meglio lasciare trarre ad ognuno le sue conclusioni, anche se l'amarezza del momento può far dire cose che non si pensano. Di gente che potrebbe compiere atti sconsiderati come questo (senza pensare quali gravi incidenti potrebbe causare), potenzialmente ce n'è molta: dal contadino che vede i suoi campi calpestati dai tifosi, ad un tifoso scalmanato, ad un abitante della zona stanco di sorbirsi il rumore delle vetture in corsa.

Lo stesso Vudafieri, nell'uscita di strada che gli è costata le prime posizioni in classifica (avvenuta nella prima tappa) avrebbe potuto farsi parecchio male. Qualcuno aveva buttato della ghiaia un attimo prima del suo passaggio in una curva a sinistra che precedeva l'ingresso su un ponticello mancante della spalletta destra. Vudafieri è riuscito fortunosamente ad intraversare la macchina, mantenendo il muso in strada, una ruota, la posteriore destra, nel vuoto. Procedendo ha incontrato il moncone di spalletta all'uscita del ponte e l'urto nella parte posteriore della fiancata lo ha ributtato in carreggiata.

Da sottolineare che, durante le prove, proprio in un paesino vicino al luogo dell'accaduto, Vudafieri aveva cozzato contro una corriera e non è da escludersi — come ha azzardato — che la ghiaia buttata sia stata ricerca di vendetta da parte di qualche abitante del paese. Nemmeno un tifoso in cerca di numeri spettacolari avrebbe osato tanto in un punto dove, se Vudafieri e Bernacchini fossero usciti di muso dal ponte, ci sarebbe scappato anche l'incidente gravissimo.

Fatti come questo avviliscono lo sport, disgustano i tifosi, quelli sani, costringono le autorità a stringere le maniche nell'accordare i permessi di transitabilità alle corse. Ed i rally possono anche morire.

Gian dell'Erba

Istituto CENTRO STUDI C2
abbreviazione anni - corsi di recupero
diurni - preserali - serali
liceo classico
liceo scientifico
liceo linguistico
liceo artistico
istituto prof.le per Assistenti di comunità
licenza media (in un solo anno)
VIA PLANA 7 - TORINO - Tel. 835.464 - 838.388

Hanno conquistato i titoli nelle categorie «A» e Allievi

Bocce, le realtà del futuro si chiamano Repetto e Amerio

Giorgio Repetto, classe 1956, genovese, magazziniere in un'industria cartotecnica, grazie al titolo individuale conquistato a Chiavari tra i bocciti di A è balzato prepotentemente alla ribalta, confermando quanto di buono era stato detto sul suo conto.

Con una tranquillità che rasentava l'indifferenza, il portacolori dell'A. Doria ha sbaragliato un campo di titolatissimi avversari, gareggiando con un'accortezza tecnico-tattica da consumato campione. La sua partita-capolavoro l'ha disputata contro il favorito Lino Bruzzone, anche lui ligure, che dopo l'imprevisto forfait di Sturla e la sconfitta di Granaglia era pronosticato come uno dei più autorevoli aspiranti al titolo.

In questo incontro il neocampione è stato perfetto, infilando una serie di millimetrici accosti che hanno costretto il suo rivale a continue bocciate; e nelle occasioni (otto) in cui ha dovuto bocciare, ha fatto sempre centro. Per avere un'idea di come abbia giocato Repetto basta ricordare che Bruzzone, alla 18ª giocata, dopo aver colpito 34 bocciate su 38 (con 7 «fermi») si trovava in svantaggio per 0 a 8.

Per Giorgio Repetto, che pochi mesi fa ha indossato la sua prima maglia azzurra della nazionale A, si apre ora un orizzonte nuovo: merita l'incondizionata considerazione dei tecnici. E' un giovane che all'abilità tecnica aggiunge una grande passione e un grande entusiasmo: doti veramente rare che fanno di lui un campione dal sicuro avvenire.

Come già avvenuto nell'80 in occasione dei campionati nazionali individuali di bocce, anche quest'anno l'unico titolo conquistato dai piemontesi è stato quello degli Allievi (contro i tre dei liguri: A, B e C). Il merito dell'affermazione va al torinese Piero Amerio, della Sisport Fiat, che a Massa Carrare s'è laureato campione su un lotto di 114 partecipanti che annoverava tutti i migliori giocatori di Piemonte, Liguria, Friuli-Venezia Giulia e Veneto.

Il giovanissimo bocciista (classe 1963), ormai più che una speranza, da parecchio rincorreva questo prestigioso traguardo: al suo ultimo anno della categoria Allievi è riuscito a centrare l'obiettivo dimostrando di aver raggiunto una maturità tecnico-tattica di prim'ordine, confortata in questi ultimi tempi anche da significativi risultati ottenuti sia in Italia sia all'estero. L'anno scorso e quest'anno ha infatti vinto il torneo internazionale di Bellecour (128 squadre) che è un'anteprima dei campionati mondiali e vede in campo tutte le più forti rappresentative giovanili.

Sulla strada del titolo Piero Amerio ha incontrato e battuto: Rossi (Andrea Doria), Polla (Sanremo), il campione del 1980 Ballatore (Way Assauto), Gatti (Amatori Bocce Bassi), Amati (Sanremo) e Terzariol (Campolongo di Treviso), un sedicenne che è stata la grande rivelazione di questi campionati.

Il 17, 18 e 19 luglio, a Koenigstein (Germania), Piero Amerio indosserà la maglia azzurra nel torneo mondiale giovanile a quadrette.

Guido Tolazzi

Continua a Torino il Trofeo Borghetti

Claudio Panatta è bravo: ma durerà?

Dopo il «rallentamento» causato dalla pioggia nella giornata di domenica, il Torneo Caffè Sport Borghetti prosegue la sua lunga marcia delle fasi eliminatorie sui campi del circolo della Stampa di corso Giovanni Agnelli. Ieri pomeriggio si sono svolti match interessanti. Il pubblico ha seguito particolarmente quello fra Claudio Panatta e il giovane Urbinati. I due sets sono stati appannaggio di Panatta, il quale ha avuto ragione del rivale con un bruciante 6-1, 6-0.

E' stato molto apprezzato il gioco di Claudio Panatta, il quale sembra essersi liberato dal complesso del fratello maggiore e dunque capace di brillare di luce propria. Con un insistente gioco sul rovescio dell'avversario, Claudio ha piegato la resistenza di Urbinati

Al termine della gara qualcuno faceva però notare che il bello viene adesso, e che se Claudio Panatta ha stoffa da vendere dovrà esibirla sempre e non saltuariamente.

Stasera riprende il torneo

Borgate rivolesi gol e spettacolo

Il secondo torneo notturno delle borgate rivolesi non ha deluso l'attesa dei numerosi tifosi che, nonostante il cattivo tempo, hanno gremito gli spalti del campo di via Piave nelle prime quattro serate di gare. Patrocinata da *Stampa Sera* e dal Comune di Rivoli e molto bene organizzata dal Borgo Uriola, la «kermesse» calcistica ha messo in luce mezza dozzina di squadre che sanno fare gol e divertire il pubblico.

Quelle delle molte reti è una caratteristica interessante dei tornei a sette giocatori, come quello rivolese, dove, in assenza di fuorigioco, la velocità, il controllo di palla ed il tiro in porta sono le armi migliori per vincere le partite. A Rivoli le prime otto gare eliminatorie hanno fatto registrare altrettanti punteggi tennistici.

Tra le formazioni in campo si sono subito messe in evidenza: l'Unipol Assicurazioni, curata da Salvatore Amodeo e l'Autorimessa Rivolese La Cicogna, guidata da Filippo D'Amico. Un'altra compagine che ha tutti i requisiti per emergere, ma che, nonostante il franco successo del debutto deve ancora dimostrare il suo reale valore, è la Stifpd.

Nelle prime partite, con i giocatori già ricordati, hanno meritato il sincero applauso dei «supporters», Trevisan (Unipol), Picciolo (Autorimessa Rivolese), Bottega (Italystamp), Bruno (Blu Car Ciriè), Falduto (Trattoria Boneur), Del Vecchio (Cola Francesco), e Cassano (Torino Club Rivoli). Quest'ultimo, piccolo atleta dal carattere vincente, ha letteralmente trascinato la squadra granata contro i fossanesi del Cola Francesco suscitando, nonostante la sconfitta dei suoi colori, il consenso di tutti.

Questi i risultati: Club 81 - Trattoria del Boneur 4-3; Stifpd - Istituto Lagrange 5-3; Autorimessa Rivolese - Blu Car Ciriè 6-2; Trattoria Boneur - Unipol Assicurazioni 1-7; Barisone Vini - Unipol Assicurazioni 3-8; Cola Francesco - Torino Club Rivoli 5-3; Italystamp - Lara 4-1; Club 81 - Barisone Vini 2-6.

La manifestazione, dopo tre giorni di pausa, riprende questa sera alle 21 con i seguenti incontri: Blu Car Ciriè - Lara e Autorimessa Rivolese - Italystamp. Domani giocheranno Club 81 - Unipol Assicurazioni e Trattoria Boneur - Barisone Vini. Giovedì, Stifpd - Torino Club Rivoli e Istituto Lagrange - Cola Francesco. Venerdì, Autorimessa Rivolese - Lara e Blu Car Ciriè - Italystamp.

j. l.

Baseball - Per entrambe un pari

Le occasioni perdute di Juventus e Novara

Viaggiano in perfetta sincronia le piemontesi: pareggiano sia la Juventus che il Novara, recriminando entrambe sulle occasioni sprecate nella partita andata male. Il Novara in particolare ha rimediato un 2 a 1 a Milano contro il Lodi che per Guilizzoni e Cerati grida ancora vendetta: come, perdere proprio contro il fanalino del campionato sette giorni dopo avere stracciato la capolista? Eppure con gli azzurrini, forse troppo rivolti col pensiero alla serie nazionale, tutto è possibile.

Una falsa partenza della difesa torinese contro la Scavolini (la partita di venerdì è stata giocata sabato pomeriggio causa il maltempo) ha praticamente deciso la gara: Vegni sul mound ha concesso 8 punti in 6 riprese con 8 di pgl, ben 9 valide (fra cui due fuoricampo) e appena due kappa all'attivo. Troppo poco indubbianemente. La Scavolini vinceva oramai per 8 a 0 e poi c'era Picone, il nuovo oriundo dei ragazzi di Mazzanti che si è presentato con un gran fuoricampo, cui ha risposto a sua volta Mattonelli mettendo a segno un homer che ha fruttato gli unici 3 punti della Juventus. Proprio Mattonelli è stato il mattatore della seconda gara tenendo bene sul mound (5 rl, 2 rpt 22 ab, 7 bv, 2 hr, 4 basi, 1 so) ottenendo inoltre in attacco un altro fuoricampo come del resto ha fatto sorprendentemente anche Milani.

Anche stavolta la Scavolini è passata a condurre con molta decisione, la Juventus sembrava spacciata ma ecco il grande slam di Mattonelli, ovvero il fuoricampo che ha portato a casa quattro punti, la più bella impresa realizzabile nel baseball. Sulla scia di quell'exploit, è arrivato subito dopo l'homer di Milani (2 punti) cosicché sul 7 a 4 la Juventus ha potuto tirare un grosso sospiro di sollievo e con Borghino a lanciare (4 rl, 14 ab, 1 bv, 1 bb, 2 so 0 pgl) è volata letteralmente verso una vittoria importante, considerato che nel contempo a Ronchi il Comello si era assicurato a sua volta un successo a spese del Bologna.

Con Mattonelli va citato Milani, autore di un 4 su 4 che dice tutto (più 3 punti) e bene anche Plinsky (2 su 4) Mattonelli (2 su 5), Vegni (1 su 3) e Costa (idem). Nel Novara vittorioso nella prima partita, in evidenza Ceccolini nel lancio e Miloslavitch in attacco (un triplo e un doppio). Ottima la prova di Pisoni (2 su 4) Borsi (2 su 3) e il citato americano (2 su 4). Da dimenticare invece la seconda partita contrassegnata da una deconcentrazione generale con Pezzolato che ha inutilmente recitato la sua parte concedendo il minimo. E' bastato ugualmente ai Lodi per portarsi a casa un punto insperato.

Giorgio Gandolfi

TENNIS: torneo veterani in luce anche Trevisan

Merlo mattatore a Portorotondo

Una cinquantina di «veterani» provenienti da Treviso, Milano, Torino, Firenze, Roma, Bologna, Brescia hanno dato vita al 1° Torneo di Tennis valido per il 4° Gran Prix-Trofeo Marlboro e disputato a Portorotondo.

Beppe Merlo che ha iniziato i primi allenamenti per impegni maggiori, non ha avuto difficoltà ad imporsi nelle tre gare cui ha partecipato vincendo il singolare libero, il doppio e il misto.

Da segnalare le prove del torinese Trevisan dello Sporting di Torino nel doppio contro Merlo-Cambiaghi.

Il veterano veronese Podestà ha ottenuto due primi posti nel singolare +45 e nel +55, mentre la coppia Fontana-Massa otteneva il secondo posto nel singolare veterani.

Siete proprio sicuri che un panino e una birra siano l'ideale per affrontare il secondo round di una lunga giornata di lavoro?

Può un ristorante dedito ai riti della cucina e al culto dei grandi vini prendere a cuore un problema apparentemente irrilevante come lo spuntino di mezzogiorno degli uomini d'affari?

Il Tastevin se n'è fatto un preciso dovere.

Ed ha creato per quelli che in fondo sono i suoi clienti più cari, il "Manager's Club". Un Club che non esige tessere né presentazioni, ma è aperto a chiunque abbia gusto raffinato e poco tempo disponibile.

Il Manager's Club vi propone il menù "Piatto unico":

Inizia con il classico aperitivo del Tastevin Cinzano Formula Antica

Segue un equilibrato piatto unico, accompagnato da una flûte di delicato Pinot Nature Cinzano

Si conclude con uno squisito dessert e un espresso Gran Miscela Coinca

VERMOUT CINZANO FORMULA ANTICA

Pinot Nature Alcino CINZANO

COINCA

Mezz'ora di tempo, 10.000 lire: un risultato tipicamente manageriale

Se avete con voi partners d'affari,e avete poco tempo, scegliete allora il menù "Colazione d'affari": potrete proseguire indisturbati nelle vostre discussioni di lavoro, gustando i piatti e i vini selezionati proprio per queste occasioni dal Tastevin.

Se invece tempo e calma non vi mancano, inoltratevi, prego, nella "Grande Carta": il Tastevin non chiede di meglio che condividere con voi la sua grande passione per i cibi e i vini.

TASTE VIN

Il Ristorante dei Vini
a Torino in Corso Siccardi 15 bis,
telefono 54.55.50 - 54.56.40

CGSS

La società bianconera potrebbe concludere in settimana per il mediano e per l'attaccante

Bonini e Selvaggi vicini alla Juve

Massimo Bonini, miglior centrocampista della serie B

La Sampdoria ha sferrato la grande offensiva sul mercato. Ha rilevato già Vierchowod dal Como e Scanziani dall'Ascoli. Ma non è soddisfatta. Intende tornare in serie A per emulare la concittadina «genoana», perciò ha contattato il Cagliari per avere Selvaggi e il Cesena per avere la rivelazione Bonini. La sfida è stata raccolta dalla Juventus, che dopo aver riportato a Torino Paolo Rossi si propone di dare un seguito all'operazione conclusa con il Lanerossi Vicenza. La Juventus, oltre tutto, è impegnata la stagione prossima anche sul fronte internazionale della Coppa dei Campioni.

Il primo obiettivo resta quello della punta. Non è assolutamente scontato che Virdis debba tornare alla Juventus. A giorni ci sarà un altro vertice fra dirigenti juventini e cagliaritani per definire il passaggio di Selvaggi in maglia bianconera. Le possibilità sono aumentate, nonostante le voci ricorrenti della settimana scorsa. Selvaggi è stato valutato 2 miliardi (o giù di lì); ma la Juventus ha elementi (Virdis in testa) che interessano il Cagliari e che potrebbero costituire una valida contropartita.

Il secondo obiettivo è Massimo Bonini, ventiduenne della Repubblica di San Marino, miglior centrocampista della serie B, mediano di propulsione e di marcamento. Bonini è del Cesena. Costa 1 miliardo e duecento milioni (o su di lì). La Juventus, come nel caso precedente, dispone di giocatori che piacciono al Cesena e soprattutto al suo nuovo allenatore Giovanbattista Fabbri: si tratta di Verza e di Osti. In questo caso non dovrebbero sorgere difficoltà, poiché Osti accetterebbe di buon grado un trasferimento a società di serie A dopo averlo rifiutato a società di serie B (la Sampdoria).

Per quanto concerne Vierchowod, invece, le cose sono più complicate poiché il difensore è un punto di forza della Sampdoria e i dirigenti non intendono rinunciarvi. La serie A è l'obiettivo principale del «doriani» e Vierchowod è la prima pietra per edificare una squadra piena di ambizioni.

a. car.

Franco Selvaggi, centravanti cagliaritano e «azzurrabile»

Chi è Gianni Lamorte, torinese specialista in canoa

Per ora fa il campione (ma sogna un posto in banca)

Le utopie del '68, appartengono ad un'altra generazione. Eppure fa un certo effetto, parlando con un giovanissimo campione di canoa, sentirsi dire che nel suo futuro vede un posto in banca. Un comune, prosaico ma economicamente sicuro posto in banca.

«La canoa per le resterà sempre un divertimento — *dichiara senza mezzi termini* il torinese *Gianni Lamorte* — mentre il lavoro dovrà permettermi di guadagnare tanti soldi. Così magari ne spenderò anche qualcuno per comperare una canoa più bella».

Ma i successi, le vittorie, i titoli italiani? «Questo è l'ultimo anno in cui ho la possibilità di vincere qualche cosa — *dice disincantato* — nell'82 passerò nella categoria seniores e non potrò certo competere ad armi pari con gente che va in canoa per mestiere».

Mai pensato ad entrare in qualche corpo militare per potersi esprimere al meglio? «No, non mi passa neppure per la testa: non voglio mettermi la divisa e dire sempre "signorsì", anche se questo mi permetterebbe di realizzarmi come sportivo. Lo sport per me deve essere divertimento, non lavoro. Già non posso sopportare i raduni della Nazionale dove ti buttano giù dal letto alle 7 del mattino e poi ti fanno sgobbare tutto il giorno a forza di corse, pesi, palestra e palla-medica. No, questa non è la vita che fa per me».

Basta gare dunque dal prossimo anno? «Non ho detto questo: continuerò ad andare in canoa ed a fare le mie brave garette, ma in forma turistica, senza puntare a vincere a tutti i costi. Sarà una sfida personale tra me e quelli nelle mie condizioni, gente che ha un lavoro e si allena quando ha tempo e voglia. Sfide alla pari insomma. E poi, voglio insegnare ad altri come si va in canoa e come si fa a vincere».

Diventerà allenatore? «Mi è sempre piaciuto insegnare ai giovanissimi: ho sperimentato vari tipi di allenamento sulle mie spalle e voglio trasmettere ad altri quanto ho imparato».

Prima dei campionati italiani di domenica sul Noce, Gianni Lamorte aveva ottenuto dei risultati buoni ma non ottimi se paragonato alle sue possibilità: «E' vero, ma la colpa è dell'insufficiente preparazione invernale. Quest'inverno ho cambiato società. Con gli amici Scaravelli, Genovese, Lupo, Belgiovine, Fuso, Canina, ho lasciato l'Armida per fondare l'Associazione Piemontese Canoa. Abbiamo trovato una sede ai Murazzi, ma siamo stati costretti a trascorrere due mesi per sgomberarla dalla polvere e dalle ragnatele, per pulirla ed imbiancare i muri. Due mesi senza fare corsa e pesi sono due mesi buttati: non si possono pretendere risultati se non si hanno le fondamenta giuste. Poi all'inizio non c'erano le barche. Ora va meglio: io mi sto riprendendo ed ho conquistato la maglia azzurra, e la società è diventata una cosa seria, con una bella sede, una squadra agonistica che sa vincere e tanti soci. Cosa pretendere di più?».

Marco Sannazzaro

rinnova la tua casa!

SUPERMEC DEL MOBILE

mette in vendita tutto il campionario mobili delle sue esposizioni con SCONTI del

30% 40% 50%

è una vendita promozionale senza precedenti

ARREDATI SUBITO!
con SUPERMEC DEL MOBILE puoi
TORINO - C.so Potenza, 166 - Via Lanino, 9
RIVOLI - Str. Avigliana, Km. 17 (Rosta)

Inviata comunicazione al Comune di Torino ai sensi di legge

SUPERMAN

di Levitz Tuska-Colletta

NILUS

di Origone

Su STAMPA SERA

ANNUNCI GRATUITI

telefonando al

6568459

dalle ore 9 alle ore 12
dalle ore 15 alle ore 18

OPPURE

INVIANDO LA SCHEDA

Gli annunci saranno pubblicati ogni giovedì nell'inserto

in casa

Il mercato delle pulci

nome | indirizzo

cognome | telefono

COMPRO□ VENDO□ CAMBIO□

OROSCOPO DI OGGI

a cura di RAFFAELLA GIRARDO

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Positivi gli interessi: prendete in considerazione la possibilità di un ingrandimento d'affari con la competenza di un amico che si rivelerà particolarmente utile. I vostri sentimenti verso la persona amata stanno cambiando: meditate prima di giungere a rotture.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Il lavoro vi creerà dei problemi momentanei: mantenete la calma perché riuscirete a risolverli brillantemente. Gli interessi sono in una fase positiva: probabili guadagni. La serata vi riserverà una piacevole sorpresa e la conoscenza di una persona interessante.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
La giornata è particolarmente favorevole per iniziare una nuova attività. I vostri interessi miglioreranno. Per chi vuole fare degli investimenti: consigliati gli acquisti di immobili. Per alcuni: un cambiamento di casa vi procurerà dei fastidi.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Noie per questioni legali che supererete se vi affiderete a persone competenti. Vi verrà offerta la possibilità di svolgere un nuovo lavoro più interessante e redditizio: valutate bene la situazione. Per chi è solo: un incontro piacevole movimenterà la serata.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
I sentimenti della persona che vi sta vicino potrebbero non essere sinceri: affidatevi anche ai consigli di persone amiche! I problemi per le questioni legali che vi assillano non si risolveranno facilmente: abbiate pazienza. Visite di parenti.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Gli interessi stanno subendo un calo: usate maggiore ponderatezza nella scelta degli investimenti. Positivi gli affetti. Per i più giovani: una festa favorirà l'incontro fra anime gemelle. La salute vi arreca qualche disturbo: evitate l'alcol e il fumo.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Un viaggio all'estero per lavoro potrà far nascere delle discussioni in famiglia: sappiate esporre con calma le vostre motivazioni. Il lavoro vi dà delle soddisfazioni e un vostro superiore si ha proposto per un avanzamento di carriera. Interessi discreti.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Giornata rossa: in mattinata uno scambio di battute sui treni potrà essere l'inizio di una sincera amicizia. Positivi gli affetti. Per alcuni: felice maternità. I vostri interessi vanno per il meglio: possibilità di esaudire un vostro vecchio desiderio.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Le difficoltà che riscontrerete nell'espletamento del lavoro vi renderanno insoddisfatti e ipersensibili alle critiche altrui. Riconoscete i vostri torti e riappacificatevi con i colleghi. Sentimenti positivi: il vostro partner vi dimostra il suo amore.

LA TORINESE
Classe - Convenienza
Cortesia
V.A. Doria 8 - Tel. 510 938
PROFUMI

CAPRICORNO (22 dic. - 20 gen.)
I problemi lavorativi vi turbano la mente: cercate di distrarvi frequentando gente nuova e divertente. Il riposo e le distrazioni vi permetteranno di recuperare e rendere meglio sul lavoro. Per alcuni: disturbi di salute passeggeri da non trascurare.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
Problemi di interesse e lavorativi che supererete con l'aiuto di Mercurio. Sentimenti: ogni decisione dovrà essere rimandata. Per i giovanissimi: una nuova conoscenza vi accenderà l'amore ma il sentimento potrebbe non essere ricambiato.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Situazione in netto miglioramento: il lavoro, le questioni economiche e gli affetti beneficeranno dei benevoli influssi planetari. Una proposta lavorativa entusiasmerà voi e il vostro partner che capirà meglio le vostre esigenze e sarà più premuroso.

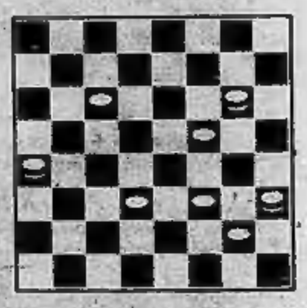
SCACCHI

Soluzione del problema n. 2347:
1. Rf5.
N. 2348 (4 + 7)

W. A. Shinkman
Il Bianco matta in 3 mosse

DAMA

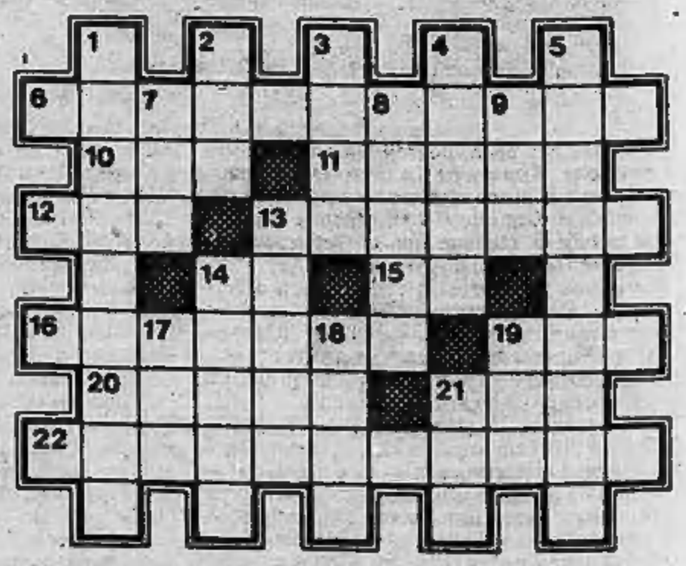
Il B. vince in 7 mosse
(G. Cataldi)



SOLUZ.: 24-20, 21-24; 23-19, 14-23; 12-16, 5-14; 11-20, 24-31; 20-23, 11-20; 22-21, 25-27; 16-20.

L'ANGOLO ENIGMISTICO

Cruciverba



ORIZZONTALI: 6. L'arte di preparare i cibi; 10. Una Silvia... colpevole!; 11. Compose un celebre bolero; 12. Esclude ogni possibilità; 13. Opera lirica di Beethoven; 14. Brindisi; 15. Simbolo dell'iridio; 16. Data memorabile; 19. Producono miele e cera; 20. La santa madre di Costantino il Grande; 21. Comodità; 22. Giudizio preconcetto.

VERTICALI: 1. Indolo; 2. Ognuno si tiene la propria!; 3. Bucl.i; 4. Porto inglese sulla Manica; 5. Arcipelago asiatico; 7. Numero; 8. L'amore di Michele Strogoff; 9. Un Ferrer dello schermo; 13. Bellissima etera vissuta ad Atene nel IV secolo a.C.; 14. Corto; 17. Dama spagnola; 18. L'amico dell'uomo; 19. Sottile asticciola d'acciaio; 21. Educatore.

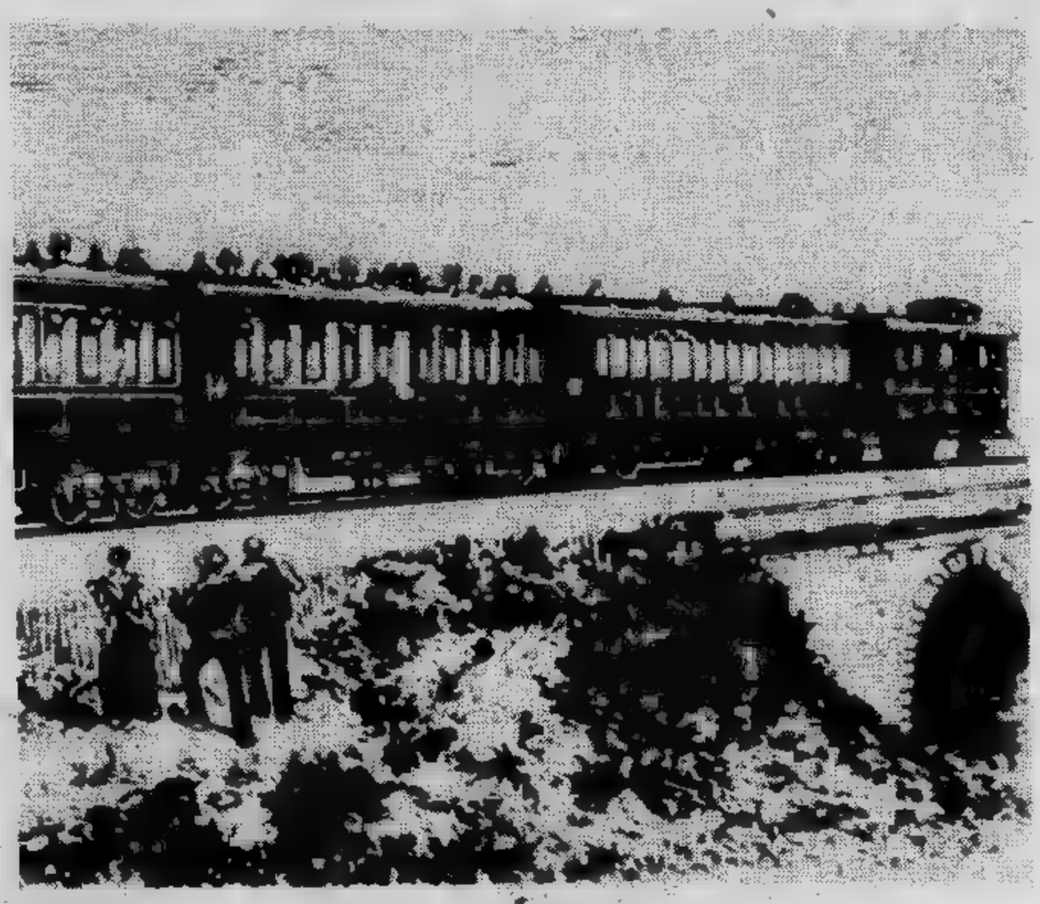
SOLUZIONE: Orizzontali: 6. gastronomia; 10. Ree; 11. Ravel; 12. mai; 13. Fidelio; 14. BR; 15. Ir; 16. storico; 19. api; 20. Elena; 21. agi; 22. preconcetto. — Verticali: 1. carattere; 2. eta; 3. tori; 4. Dover; 5. Filippine; 7. sei; 8. Nadia; 9. Mei; 13. Frine; 14. breve; 17. ole; 18. cane; 19. ago; 21. ao.

Viaggiare

AVVENTURE - A cura di Piero Soria - Direttore Sandro Doglio -

Appuntamenti nel mondo

(Novara) — «I Piemonte a Stresa», fino al 5 luglio.
Mergozzo (Novara) — Festeggiamenti per Elisabetta, dal 5 al luglio.
Padova — 18ª dimostrazione di macchine, impianti e sistemi per la raccolta; la lavorazione e la conservazione dei foraggi, fino al 15 luglio.
S. Felice Circeo (Latina) — 4ª Mostra Homo Sapiens e Habitat (Torre Templari), fino agosto, e Mostra di pittura fino 10 luglio.
Itri (Latina) — Il 2 luglio, Fiera di merci varie e per la Madonna delle Grazie.
Minturno (Latina) — 27ª ra delle Regne in delta Madonna delle Grazie, dal 5 12 luglio. Rievocazione dell'offerta primo covone di grano alla Madonna, con spettacoli folk e sfilata di carri allegorici — le regne — riccamente addobbati con decorazioni di spighe e abbelliti da mosaici fatti con chicchi di grano colorati, riproducono scene vita campestre.
Cogne (Aosta) — dei tipici pizzi tombolo, 5 luglio al 30 agosto.
Firenze — Pitti Uomo, dal al 6 lug.
(Salerno) — Regata delle antiche Repubbliche marinare, il 5 luglio.
— Il «Perdon Barbana», il luglio. Processione della Madonna sull'isola nella laguna, con la partecipazione autorità, famiglie di pescatori e della banda musicale.
— Il 2 luglio, Palio delle Contrade in piazza Campo. La consiste corsa tra 10 cavalli montati da fantini, in rappresentanza dieci contrade, favorite sorteggio, tra le diciassette nelle quali diviso il territorio città. La è preceduta da nel quale compaiono personaggi storici in costume, insegne e decorazioni dievali, tamburini, alfieri carroccio. Mentre fantini e cavalli preparano gara, si può assistere all'esibizione abilissimi sbandieratori.
(Cagliari) — S'Ardia Costantino, il 6 e 7 luglio. Giostra equestre battaglie vittoriose Costantino contro . Accanto questo spettacolo suggestivo si tiene anche mercato di oggetti dell'artigianato sardo.
— Il 6 luglio, 21° di d'organo in San
Henley-on-Thames (Gran — Henley Royal Regatta, 2 al 5 luglio. Regata nazionale canottaggio e importante mento mondano.
Harrogate — Salone internazionale del ciclo (Exibition Halls) dal 1° 5 luglio. accessori.
Birmingham — dell'illuminazione, al 9 luglio.
Londra — FILM internazionale niche documentaristiche Congresso (Royal Lancaster Hotel), fino al luglio.
Brighton — Mostra convegno internazionale sulla degli ultrasuoni, dal 30 giugno al luglio (Metropole Exhibition Hall).
(Austria) — NOE Agricola Fe- popolare, dal 1° luglio.
Brno (Cecoslovacchia) — Mostra internazionale del cane, dal 5 luglio.
— Embax-Print, Imballaggio, 29 giugno 3 luglio.
Friedrichshafen (Germania) — Radio, Espo- per Radioamatori, dal 5 luglio.
— Musterungen, dal 6 luglio. Espo- internazionale specializzata oggettistica.
Krëv (Germania) — Festival internazionale del Costume, dal 3 6 luglio.
Bingen e Rüdesheim — «Il Reno in fiamme», illuminazioni delle rive del Reno e fuochi d'artificio, il luglio.
Samsum (Turchia) — Fiera, per tutto il mese.
Parigi — «Paris Villages», il 4 e luglio. Animazione popolare quartieri di Parigi, sfilata fanfare e majorettes, gruppi folkloristici, corsa dei camerieri dei caffè, b pubblico.
— Festival d'Occitania 1° 7 lug.
Saint — 10° Festival guascone di folklore, il 5 luglio.
Limoges — Il 5 luglio 8,30 alle 12 vengono portate solennemente per imbandierate le reliquie San Marziale e dei grandi Santi del Limousin. Questa originale cerimonia, che risale 994, ha regolarmente luogo ogni sette anni 1559.



Pamplona — Feria di Firmin, il 7 luglio. prerogative di vitalità, allegria e colore descritte da Hemingway, con varie manifestazioni, l'esibizione bande musicali, fuochi d'artificio, caratteristica è costituita dalle encierros, le corse libere dei tori nelle piaza per le vie della città, coi nu- cittadini che si fanno inseguire dagli animali una specie di incruenta corrida.
— Ommegang, sulla Place, alle 21 2 luglio. Si la sfilata organizzata in Carlo V e della famiglia; l'attuale Ommegang, ricca di e magnificenza, un corteo storico in cui sfilano i magistrati, gli scabini, personaggi della casa reale, l'ordine del Toison d'Or, Carlo V e la famiglia, le antiche corporazioni, in meravigliosi costumi. Un particolare curioso è che i Grandi Reame impersonati da autentici dell'attuale aristocrazia belga.
— nazionale della Nautica di Palmdale, ai primi di luglio.
Manila — internazionale casalinghi, dal 5 al 19 luglio.
Tokyo — 13ª Settimana Moda (Prince Hotel), ai primi di luglio.
Osaka — Microcomputers 81, ai primi — International Hardware 81, ai primi di luglio. Fiera con di ferramenta per l'edilizia, l'industria e il tempo libero.
Singapore — Salone dell'auto e 3 12 luglio.
Singapore — Auvi 81, Mostra internazionale delle audiovisive, 1° al 5 luglio (World Trade Center).
Johannesburg — 1° internazionale Va- e degli articoli per la tavola, 5 7 luglio.
Dallas (Texas - U.S.A.) — Salone della Gioielleria e del Regalo, dal 10 luglio (Market Center).
(Brasile) — Il luglio celebra maggiore civile: l'indipendenza dello stato, con una popolare tradizionale.
(Orissa - India) — Rath Yatra, il luglio, grandiosa feste dei templi in Orissa è certo la più famosa. E' in onore del dio Jagannath — Signore dell'Universo — e attira pellegrini da ogni parte paese. Tre grandi carri sormontati costruzioni forma di templi e decorati, sono trascinati migliaia pellegrini lungo le Puri, ciascun occhio e divinità: Jagannath, fratello e sorella Subhadra. Simili cerimonie vengono celebrate nello stesso giorno Ramnagar vicino a Varanasi, Serampore nei pressi Calcutta Jagannathpur vicino Ranchi.
(Filippine) — Festival fiume, il luglio. Un'allegra festa sul fiume. La Croce di Wawa è innalzata su chiatta riccamente decorata e portata in processione sull'acqua accompagnata da una flottiglia imbarcazioni adorne fiori.

MOSTRE

Baltimora — *Piet* Museum of Art, fino al settembre.
— *Pissarro*, Museum of Fine Arts, fino al 9 agosto.
Chicago — *Alla dl'Alessandro*, Art Institute, fino 7 settembre. *Andrea Palladio*, gni, Art Institute, 18 luglio-31 agosto.
— *Arte palcoscenico*, Museum of Art, fino 16 agosto.
— *Terracotte collezione Sackler*, Metropolitan Museum, fino al 6 settembre. *Louis Guglielmi, il lavoro surrealista magico-surrealista*, Whitney Museum, fino 5 luglio. *Retrospettiva di Arshile Gorky*, Guggenheim Museum, fino 26 luglio. *Dieci anni di transizione 1940-1950*, Whitney Museum, fino luglio. *Capolavori tedeschi del XIX secolo*, Metropolitan, al 5 luglio. *Arte africana dalle collezione Tishman*, Metropolitan, fino al 6 settembre.
Mosca — *Parigi-Mosca*, Museo Puskin.
Zurigo — *Miti e rituali nell'arte*, Kunsthaus, fino al 23 agosto.
— *Retrospettiva Mimmo Paladino*, Kunstmuseum fino al agosto.
Londra — *I Canaletto della regina*, Royal Academy, fino a dicembre. *CCXIII estiva*, Serpentine Gallery, fino 2 agosto. *Nuovi tri*, Victoria Albert Museum, luglio-ottobre. *L'occhio dell'artista: Hockney*, Gallery, fino al 31 agosto. *Christofer Saxton*, cartografia nel periodo Tudor, del Britannico, fino a dicembre. *Turner il sublime*, Museum, fino
Amburgo — *Tutanchamón*, fur Kunst Gewerbe, fino al 19 luglio.
— *I del Guimet*, Musée Chagall, luglio-novembre.
Parigi — *Fernand Léger, la poesia dell'oggetto*, Musée National d'Art moderne, fino 15 luglio. *Paris-Paris, creazioni Francia 1937-1957*, Centre Pompidou, fino al 2 novembre. *Nicolas Staël*, Grand Palais, fino al 24 agosto. *Tomi Ungerer*, Musée des Arts decofino al 27 luglio. *La galleria spagnola di Luigi Filippo*, Louvre, fino 15 ottobre. *Disegni fiorentini XVII secolo*, Louvre, Dessins, fino a novembre. *Henry Cartier-Bresson*, disegni, Musée d'Art Ville, fino a settembre. *Arte americana*, Musée National d'Art Moderne, fino al 21 settembre.
— *Lorenzo Lotto*, Chiesa del e Loggia mercanti, fino a luglio.
Firenze — *Jean Dubuffet*, Palazzo Medici ciardi, fino all'estate.
— *Picasso*, collezione di Marina Picasso, Palazzo Grassi, fino 31 luglio.

SPETTACOLI

— Per il balletto: *A. Godunov* con un gruppo North Carolina Dance Theatre (3 luglio). *Dennis Wayne Dance Theatre* (8 luglio). *Dance Theatre of Harlem* luglio). Per prosa: *Risorgimento* di Roberto Lerici (1° luglio). *Brema* Fassbinder con Carmen Scarpitta (4 luglio). I concerti: *Gala concert*, direttore Christian (4 luglio). *Concerto in piazza*, direttore Adam Fischer (12 luglio).
— *Maurice Béjart e il ballet du XXème siècle*, il luglio inaugureranno il Festival europeo uno sfarzoso spettacolo barocco sull'acqua. *Ancora Béjart* 4 al luglio Fenice presenterà il *Flauto magico*. Dal al 5 luglio in Campo Sant'Angelo: *Pas-de-trois* con Carla Fracci, Nathalia Makarova Marcia Haydée. Il 3 luglio al Teatro Goldoni *Balletto danese*.
Verona — Il Teatro Romano apre con *Il Ruzante* di Zorzi e Bosio interpretato dal Gruppo della Rocca (1° luglio).
Nervi — Il 7 luglio *West side story*, poi *London Festival Ballet* con Elisabetta Terabust. *balletto di Marsiglia* di Roland Petit presenterà la sua *Sala Apollo*.
Kingston — Festival a *Reggae sunsplash*, Festival della musica reggae dal 30 giugno al 6 luglio.

Luglio 1981

Le proposte sconto di Viaggiare
Il supplemento martedì di STAMPA SERA

Dal 19 luglio in
TURCHIA
per giorni
L. 795.000
Riservato ai lettori di STAMPA SERA
Consegnate questo tagliando , via Roma 366, tel. 53.35.35

luglio
PICASSO
tre giorni a Venezia
L.125.000
Riservato ai lettori di STAMPA SERA
Consegnate questo tagliando Francorosso International, via Roma , tel. 53.35.35

A pagina IV i particolari dei due viaggi

Una nazione che parla italiano

Somalia

Immenso parco naturale

di **Pier Paolo**

LA Somalia a portata di turismo, una terra che pochi conoscono ma che promette parecchio offrendo un volto dell'Africa che sfugge ai soliti clichè. Posta sulla fascia africana orientale, la Somalia si snoda affacciata sull'Oceano Indiano pressata confini dell'Etiopia, antico e recente rivale, del Kenya Sud. Facile immaginare centinaia di chilometri spiaggia praticamente vergine, tutta da percorrere l'entroterra a savana tutto da scoprire; una terra aspra, fertilissima quando toccata pioggia o bagnata dai suoi due fiumi Giuba ed il più esteso Uebi Scebeli, bruciante sterile come poche altre nei periodi di siccità.

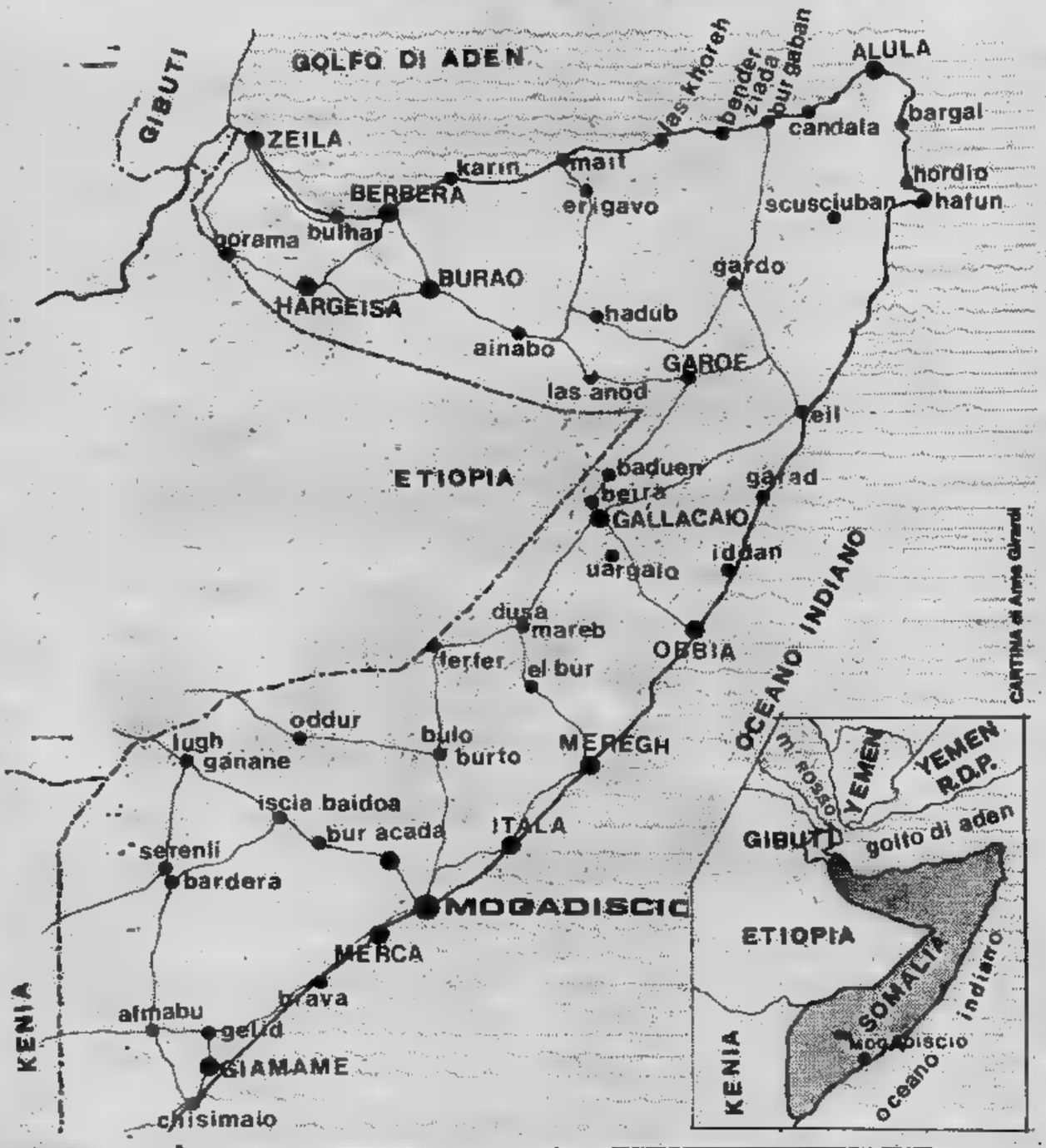
La capitale è Mogadiscio (300 mila abitanti), lingue parlate somalo e l'arabo, molto diffuso è l'italiano per una ragione storica ben nota: gli italiani sono stati primi ad esplorare quel terra diventata in seguito possedimento coloniale e dopo guerra amministrata con mandato fiduciario fino '69.

Cosa offre la Somalia al turista? Poche poiché l'attività economica nasce proprio quindi è il momento giusto per approfittarne prima una eccessiva organizzazione industrializzazione turi un lembo di terra di straordinario fascino.

Il turista quindi aspettarsi più che le comodità dell'albergo con aria condizionata contatto genuino con la natura incontaminata. La per cominciare, che in alcune parti produttiva (le *sciambe* nella che gravita sulla piccola porto di Merca) dove per anni si coltivate banane assorbite in gran parte dal mercato italiano.

Nella grande pianura attraversata dai fiumi Giuba e Uebi Scebeli (fiume gattopardi, letteralmente) dove baobab secolari, lo spinoso *dugar* e l'erba per mandrie e greggi (vacche, zebù, cammelli, capre) di un popolo prevalentemente pastore il turista può incontrare una vastissima varietà di avifauna. C'è il leone somalo (privo di criniera), l'elefante, il rinoceronte, l'ippopotamo poi coccodrilli, antilopi di piccola grossa taglia (dal saettante dik-dik maestoso kudù) e ancora struzzi, cinghiali, facoceri, anatre selvatiche, ottarde, faraone, nuvole passeri e di uccelli coloratissimi. Vi crescono fiori tipici della flora tropicale ed equatoriale che periodo delle piogge fa esplodere in sinfonia inimmaginabile di colori violenti.

La Somalia è immenso parco che negli ultimi tempi il governo ha protetto con attenzione. Lì gli organizzatori turistici (la promozione turistica del Paese è stata affidata al milane- Francesco Durazzini, i viaggi ed i programmi sono della Avio- sempre di Milano) offrono interessanti safari fotografici ed soggiorno due-tre settimane prevede brevi in alberghi attrezzati (a Mogadiscio) in villaggi bungalow recente costruzione, e soprattutto interessanti brevi in Land Rover sempre a portata di Un che non si può descrivere, l'oceano pescoso protetto verso dalla barriere corallina. La va prevede pure soggiorni (in comodissime) isole Bagiuni al largo di Chisimaio: mare, barca pesca risparmio. Una vacanza nell'ultimo paradiso africano, viaggio, che tocca tutti i punti suggestivi questa partendo appunto Mogadiscio per giungere fino a sud ossia sulla linea dell'equatore.



VADEMECUM

La Somalia confina a nord col golfo di Aden e Gibuti, con l'Oceano Indiano, a ovest-sud-ovest con Etiopia e Kenya. Popolazione di poco più di 3 milioni di unità, in prevalenza pastori nomadi e contadini.

Coltivazioni: mais, banane, caffè, arachidi, cotone in piccole quantità. Molte le qualità di frutta: tra cui agrumi (arance amare, limoni, pompelmi), pa-

continua pag. 3

Taccuino di viaggio

(Aggiornato ogni martedì)

Da 100 mila a 430 mila lire

Tutti i prezzi sono indicativi

Tutti i prezzi indicati possono subire variazioni dal 10 al 30% in più, dovuto all'aumento costante del dollaro e delle tariffe aeree. Preghiamo pertanto i lettori di considerare detti prezzi indicativi, in quanto rilevati dai cataloghi normalmente in distribuzione, e di verificare presso l'agenzia il costo esatto del momento.

PREZZO	DESTINAZIONE	GG.	ITINERARIO	TRATTAMENTO	AGENZIA
103.000	Piemonte		MONFERRATO-LANGHE (con treno a vapore)		Francorosso
245.000	Camargue	5	AIX - AVIGNON - ARLES - TOULON (in pullman)	Pensione	Ventana
260.000	Parigi	3	Soggiorno	Cam. e	Ativ
278.000	Ibiza	7	Soggiorno	Mezza pensione	Ventana
278.000	Majorca		PALMA - CA'N PASTILLA	Pensione completa	Alpitour
		4	SIENA (diretto)	pensione	Francorosso
305.000	Austria		VIENNA - SALISBURGO	pensione	Utras
	Mediterraneo Occ.	7	BARCELLONA - - PALERMO	Mn/Ausonia	Siosa Line
340.000	Mykonos	8	ATENE - MYKONOS	Cam. e colaz.	Vacanze
340.000	Castelli Loira	5	NEVERS - TOURS - BOURGES		Ativ
350.000	Egeo	4	SANTORINO - RODI - MIKONOS	Mn/Stella	Sun Line
353.000	Spagna	15	BARCELLONA (vacanze studio)		Vacanze
355.000	Atene		Soggiorno	Mezza pensione	Comitours
360.000	Londra	4	Soggiorno	Cam. e colaz.	Ventana
365.000	Parigi	6	Diretto (in autopullman)	Pensione completa	Ativ
374.000	Egeo	8	PIREO - RODI - CRETA - CORFU'	Mn/La	Sato
375.000			TEL AVIV (diretto)	Camera	Francorosso
380.000	Inghilterra	15	LOWESTOFT (vacanza studio - viaggio escluso)	Pensione completa	Tourvisa
390.000		8	ATENE - MICENE - NAUPLIA - DELFI	pensione	Comitours
390.000	Sicilia	8	PALERMO - AGRIGENTO - CATANIA	completa	Melan
403.000		8	VULCANO - PANAREA - LIPARI (crociera)	Pensione completa	Francorosso
410.000	Tunisia	4	TUNISI (diretto)	pensione	Comitours
410.000	Londra	7	Soggiorno	Cam. e colaz.	Vacanze
	Djerba		TUNISI - DJERBA	Pensione completa	Alpitour

(continua)

SOMALIA

Tanti bellissimi oggetti

Artigianato

Avorio corallo sculture

SOMALIA

paia, mango. Sviluppata la pe-

Religione: in prevalenza popolazione è musulmana, vi trovano tuttavia evidenti tracce di animismo.

Governo: Repubblica socialista. Presidente il generale Barre.

Esportazioni: bestiame, banane, incenso.

Viaggio: voli bisettimanali dell'Alitalia e della Airlines. Da Roma a Mogadiscio, ot- ore volo.

Documenti: passaporto valido munito di visto consolare rilasciato dall'ambasciata somala che ha sede a Roma. ria la vaccinazione antivaiolosa, anticolerica e contro la febbre gialla. Consigliabile munirsi di medicinali antimalarici.

valuta locale lo scellino somalo in tagli da 1000, 500, 100 e 50 e in monete metalliche da 5 a 1 scellino. Cambio: uno scellino e valutato 130 lire.

Fuso orario: fra Italia e Somalia differenza di fuso orario tre ore.

Organizzazione turistica. Solo di recente la Repubblica so- ha deciso di incentivare turistica affidando ad una organizzazione italiana, l'Aviomar Milano diretta da Luciano Adami lo studio dei programmi. Imprese hanno siglato accordi per la costruzione villaggi turistici, strade, alberghi.

Ricettività alberghiera limita- solo centri più importanti: Mogadiscio, Chisimaio, Hargheisa. Consigliabili a Mogadiscio gli alberghi Giuba, Uruba Ruta Taleh.

Acquisti: interessante la visita dei mercatini delle città; il più importante è quello di Mogadiscio vecchia. Obbligatorio è contrattare prezzo. Si può acquistare avorio, oggetti di corallo, oro lavorato e oggetti dell'artigianato locale (frecce, archi, tamburi, strumenti musicali, borse, sculture in legni pregiati).

Tour organizzato dall'Avio- 15 giorni. Partenza da Milano Roma per Mogadiscio. Sistemazione albergo, visita al Villaggio Duca degli Abruzzi piantagioni di canna da zucchero; soggiorno Uad-Schek: safari fotografico e pesca: successivo spostamento soggiorno in villaggio turistico per raggiungere Chisimaio dove sono previsti raid nella boscaglia e fotografici. Tre giorni Yamani dedicati ma- alla pesca; due giorni isole Bagiuni: ancora e vita alla Robinson Crusoe (le tende però sono comodissime). Ritorno Mogadiscio via Prezzo 1.900.000 lire.

L'**agenzia** di Rovigo offre una combinazione So- e Seychelles.
Oppure giorni in Somalia: Mogadiscio (visita città, escursione nella boscaglia, soggiorno a Ghesira).

(foto Benedetto)

Taccuino di viaggio (Aggiornato ogni martedì) Da 440 mila a 700 mila lire

I prezzi sono indicativi

Tutti i prezzi indicati possono subire variazioni dal 10 al 30% in più, dovuto all'aumento costante del dollaro e delle tariffe aeree. Preghiamo pertanto i lettori di considerare detti prezzi indicativi, in quanto rilevati da cataloghi normalmente in distribuzione, e di verificare presso l'agenzia il costo esatto al momento.

	DESTINAZIONE			TRATTAMENTO	AGENZIA
440.000	Grecia	8	ATENE - MICENE - DELFI	completa	*Comitours*
450.000	Parigi	7	Soggiorno	completa	*Ventana*
460.000	Romania	15	COSTANZA - CAP AURORA (soggiorno)	completa	*Ativ*
460.000		8	ATENE - RODI	Mezza pensione	*Comitours*
475.000	Tunisia	8	DJERBA (soggiorno)	completa	*Ativ*
480.000	Jugoslavia	9	PLITVICE - DUBROVNIK - BELGRADO	Pensione completa	*Utras*
500.000	Canarie	8	TENERIFE (diretto)	Cam. e colaz.	*Francorosso*
520.000	Albania	8	BUDVA - TIRANA - SCUTARI	Pensione completa	*Utat*
540.000	Grecia	11	NAUPLIA - ATENE - DELFI (in pullman e nave)	completa	*Ventana*
545.000	Russia	8	MOSCA - LENINGRADO	Pensione completa	
550.000	Austria	7	VIENNA - SALISBURGO - INNSBRUCK	Pensione completa	*Ativ*
560.000	Baleari	7	BARCELLONA - PALMA - TUNISI	C.	*Linea C.*
591.000	Egeo	7	PIREO - RODI - PATMOS - KUSADASI	Mn/Jupiter	*Epirotiki Lines*
600.000	Cipro	8	LARNACA - LIMASSOL (soggiorno)	pensione	*Francorosso*
610.000	Germania	9	BASILEA - BONN - COLONIA -	pensione	*Utras*
620.000	Romania	11	BUCAREST - BUCOVINA - TULCEA	completa	*Malan*
628.000	Sicilia	8	CATANIA - AGRIGENTO - SIRACUSA - PALERMO		*Alpitour*
630.000	Benelux	7	BRUXELLES - AMSTERDAM - AJA	pensione	*Utras*
665.000	Tunisia	15	TUNISI - DJERBA	completa	*Ativ*
670.000	Costa d'Avorio	9	(diretto)	Camera	*Francorosso*
673.000	Andalusia	8	GRANADA - CORDOBA - SIVIGLIA	completa	*Alpitour*
690.000	Francia	15	MONTPELLIER (vacanza studio)	pensione	*Vacanze*
693.000	Germania	13	WALDKRAIBORG (vacanza studio)	completa	*Vacanze*
700.000	Egeo	7	MYKONOS - RODI - SANTORINO	Pensione completa	*Comitours*

(continua)

La grande meta di giugno

Turchia

Viaggi Francorosso

Il punto di partenza per un giro della Cappadocia è Ankara, città situata a [illegible] metri di altitudine in mezzo all'altopiano anatolico. Nel 1923 Mustafa Kemal la scelse come capitale [illegible] Stato turco da lui creato, e nella città molti sono i monumenti eretti in suo onore e le strade intestate all'appellativo che gli venne attribuito, quello di Kemal Atatürk, «padre [illegible] turchi».

Ankara oggi appare come una città moderna, con ampie e lunghe arterie, numerose zone verdi, gli uffici governativi, gli edifici di recente costruzione. Si sente un po' la nostalgia del colore tipico delle città turche, del pittoresco disordine dei bazaars e delle botteguccе affacciate su stretti vicoli sinuosi, ma anche ad Ankara — guardandola con più attenzione — riaffiorano vecchie tradizioni e importanti tracce dell'antichità.

Come il tempio di Augusto, le terme romane realizzate, forse, sotto la dominazione dell'imperatore Caracalla, la colonna di Giuliano e la cittadella, potente roccaforte chiusa tra poderosi bastioni, posta su una collina proprio di faccia ad un'altra collina, quella su cui sorge il mausoleo di Atatürk, completato nel 1953 e all'interno con lastre di marmo e mosaici. E' una costruzione grandiosa in cui si fondono felicemente [illegible] architettonici antichi e moderni.

Oltre la doppia cinta di mura della cittadella, un labirinto di stretti vicoli, in cui si vive ancora come nel passato, secondo [illegible]e e tradizioni [illegible] scomparse nella parte nuova della città.

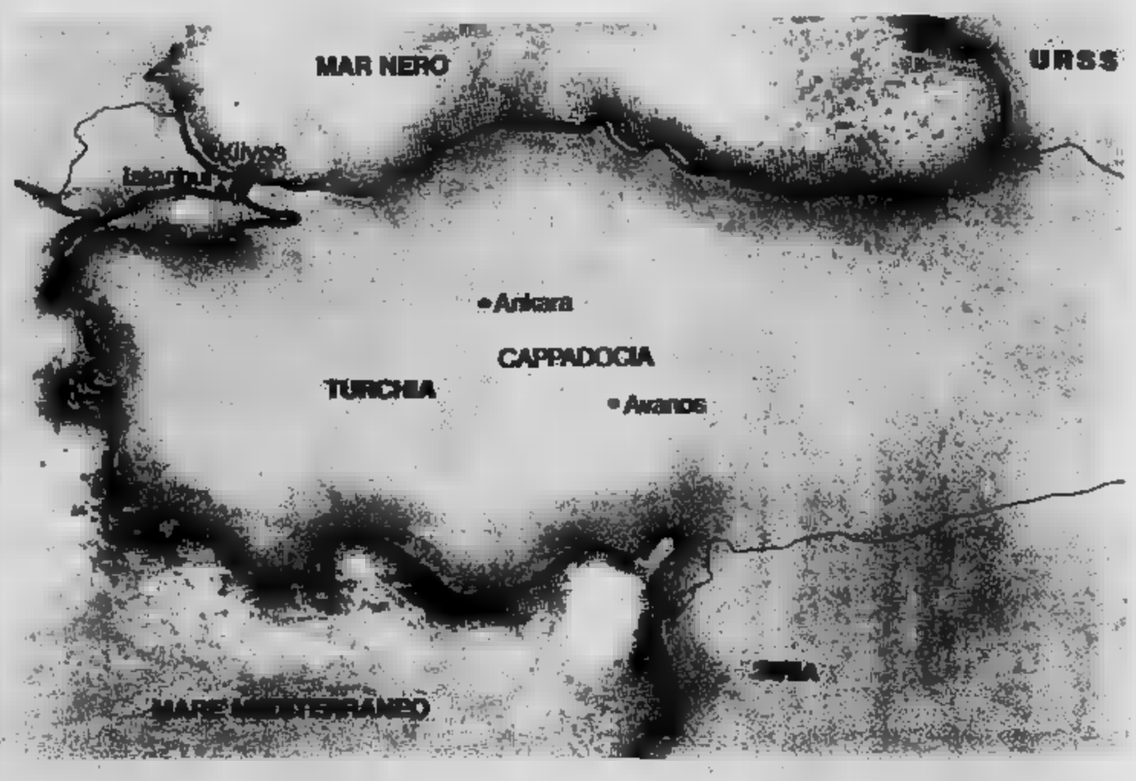
Vicino all'Hisar Kapis, la porta principale nella cinta inferiore delle mura, si trova il Museo Archeologico, ospitato in due edifici quattrocenteschi, anticamente mercato coperto e caravanserraglio.

La raccolta di antichità del [illegible] è particolarmente ricca e preziosa, e comprende importanti reperti di tutte le civiltà che si sono succedute in Anatolia [illegible] preistoria e 700 a.C.; la sezione più vasta e pregevole è quella dedicata all'arte ittita, capace di far luce sulla stupenda fioritura artistica dell'antico regno ittita che si sviluppò dalla fine del terzo millennio a.C. e 1200 a.C. circa. Nelle mura della cittadella si trova anche la piccola Moschea di Alâeddin, la più antica di Ankara, costruita nel 12° secolo dai Selgiuchidi.

Ma anche fuori [illegible] cittadella si trovano importanti, antiche moschee: la Yeni Cami o Moschea Nuova di porfido rosso scuro; l'Alel Elvan Cami costruita alla fine del '300 utilizzando, come in molti altri edifici, pietre e capitelli [illegible] antiche rovine romane e bizantine; la Moschea di Arslanhane del 13° secolo, la più grande di Ankara.

Bella anche la Moschea di Haci Bayram, a fianco [illegible] imponenti vestigia del tempio di Augusto, costruita in pietra e mattoni all'inizio [illegible] 15° secolo.

Lauretta Racca



Appuntamenti nel mondo

Picasso

Weekend a Venezia

La mostra degli inediti di Picasso a Palazzo Grassi è un'ottima [illegible] per rivedere Venezia. Scoprire calli e campielli nascosti, botteghe poco battute [illegible] turismo — [illegible] incredibile, ma ce ne sono ancora —, entrare nel microcosmo dell'antico ghetto, con i piccoli negozi pieni di ricordi della cultura ebraica, percorrere la laguna tra isole e isolotti, alcuni disabitati, altri molto ricchi di colore locale, con le [illegible] vivacemente dipinte che si specchiano nei piccoli canali, o ancora abbordare, una volta tanto, uno tra quei tre o quattro ristoranti giustamente famosi per la raffinata cucina e per l'illustre clientela... O ancora, entrare, magari per la prima volta in uno dei tanti musei veneziani, certo più tranquilli del frequentatissimo Palazzo Grassi, dove si incontrano l'arte e la storia della Serenissima.

A tutti è noto il Tesoro di San Marco, custodito nella basilica, un ricchissimo, rutilante, a volte curioso campionario d'arte sacra e reliquie reduci da tormentate contese in Oriente e in Occidente, aperto al pubblico tra le 9,30 e le 17,30 (festivo: 13,30-17,30).

Forse [illegible] noto un altro importante museo, quello Storico Navale alloggiato all'Arsenale che espone cimeli e trofei [illegible] Marina veneta: una parte fondamentale della storia di Venezia, viaggi, commerci e battaglie della Repubblica che viveva sui mari. E' aperto nei giorni feriali, tranne il martedì, [illegible] 8,30 [illegible] 14. Tel. 700.276.

Altrettanto interessanti, per conoscere la Venezia di un tempo, gli arredamenti veneziani del '700: il lusso e la grazia del barocco e [illegible] rococò si sposano a volte con influenze lontane culture orientali. Il Museo del '700 veneziano (tel. 24.543) si trova a Ca' Rezzonico, in Santa Barbara. E' chiuso il venerdì, nei giorni feriali si visita tra le 10 e le 16, nei festivi tra le 9 e le 12,30.

Le splendide mostre di arte moderna allestite ultimamente a Venezia non dovrebbero far dimenticare i grandi artisti del passato: chi è interessato a rivederli ha a disposizione la Galleria dell'Accademia e la Pinacoteca Querini-Stampalia, in Santa Maria Formosa. Si segnalano qui, in particolare, la Scuola Grande di San Rocco per i dipinti del Tintoretto (tel. 34.864, aperto tutti i giorni [illegible] 9 alle 13 e dalle 15,30 alle 18,30); la Scuola di San Giorgio degli Schiavoni e San Antonin, Fondamenta Furlani, per l'arte del Carpaccio (tel. 28.828, orario 9,30-12,30 e 15,30-18,30, festivo dalle 10,45 alle 12,30, chiuso il lunedì); e la Scuola [illegible] Carmini, a Carmini (tel. 26.553) che ospita opere del Tiepolo, con orario feriale dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17, festivo 9-12.

Laura Schrader

TOUR DELLA CAPPADOCIA

Dal 19 al 26 Luglio 1991

FRANCOROSSO

Programma

19 Luglio - domenica

TORINO / ANKARA

[illegible] in [illegible] dall'aeroporto di Torino Caselle con volo regolare di linea dell'Alitalia per Roma. Proseguimento [illegible] bul. All'arrivo [illegible] e [illegible] in albergo. Cena e pernottamento.

20 Luglio - lunedì

ANKARA / CAPPADOCIA

In [illegible] visita [illegible] comprendente [illegible] Roma, [illegible] l'impero di Caracalla, le [illegible] di Haci Bayram e di Ahi Elvan, il [illegible] di Ataturk, il Tempio di Augusto.

[illegible] pomeriggio [illegible] in pullman per il Tour [illegible] Cappadocia, [illegible] altopiano suggestivo, [illegible] ancor più [illegible] dai numerosi monasteri e chiese rupestri.

Sistemazione in albergo, [illegible] e pernottamento.

21 e 22 Luglio - [illegible]

CAPPADOCIA

Visita [illegible] di Göreme, il cui fondovalle è [illegible] continuo susseguirsi di torri e guglie scavate nella roccia lavica.
Proseguimento per Avanos, [illegible] riva [illegible]ifionale [illegible] Kizil Irmak e sulla [illegible] del ritorno visita [illegible] pittoresco agglomerato di Uchisar, dalla cui cittadella si potrà avere una [illegible] vista sulla valle.

23 Luglio - giovedì

CAPPADOCIA / ISTANBUL

[illegible] mattinata [illegible] delle cittadine [illegible] Kaymakli e Derinkuyu, che [illegible] collegate tra di loro da un tunnel. Nel pomeriggio trasferimento all'aeroporto di Ankara e volo [illegible] Istanbul.

[illegible] in albergo e sistemazione [illegible] [illegible]a e pernottamento.

24 Luglio - venerdì

ISTANBUL

[illegible] pensione in albergo. In [illegible] visita della [illegible] comprendente il Palazzo del Topkapi, la Moschea Blu ed il Gran Bazar Coperto. Pomeriggio a disposizione.

25 Luglio - [illegible]

ISTANBUL

Mezza pensione in albergo. Intera giornata a disposizione per visite ed [illegible] facoltativa.

26 Luglio - [illegible]

ISTANBUL / TORINO

Prima colazione in albergo. Mattino e primo pomeriggio a disposizione. [illegible] all'aeroporto e volo di ritorno a [illegible] via [illegible].

QUOTA [illegible] L. 795.000

Supplemento camera [illegible] letto L. 100.000

La quota comprende:
— il biglietto [illegible] in [illegible] turistica su voli regolari di linea;
— la franchigia bagaglio di Kg 20;
— la sistemazione in alberghi di 1°/2° categoria od i migliori esistenti in loco, in camere a [illegible] letti [illegible] bagno o doccia;
— la pensione completa durante il Tour a [illegible] pensione ad Istanbul;
— i trasferimenti da e per gli [illegible] in Turchia;
— il Tour in pullman granturismo con guida parlante italiano;
— l'ass[illegible] di un [illegible] dell'agenzia [illegible] la durata del viaggio;
— una [illegible] da viaggio F[illegible]

VIAGGIO A VENEZIA IN TRENO

dal 3 al 5 luglio

In occasione [illegible] Mostra di Picasso a Palazzo [illegible]

[illegible]

3 luglio, [illegible] TORINO/VENEZIA

Partenza alle 14,20 dalla stazione di Torino Porta Nuova: posti riservati in 2ª classe. [illegible] 20,20 e sistemazione in albergo.

4 luglio, [illegible] VENEZIA

In mattinata visita alla mostra di Picasso. [illegible] pomeriggio visite ed escursioni facoltative

5 luglio, domenica, VENEZIA/TORINO

Mattino libero. [illegible] pomeriggio partenza alle 15,55: [illegible] in 2ª classe. Arrivo alle 21,16.

Quota individuale di partecipazione. L. 125.000

La quota comprende:
— il biglietto ferroviario;
— il pernottamento in albergo di 2ª categoria in camere a [illegible] con bagno o doccia e prima [illegible];
— i trasferimenti da e per la [illegible] di [illegible]
— il biglietto d'ingresso alla mostra;
— [illegible] di un incaricato per tutto il viaggio;
— una borsa da viaggio Francorosso.

I racconti dei lettori

Olanda

Formaggi tulipani e zoccoli

di **Andreina Porta**

FACCIO parte di un gruppo in partenza per l'Olanda il 30 aprile, con rientro il ■ maggio. Partenza da Torino Caselle, alle ore 7 con volo Lufthansa, via Francoforte, arrivo dopo un'ora, sosta ■■■ e partenza per Amsterdam. L'Olanda ■ accoglie con pioggia e vento gelido, i miei compagni di viaggio ed io veniamo incanalati su ■ una scala mobile e subito ci troviamo all'uscita dello «Schipol» aeroport.

La guida olandese ci attende con il pullman per iniziare il giro ■■■ città. Ci premette che l'Olanda ■ uno ■■ più piccoli Stati europei e ■ trova ■■■ ■ Mare del Nord, è costruita completamente ■■ terra prosciugata.

La terra riscattata dall'acqua si chiama «Polder».

Ci troviamo quasi in città ■ guardando fuori dal finestrino vedo solo persone in bici. La città si presenta caotica, frastornante, sporca. Ci conducono ad un imbarcadero, ed iniziamo il giro in battello. Ci spiegano che il nome Amsterdam deriva da una diga, e costruita alla foce del fiume Amstel, attorno alla diga si formò una piccola città, poi furono costruiti dei canali, che diedero ■ forma ■ semicerchio, e ■ fra le strade che correvano lungo i canali furono costruite altre strade che andavano come raggi ■ centro, e così continuarono a costruire fino ad oggi.

Percorriamo canali su canali, si ammirano strade con alberi, bellissime ■■■ alte ■ strette, tutte del '600 □ '700 e formano uno scenario pittoresco; poi ■ vedono case galleggianti, magazzini galleggianti e dolcemente navigando arriviamo nel moderno ed animato porto naturale di Amsterdam dove è accentrata ■ zona industriale.

Al porto sbarchiamo ed a piedi ci dirigiamo verso il centro, arriviamo ■ percorrere la via Damrak, ■■■ principale con i negozi molto belli, giungiamo in piazza Dam e qui incontriamo un curioso elemento, che tira un divertente carretto. Mi spiegano che ■ un famoso Organo di Barberia, riccamente decorato in oro con repertorio musica- ■ molto vario,

Sulla Damrak il pullman ci riprende, ■■ andiamo a visitare uno stabilimento per la lavorazione dei diamanti, proseguiamo per la visita ■■ «Rijsk-museum» che ospita la più grande collezione di pittura olandese dal XV al XIX secolo, ■■■ dipinti famosi: «La Ronda di notte» ■ Rembrandt, «Il mulino ■ vento» di Rujsdael, Brueghel con ■■■ popolari dei suoi tempi, e le opere di Vincent Van Gogh, qui termina il giro.

Il secondo giorno, ci dirigia- ■■ ■ Volendam ■ Marken, le distanze sono brevi. Il paesaggio che scorre sotto gli occhi ■ alquanto piatto, ma direi nonostante tutto bello ed insolito. Non esiste orizzonte si vedono solo e sempre grandi distese di verdi prati che toccano il cielo grigio, ogni tanto svettano i bianchi mulini a vento, oggi ormai in disuso, sfruttati solo più come abitazioni, accanto file di bianche casette ■■■ uguali, e paiono case di bambola tanto sono piccine.

Arriviamo a Volendam, famosa per le belle ragazze. Volendam è un villaggio di pescatori che ■ specchia in ■■ lago metà di acqua dolce e metà di acqua salata, sembra rimasto fermo nel tempo; i suoi abitanti girano per le vie vestiti con i costumi folcloristici ■■ ai piedi i famosi zoccoli, che ormai nessuno calza più, ma sono usati esclusivamente per «addobbo». Percorriamo le vie principali fiancheggiate da piccole casette marroni ■ bianche, da un vecchio albergo in legno verde e bianco, i negozi vendono in pratica solo oggetti ricordo per i turisti. In dieci minuti si visita il villaggio.

Risaliamo in pullman e ci dirigiamo all'isola ■ Marken, ormai unita alla terraferma ■■ una ■■■■ costruita ■■ ■■ polder. In nessuna parte del mondo ci si possono vedere costumi così belli, e con quale fierezza li indossano, infatti per niente al mondo porterebbero i comuni abiti. Anche a Marken pare che il tempo si sia fermato, dal punto di vista ■■■ moda, del vivere ■ delle case. Percorriamo la strada che fiancheggia il porto, ■ ci spiegano che ■ case di Marken furono costruite su palafitte ed oggi sono ancora tali. Un vento impetuoso ci taglia il viso, allora ripieghiamo nell'interno e ci dirigiamo a vedere una strana chiesa, al cui soffitto penzolano modelli di velieri.

La gita termina ■ mezzogiorno, ci rimane il pomeriggio libero, decidiamo di prendere il treno in partenza dall'antica stazione di Amsterdam per Delft. Dopo un'ora giungiamo, scendiamo e ci dirigiamo verso il centro. Del ■ ci appare antica e bellissima città con suggestivi canali ornati di salici piangenti e ■■■ antiche. Delft è pure fa- ■■■■ per ■ porcellane blu che portano ■ suo nome. Giungiamo nel Markt: grande piazza ■■■ monumento centrale, municipio con facciata rinascimen- ■■ ed una torre gotica (la grande ■■■■ sul Markt). Dietro il Municipio c'è il «peso pubblico» e da un lato la «Borsa del Grano», proseguiamo e ci dirigiamo lungo il ■■■■ «Hippolitusbuurt», giungiamo ■■ una vecchia chiesa con un campanile che pende dal lato ovest; poi attraversiamo il canale per ammirare le antiche ■■■■ della Koommark. Camminando anco- ■■ giungiamo alla porta orienta- ■ della città con ponte levatoio abbassato sul canale, ombreggiato da salici piangenti. Così finiamo il giro dell'affascinante Delft.

Terzo giorno. Gita ■ Keukenhof via Haarlem e Leida. In questo ultimo tour attraversiamo la ■■■■ fiorita dell'Olanda, ■■■■ Haarlem è un distretto noto per la sua floricoltura. I vasti campi di tulipani si estendono attorno alla città fino ■■■ dune ■ Zandvoort, centro balneare. Prima ■ entrare in Haarlem i nostri occhi hanno visto solo tulipani ■ tutti i colori. In città incominciamo dalla cattedrale di San Bavone in stile tardo gotico, nell'interno la navata centrale contrasta con la navate laterali molto basse e strette.

Uscendo ci incamminiamo verso la «Grote markt» e ci fermiamo a bere in un famoso ristorante, dove dalle finestre godiamo la vista della piazza ornata da romantici edifici. Usciamo, continuiamo sulla Grote markt percorriamo altre vie con un'infinità di belle case e curiosiamo nei cortili di antichi edifici. Haarlem è nota per questi cortili architettonicamente stupendi. Andiamo anche ad ammirare le ■■■ seicentesche molte belle.

Risaliamo in pullman e percorriamo le immense distese di fiori di Leida famosa per la produzione dei bulbi. Proseguiamo per «Keukenhof» perché per avere un'idea della coltivazione ■■■ fiori in Olanda bisogna veni- ■■ qui. In questa famosa tenuta, appartenuta ■■■ contessa di Baviera, i tulipani in fiore sono coltivati dalla fine di marzo alla fine di maggio, ■ l'associazione di Keukenhof organizza ogni anno in primavera un'esposizio- ■■ di fiori su un'area di 25 ettari, in questa tenuta ■ nostro viaggio termina lasciandoci negli occhi e nel cuore il ricordo di milioni e milioni di tulipani fioriti.

Taccuino di viaggio (Aggiornato ogni martedì) — Da 750 mila a 1.150 mila lire

Tutti i prezzi sono indicativi

Tutti i prezzi indicati possono subire variazioni dal 10 al 30% in più, dovuto all'aumento costante del dollaro e delle tariffe aeree. Preghiamo pertanto i lettori di considerare detti prezzi indicativi, in quanto rilevati da cataloghi normalmente in distribuzione, e di verificare presso l'agenzia il costo esatto del momento.

PREZZO	DESTINAZIONE	GG.	ITINERARIO	TRATTAMENTO	AGENZIA
750.000	Terra ■■■	■	GERUSALEMME - GALILEA - SAFED	■■■■ completa	*Francorosso*
775.000	Andalusia	13	BARCELLONA - MADRID - SIVIGLIA	■■■■ completa	*■■■■*
795.000	Cappadocia	8	ANKARA - URGUP - ISTANBUL	■■■■ completa	*Francorosso*
840.000	Bangkok	12	Soggiorno	Cam. ■ colaz.	*Sato*
850.000	■■■	■	AMSTERDAM + Crociera sul ■■■	■■■■ ■■■■	*■■■*
870.000	Egitto	■	CAIRO - ASWAN - LUXOR	■■■■ ■■■■	*Ativ*
887.000	Inghilterra	15	FOLKESTONE (vacanza studio)	■■■ pensione	*■■■■*
890.000	San Francisco	■	Soggiorno	Camera	*Ventana*
895.000	■■■ Smeralda	8	Pevero Golf e IS MOLAS (per il golf)	Pensione completa	*Squirrel*
920.000	Kenya	15	NAIROBI - MOMBASA (Africana Beach)	Mezza ■■■■■	*Francorosso*
930.000	■■■	8	CAIRO - LUXOR - ASWAN	■■■■ completa	*Comitours*
950.000	Svizzera	21	MONTREUX (vacanza studio)	Pensione completa	*Viva*
960.000	■■■	■	T. AVIV - BETLEMME - GERICO - TIBERIADE	■■■■ completa	*■■■*
■■■.■■■	■■■■	■	TANGERI - FEZ - ■■■ - CASABLANCA	Pensione completa	*Utras*
975.000	Mediterraneo	11	SANTORINO - RODI - ISTANBUL - PIREO	Mn/Danae	*Linea C.*
990.000	Maldive	■	COLOMBO - ALIMATHA	■■■■ ■■■■	*Vacanze*
1.010.000	Egitto	■	ASWAN - EDFU - LUXOR (crociera)	■■■■ completa	*Comitours*
1.020.000	Israele	8	GERUSALEMME - ALTA GALILEA	■■■■ completa	*Alpitour*
1.045.000	Irlanda	8	DUBLINO - CONNEMARA - LIMERICK	■■■ pensione	*Utras*
1.050.000	Maldive	14	COLOMBO - MALE'	■■■■ completa	*Ventana*
1.080.000	Bangkok	12	BANGKOK - PATTAYA	■■■ pensione	*Ativ*
1.110.000	Togo	■	ABIDJAN - LOME'	■■■ pensione	*Francorosso*
1.130.000	Cuba	12	AVANA - GUANA' - VARADERO	■■■■ completa	*Italturist*
1.140.000	Siria-Giordania	9	DAMASCO - PALMIRA - PETRA - AMMAN	■■■■■ completa	*Vacanze*

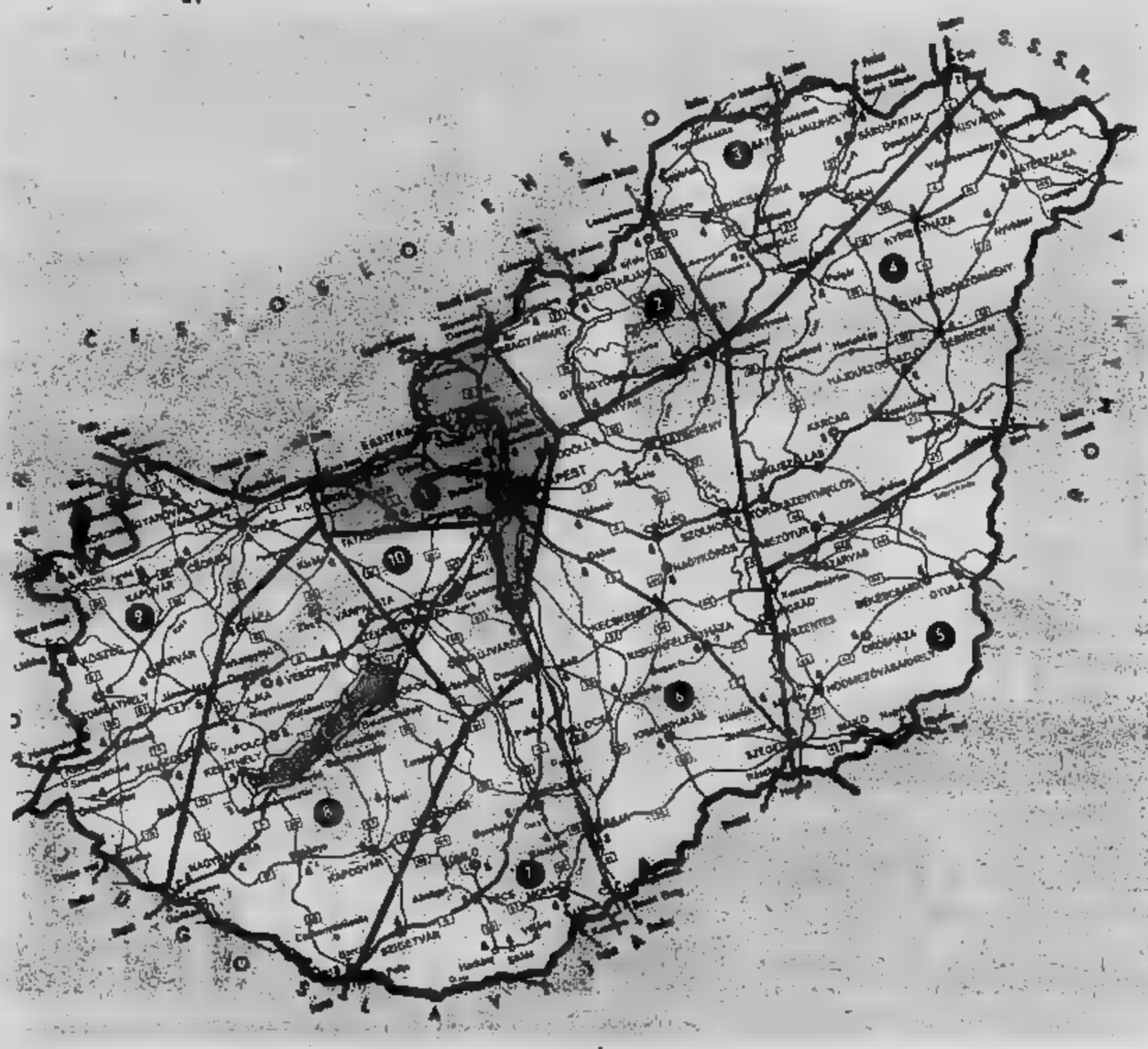
(continua)

Le guide di Stampa Sera

Ungheria

Viaggio nell'Est europeo

di **Anna Poggi**



LA Repubblica Popolare Ungherese (Mágyar Népköztársagsag) ha una superficie di 93.000 kmq. Confina ■ est con l'Urss, a nord ■ ■ Cecoslovacchia, ■ ■ con l'Austria, ■ sud con la Jugoslavia e la Romania.

E' attraversata per 410 km ■ Danubio (Duna) e vanta il la■ più grande d'Europa, il Balaton. Questo ■ ungherese ha ■ superficie di 600 kmq, è lungo 77 km e largo dai 2 ai 14: offre 200 km di rive sabbiose.

Ha una popolazione ■ 10,7 milioni di abitanti. La capitale Budapest ne conta 2,2 milioni ■ è il centro politico, economico e culturale ■ Paese.

Visti ■ valuta

■ l'ingresso in Ungheria occorrono un passaporto ■ e ■ visto che viene rilasciato ■ due giorni dalle ambasciate o sedi consolari ungheresi (a Roma: via dei Villini, 12-16 — Tel. 06/858772: aperto ■ pubblico il lunedì,mercoledì e venerdì dalle 9 alle 12).

Chi arriva in Ungheria in auto, in aereo o in battello può chiedere il visto ■ stazioni ■ frontiera (escluse quelle ferroviarie), all'aeroporto Ferihegy di Budapest o ■ suo porto danubiano internazionale.

L'unità monetaria ungherese è il fiorino; per ogni ■ lire italiane si ottengono circa 37 fiorini. Non ■ esportabile: in Ungheria, come in tutto l'Est europeo, il mercato nero della valuta ■ fiorentissimo anche se può riservare sorprese un po' ■ (valuta ■ scaduta o... ■ galera).

Per combattere ■ fenomeno del mercato nero ■ procurarsi ■ pregiata, le autorità ungheresi obbligano il turista a cambiare una cifra pari a circa 12 dollari US per ogni giorno ■ permanenza nel Paese.

In Ungheria ■ autorizzate ■ cambiare valuta ■ ■ Magyar Nemzeti Bank, ■ National Savings Bank, ■ agenzie di viaggio, i maggiori alberghi, ristoranti e night-clubs.

Aerei e treni

Roma e ■ ■ sono collegate con Budapest ■ ■ voli settimanali Malev/Alitalia. Le stesse tariffe vengono applicate ■ tratte Roma-Budapest-Roma ■ Milano-Budapest-Milano: Lit. 213.000 (validità massima 4 giorni, partenza venerdì/sabato, ritorno domenica/lunedì-/martedì); Lit. 312.000 (validità minima ■ giorni, massima un mese).

In treno ■ tratta Milano-Budapest ■ Lit. 61.300 in pri■ ■ Lit. 38.500 in seconda. La tratta Roma-Budapest rispettivamente Lit. 74.800 e Lit. 45.900. Per calcolare ■ ta■ ■ andata e ritorno ■ raddoppiano quelle di sola andata.

Chi giunge in Ungheria in treno può acquistare presso le agenzie di viaggio locali un «abbonamento turistico» a prezzi ridotti per la ■ delle ferrovie statali ungheresi valido 20 o 30 giorni, che consentono di compiere ■ ■ illimitato di viaggi.

Auto

Cuore dell'Est europeo, l'Ungheria può facilmente essere inserita in ■ itinerario che comprenda la visita di Paesi come l'Austria, la Jugoslavia, la Cecoslovacchia, la Romania. Tutte ■ strade portano a Budapest; limitiamoci a segnalare le più brevi.

Da Vienna ■ passa ■ frontiera a Nickelsdorf-Hegyeshalon ■ si prendono le strade E5 e M1.

Da Belgrado il valico ■ frontiera è ■ Knezevo-Udvar e le strade da percorrere ■■■ la 56 e la 6.

Da Bratislava, in Cecoslovacchia, il valico ■ a Rusovce-Rajka; si percorrono ■ la E5 ■ la M1.

Da Bucarest, si passa la frontiera a Varsand-Gyula e ■ ■ guono la strade 44 ■ 5.

La velocità massima per ■ autovetture è di 60 km nei centri abitati, di 100 sulle strade maestre e ■ 1■ sull'unica autostrada (la M7, da Budapest al Balaton). Per chi volesse noleggiare un'auto «in loco», ecco l'indirizzo dell'Automobile Club ungherese: Magyar Autoclub, Romer Floris u. 4/a, 1024 Budapest. Accetta lettere ■ credi■ dei clubs automobilistici stranieri. Attenzione: in Ungheria ■ sono solo 500 stazioni ■ servizio; a volte si fanno decine di km senza incontrarne una. E' inoltre possibile comprare olio diesel solo in cambio di speciali buoni che si possono acquista■ (in valuta) negli alberghi ■ nelle maggiori agenzie ■ viaggio.

Indirizzi utili

Tourist Information Center — H-1440 Budapest VII — Rakocki ut ■ — Tel. ■

Agenzia viaggi Ibusz — Budapest 1364 — V. Felszabadulas Ter 5 — Tel. 186866.

Ibusz-Avis Rent-a-car — H-1052 Budapest, Martinelli tér 8 — Tel. 184158.

Autoclub Ungherese — Budapest 1277 — II Romer Floris u. 3/a — Tel. 666404.

Camping e Caravanning Club Ungherese — Budapest1088 — VIII. Museum u. II — Tel. 141880.

■ — Compagnia Aerea Ungherese — Budapest 1367 — V. Dorottya u. 2 Tel. 184333.

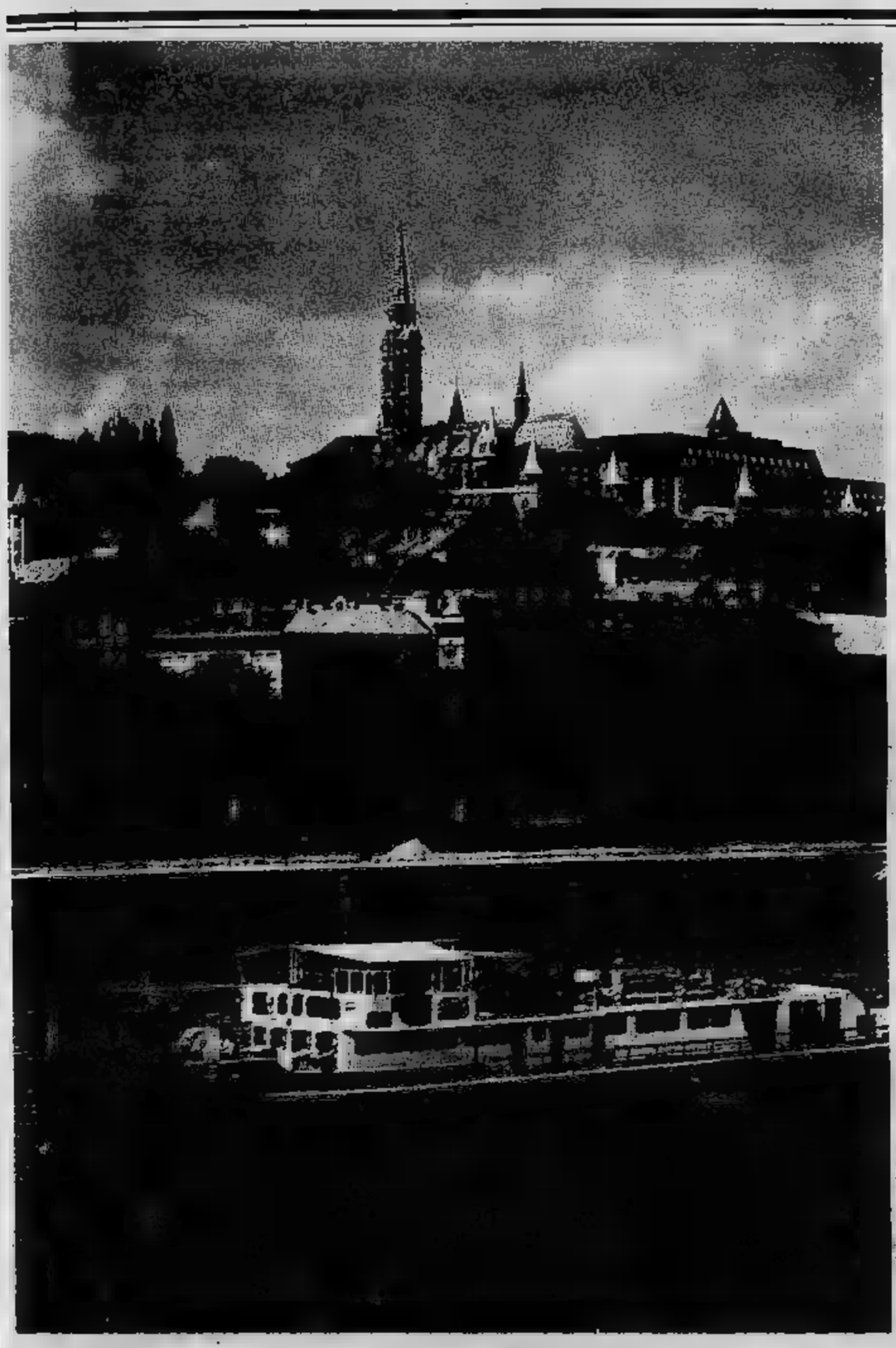
«Come ti ■■ il letto, ■■ dormi»

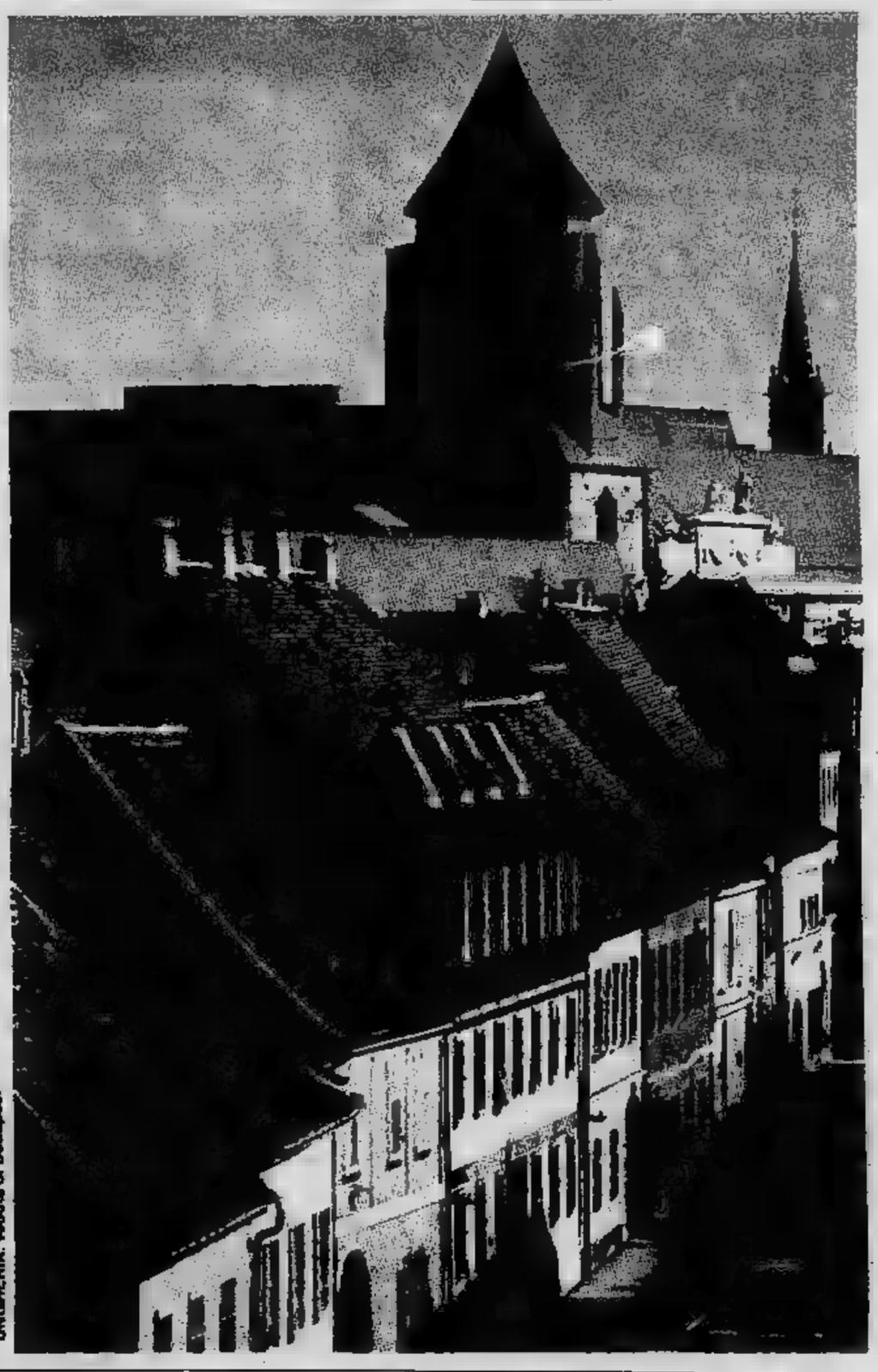
Dice un vecchio proverbio ungherese. Vediamo dove e come il turista può farsi il suo. La possibilità ■ alloggio sono varie e, alcune, originali. Si va dall'hotel ■ lusso alla camera privata, dal motel al camping. In campagna è possibile essere ospitati dai contadini. A Buda-

ANTIL

SOGGIORNI
PIENI DI SOLE IN
MARTINICA
e
GUADALUPA
Fino al
20 Dicembre 1981
PARTENZE TUTTI I SABATI

LE A
LA GUADALUPA (PO
1° GIORNO - Partenza dall'Italia in
all'albergo prescelto.
DAL 2° AL 7° GIORNO - Permanen
8° ■■■■ - Trasferimento in ■
9° GIORNO - Arrivo a ■■■ e prose
QUOTE INDIVIDUALI DI PARTECIPA





UNGHERIA: veduta di Budapest

pest una doppia nello splendido Hilton costa dalle 70 alle 100.000 lire a notte; ■ Duna Intercontinental (sul Danubio) dalle 70 alle 80.000.

In alberghi di «prima categoria superiore» ■■■■ il Gellert ■ il Royal una doppia con bagno va ■■■ 70.000 a notte (con pri■■■ colazione). All'Astoria, Beke, Volga, Sport, Europa, Olimpia («prima categoria») ■ doppia costa sulle 45.000, sempre con prima colazione. Le tariffe sono calcolate sul cambio fiorino-dollaro Usa. Chi si accon■■■ ■ un letto più modesto, ma sempre confortevole, può rivolgersi ■■■ Ibusz Hotel Service (1054 Budapest, Petofi tér 3) che provvederà a riservarglielo in ■■■ casa privata. La Ibusz divide gli alloggiamenti in categorie (A, B, C) = una singola di prima classe (Cat. A) costa cir■■ 50 fiorini ■ giorno, una doppia 90.

Camping

I camping ungheresi, circa 200, sono aperti ■■ maggio a metà settembre. A partire dal 1980 sono classificati da stelle. Le «tre stelle» garantiscono un interprete, maggiori spazi, acqua calda, possibilità di prepa■■■ pasti caldi. Gli ■■■ camping non offrono niente ■ tutto ciò: meglio evitarli.

Nei mesi ■ luglio e agosto sono affollatissimi ed ■ necessario prenotare con notevole anticipo; lo farà per voi il Club Ungherese ■■■ Camping e Caravanning, MCCC (vedi indirizzi utili).

Le tariffe giornaliere sono di 15-20 Ft. a persona; il parcheggio auto costa 15 Ft. Per la roulotte o il camper ■ quota giornaliera ■ persona è ■ ■■ Ft. Giovani ■ bambini godono di una riduzione ■■■ 50% sulle tariffe, i membri del FICC (International Camping e Caravanning Club) del 20%.

Budapest

Perla ■■■ Danubio, piccola Parigi... alcune ■■■ più appro-

UNGHERIA continua a pag. ■

LE

chiamano con

AIR FRANCE

VIAGGI® DEL POOL

NTILLE FRANCESI

NTE-A-PITRE)

...dalla per Parigi. Proseguimento con volo Air France in classe Vacanze. ■■■ ...sistenza della camera. ■■■■■

...o in albergo. Giornata a ■■■■■ per escursioni facoltative o ■■■■ balneari.

...Partenza per Parigi. Pernottamento in aereo.

...imento per l'Italia.

...NE DA ■■■■■ [illegible] supplementi

HOTEL ■■ FLEUR D'ÉPÉE
*** 1ª CAT.

HOTEL ■■ SALAKO
*** 1ª CAT.

...SISTEMAMENTO E PRIMA COLAZIONE ALL'AMERICANA

...Quota a persona
...Sistemazione in camera doppia — L. ■■■.■■■

...Supplementi
...Singola per notte — L. 10.000
...Mezza pensione al giorno — L. 15.000
...Giorno supplementare in camera doppia — L. 35.000
...Settimana supplementare (6 notti) in camera doppia — L. 140.000

...Riduzione
...Per bambini fino al 12 anni non compiuti — L. 30.000

LA MARTINICA (FORT-DE-FRANCE)

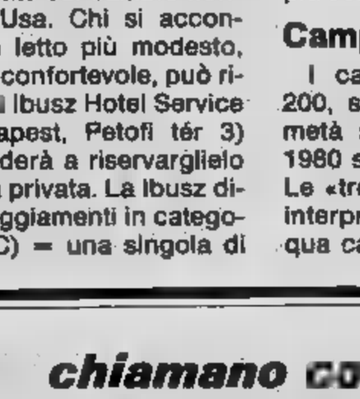
...1° GIORNO - Partenza dall'Italia in mattinata per Parigi. Proseguimento con volo ■■■ France in classe Vacanze. All'arrivo ...trasferimento all'albergo, assegnazione delle camere. Pernottamento.

...DAL 2° AL 7° GIORNO - Pernottamento in albergo. Giornata a disposizione per escursioni facoltative o attività ■■■■■.

...8° GIORNO - Trasferimento in aeroporto. Partenza per Parigi. Pernottamento in aereo.

...9° GIORNO - Arrivo a Parigi e proseguimento per l'Italia.

...■■■■■ DI PARTECIPAZIONE DA TORINO/MILANO [illegible]



HOTEL ■■ DIAMANT
*** 1ª CAT.
■■■■■■■■ E PRIMA COLAZIONE ALL'AMERICANA

...FORFAIT A PERSONA
...■■■■■■■■ in camera doppia — L. ■■■.■■■

...Supplementi
...Singola per notte — L. 16.000
...Mezza pensione al giorno — L. 18.000
...Settimana supplementare (6 notti) in camera doppia — L. 140.000
...Giorno supplementare in camera doppia — L. 35.000

...Riduzione
...Per bambini fino ■ 12 anni non ■■■■■■ — L. ■■■.■■■

■■■■■■■■ - Tariffa aerea alta stagione: per tutte le partenze dall'Italia ■■■ ■ giugno ■ 14 ottobre ■■■ supplemento adulti L. 180.000 — bambini L. 90.000.

Con un supplemento di L. 50.000 alle tariffe della Guadalupa, possibilità d'effettuare soggiorni misti (Guadalupa e Martinica).

PARTENZA DALLE ALTRE CITTA': Tutte le combinazioni del programma possono essere effettuate con partenza dalle sottoelencate città (collegamenti aerei permettendo) sommando i seguenti importi alla quota di Torino/Milano:

Da	Importo	Da	Importo
MILANO	Nessuno	ALGHERO	86.000
GENOVA	6.000	NAPOLI	59.000
BOLOGNA	22.000	BARI	91.000
VENEZIA	20.000	BRINDISI	105.000
TRIESTE	41.000	REGGIO C.	93.000
PISA	22.000	PALERMO	85.000
ROMA	39.000	■■■■■	■■.■■■
CAGLIARI	86.000		

UNGHERIA

Tra lago e pianura

Tradizioni

Uova vasi e ceramiche

UNGHERIA

priate definizioni attribuite a questa città dal fascino tutto particolare dai suoi innumerevoli estimatori. Budapest offre al visitatore un «colpo d'occhio» quanto mai suggestivo e indelebile, caratteristica questa e ben più famosa. Il Danubio, o meglio, la Duna divide due parti: sulla riva destra adagiano Buda e Obuda, circondate colline; sulla sinistra, pianura, Pest, sorta agli inizi del secolo scorso.

piedi che circondano Buda (Monte Gellert, Monte Giovanni, Collina delle Rose) sgorgano alcune 120 sorgenti della città.

La antica Buda è dominata dalla Collina del Castello: un bellissimo e romantico quartiere, con i suoi e monumenti rappresentativi di otto secoli di stili architettonici. Distrutto in gran parte dalla guerra, è stato ricostruito nei minimi dettagli al Palazzo Reale, che ospita oggi la Galleria Nazionale. Vi abbondano caffè, pasticcerie, piccoli ristoranti e... l'Hotel Hilton, perfetto esempio di inserimento moderno nell'antico, che racchiude in parte una delle meraviglie architettoniche della Collina: i resti chiostro dell'antico convento domenicano, scenario perfetto per i concerti estivi musica da camera.

Tra i monumenti, il più illustre della Collina è la Chiesa di Mattia, con la sua torre gotica e il tetto di piastrelle di coloratissima maiolica; fondata nel tredicesimo secolo è stata ricostrul- cent'anni fa. Accanto alla Chiesa si dispiega il bianco Bastione dei Pescatori, una curiosa costruzione dell'inizio secolo sorta resti di una fortificazione medioevale cui spalti si può ammirare il Danubio e la riva Pest.

Il punto ideale per ammirare la città nel suo insieme è tuttavia il Monte Géllert (235 m), sede della Cittadella, antica fortezza oggi ricostruita che ospita un ristorante-bar. Sulla sommi- del Monte, il Monumento Libertà, eretto nel '45.

Guardando in basso, sulla sponda di Pest si scorge il Parlamento, il più grande ed elaborato edificio della città: ha una immensa cupola ed è ornato di arcate gotiche, colonnati, torrette e ben statue.

Ed ecco i famosi ponti che attraversano il Danubio: il Ponte delle Catene, che sbocca ai piedi della Collina del Castello, il Ponte Margherita, mediante il quale si accede alla famosa e omonima isola, più del Danubio. E' una grande oasi verde, con immensi giardini curatissimi, teatri all'aperto e la più famosa sorgente termale della città; già famosa ai tempi romani, rilanciata turchi, ha raggiunto il suo massimo splendore tempi dell'Impero austro-ungarico. Le acque, a base sulfurea, fuoriescono una temperatura di 70° curano reumatismi, artriti, deformazioni ossee.

Potete visitare la in battello (5000 lire); partecipare un gulyas party pre-organizzato (18.000) oppure partire da soli alla scoperta della famosa...

Cucina ungherese

«La sai la ricetta della frittata ungherese? Dunque, rubano dodici uova...». E' una delle storielle preferite dai simpaticissimi locali quando si porta il di- sui loro piatti tipici. Come ricetta, ci spiegano, è ispira- dalle loro tsigane... Frittate dubbia reputazione a parte, la cucina ungherese è famosa per gli infuocati antipasti, il gulyas, la zuppa di pesce (d'acqua dolce), il pollo fritto alla paprika, l'abramide fritto, i cavoli ripieni, le diverse varianti strudel e le saporitissime palacsinta, crêpes farcite di melfata.

Da bere: il Tokay, il Frate Grigio di Badacsony, i di Eger (Egri Léanyka, Fanciulla di Eger, e Egri Bikaver, il Sangue Toro). Per finire, le incomparabili e delicatissime grappe albicocca e ciliege, le migliori mondo.

Dove gustare quanto sopra? All'Alabardos, sulla Collina, il più raffinato ristorante di Buda (l., Orszaghaz n. 2 - Tel. 160.828, aperto dalle 18 alle 24). Al Kalocsa dell'Hotel Hilton (l., Hess A. tér 1-3 - Tel. 853.500, aperto 12-16, 19-24). Vecchio Parlamento — Regi Orszaghaz — sempre sulla collina; può mangiare anche all'aperto sua specialità sono il pollo fritto e favoloso suonatore di violino, ovviamente tsigano (l., Orszaghaz u. 17 - Tel. 160.225, aperto dalle 11 al- 24).

Da Arany Szarvas (l., Szarvas tér 1 - Tel. 351.305, aperto 17-1) mangia dell'ottima selvaggi- Per una simpatica colazione d'affari, I Dodici Apostoli (Felszabadulas tér). Per i diabetici e per chi soffre di fegato consigliamo melanconicamente Platan Thermal Hotel (Margitsziget - Tel. 111.000, 7-10, 12-16, 20-23).

Acquisti

Bellissimi i prodotti dell'artigianato ungherese: la biancheria da tavola ricamata con i classici motivi floreali Kalosca e Matyò, freschissime camicette, le giubbe da uomo e donna in panno e in pelle di montone, pure ricamate, ceramiche e splendide porcellane, dischi di musica classica, libri, la già menzionata grappa di albicocche e... i chilometrici salami.

Gli articoli folcloristici si acquistano da Kossuth, in Lajos Utca 14; i dischi in Semmelweis Utca 1; porcellane negozio Herend in Kigyo Utca 4; i libri in Petofi Sandor Utca 2; gli articoli di antiquariato in Felszabadulas tér 5; grappe e salami al duty free dell'aeroporto, due minuti prima di partire!

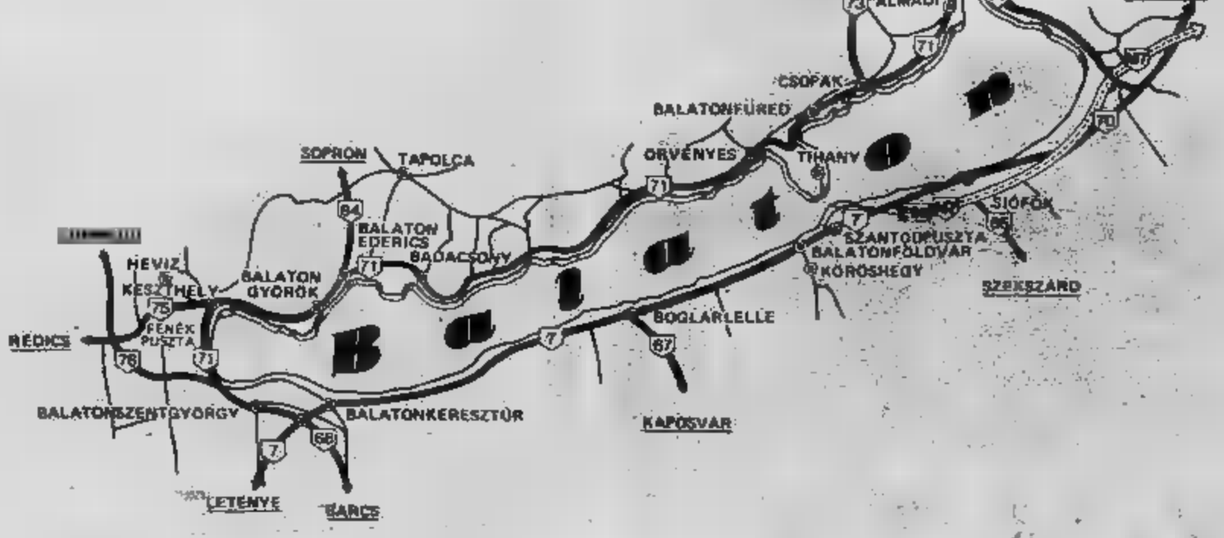
Nei negozi dell'Intertourist, i più belli e forniti, si paga in valuta.

L'orario apertura dei negozi di Budapest: nei giorni settimanali 10-18, il 10-15.

Si possono esportare gli oggetti acquistati nei negozi Intertourist (serbare fattura) e tutti quelli acquistati in fiorini ottenuti al cambio ufficiale o con carte credito di ditte straniere. Non sono esportabili gli oggetti in metalli preziosi, i francobolli gli oggetti di valore artistico.

fine di evitare spiacevoli equivoci specificare, al-

UNGHERIA



Taccuino di viaggio

(Aggiornato ogni martedì)

Da 1.180 mila a 1.360 mila lire

Tutti i prezzi sono indicativi

Tutti i prezzi indicati possono subire variazioni dal 10 al 30% in più, dovuto all'aumento costante del dollaro e delle tariffe aeree. Preghiamo pertanto i lettori di considerare detti prezzi indicativi, in quanto rilevati da cataloghi normalmente in distribuzione, e di verificare presso l'agenzia il costo esatto momento

PREZZO	DESTINAZIONE	GG.	ITINERARIO	TRATTAMENTO	
1.180.000	Leone		FREETOWN - DAKAR		*Francorosso*
1.180.000	Irlanda	30	DUBLINO (vacanza studio)	completa	*Animar*
1.185.000	Irlanda	15	PARIGI - LONDRA - DUBLINO - CORK (in pullman)		*Ventana*
1.194.000	Bolivia	12	LA PAZ - TITICACA - COROICO	Cam. e colaz.	*Ventaglio*
1.200.000	Senegal	10	DAKAR - NIANING	Pensione completa	*Ativ*
1.200.000		8	T. AVIV - SHARM EL SHEIK (per sub)	completa	*Francorosso*
1.200.000	Nilo	10	LUXOR - ASWAN - CAIRO	completa	*Francorosso*
1.200.000			TORONTO - MONTREAL - ST-HELENE	colaz.	*Caleidoscopio*
1.210.000		12	PORT AU PRINCE (soggiorno)	pensione	*Cosulich*
1.210.000	Ceylon	10	COLOMBO - BENTOTA BEACH		*Turisanda*
1.250.000	Mauritius	9	Soggiorno	completa	*Tours*
1.250.000	Mediterraneo	15	P. SAID - HAIFA - LESBO - PIREO	Min/Oceanus	*Lauro*
1.270.000	Cuba	15	AVANA - GUANA' - SANTIAGO	Pensione completa	*Italturist*
1.280.000	Uniti	15	NEW YORK (vacanza studio)	completa	*American Express*
1.300.000	Argentina	12	B. AYRES - PUNTA ARENAS	Cam. e colaz.	*Ventaglio*
1.315.000	Siria	13	AMMAN - DAMASCO - PALMIRA		*V.*
1.327.000	Cuba	16	AVANA - TRINIDAD - CIENFUEGOS	Pensione	*Vacanze*
1.340.000	Tanzania		DAR ES SALAAM - MIKUMI - NGORONGORO - MANYARA		*Turisanda*
1.345.000	Sud Usa	17	MIAMI - ORLANDO - ATLANTA	Cam.	*Cosmos*
1.345.000	Sahara	10	DJANET (per la festa dei Tuareg)		*Vacanze*
1.350.000	Azzorre	15	S. MIGUEL - FAIAL - TERCEIRA		*Ultras*
1.350.000	Nepal	10	KATHMANDU - DELHI	Pensione	*Ativ*
1.355.000	Sierra Leone	15	DAKAR - FREETOWN (soggiorno)	Mezza pensione	*Francorosso*
1.360.000	Seychelles	10	MAHE (soggiorno)	pensione	*Best Tours*

(continua)

UNGHERIA

I monumenti della città

Budapest

I ponti sul Danubio

UNGHERIA

l'ingresso nel Paese, tutti gli oggetti di valore in proprio pos- sull'apposito modulo importazione.

La puszta

Le famose romantiche praterie ad del fiume Tisza (Tibisco) non sono più il regno incontrastato dei cavalieri dai costumi sgargianti e lunghe fruste. L'industrializzazione il progresso hanno indotto i più a cambiare mestiere, altri diventati impiegati per la tutela del folclore e «prestano servizio» nei parchi nazionali dell'Hortobagy e Bagac. Qui portano al pascolo le loro mandrie e dividono con gli altrettan- pittoreschi pastori le loro greggi quanto rimasto della puszta delle tradizioni, peraltro gelosamente conservate.

L'ansa del Danubio

E' soli 15 km da Budapest, una escursione di rito per chi visita la capitale. A Szentendre il fiume passa attraverso i monti Pilis e Borzsony, creando gola quanto mai suggestiva. Si può raggiungere Szentendre in battello, in macchina, in autobus o in treno.

E' cittadina romantica, con le case commercianti serbi che furono i fondatori, le scale, i vicoli, l'antico castello.

Eger

Capoluogo della regione di Hevessi, si trova a 129 km Budapest e la storia è cominciata mille anni fa. Contrariamente a quelli della capitale, distrutti dalla guerra, i suoi monumenti barocchi raggruppati nella fortezza sono giunti a noi intatti.

E' situata in una delle più famose zone vinicole del Paese, patria del Medoc Noir e del Sangue Toro.

Eger, oltre che al vino, deve la sua fama alle acque termali, gia note nel secolo XV. In estate vi si celebra il carnevale, che rievoca l'atmosfera delle sagre popolari dei secoli passati.

La terra dei Matyò

A pochi chilometri da Eger, alle pendici del monte Bukk, comincia la terra dei Matyò, che fanno risalire loro genealogia fino ai tempi re Mattia (il '400).

Poverissimi di beni materiali ma ricchi di una inespugnabile fierezza, sono famosi per i loro costumi addirittura fastosi. «Non importa se lo stomaco brontola, purché l'abito mio risplenda» è sempre il loro motto; gli hanno sempre tenuto fede ricoprendo gonne, cuffie, grembiuli femminili, camicie, giubbe cappelli, i vestiti dei più piccini, splendidi ed elaboratissimi ricami.

A Mezokovesd c'è la casa settecentesca della più famosa ricamatrice matyò, Kis Janko Bori, entrata nella leggenda. Terre Matyò a parte, i centri più importanti del ricamo e della tessitura popolare sono i dintorni Kalocsa, nella grande pianura meridionale e Sakoz nella zona transdanubiana. I ricami sono motivi floreali rossi, azzurri, lilla, gialli, verdi, eseguiti a punto pieno serrato e sovrapposto, per creare un rilievo corpo particolari.

Kalocsa è anche famosa per la pittura murale, coltivate quasi esclusivamente dalle donne. Il comune vicino, Kiskunhalas è noto per i merletti, eseguiti con una tecnica che impiega 39 specie di punti.

Le di Bata

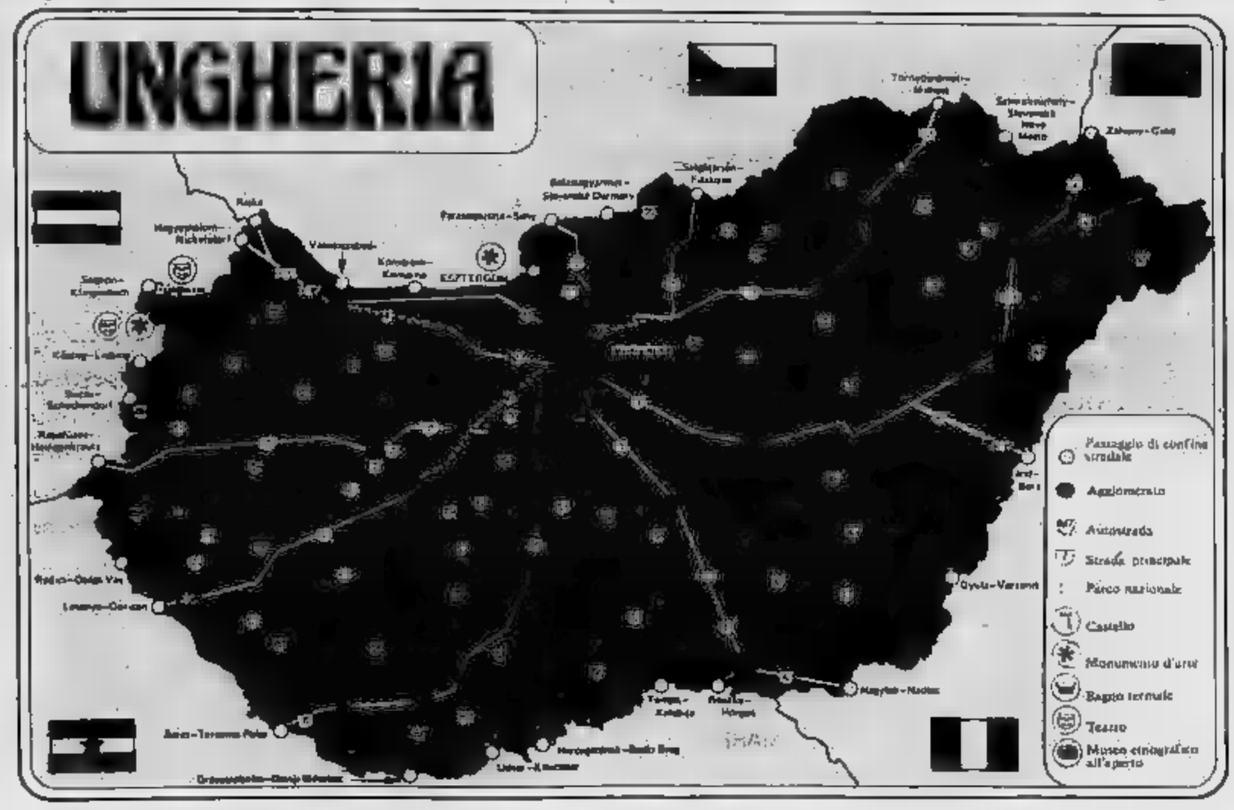
Bata è un villaggio regione Sarkoz, ben noto per l'arte dipingere le uova. Il lunedì di Pasqua i giovani del villaggio vanno in giro per le case e spruzzano le ragazze d'acqua fredda. Grate della doccia, le fanciulle regalano in cambio uova da loro dipinte tecnica della cera, dei veri e propri capolavori.

Miska di Karcag

Fino pochi decenni fa, tutti gli utensili domestici come brocche, tazze, pentole e vasel- usati dalle popolazioni delle campagne erano fatti a mano dai vasai. I pezzi più belli erano esposti nella camera «buona» di casa, dove si entrava per festeggiare l'arrivo di un ospite o nei giorni di festa. Pochi ben noti gli artigiani ancora sulla breccia: il più famoso vasaio lavora Karcag, a 150 km Est di Budapest. Tipiche del laboratorio famose brocche di Miska, dalla forma di baffuto.

Herend

Vicino città di Veszprem, non lontano dal Balaton, c'è la fabbrica di porcellane di Herend, fondata ai primi dell'800 per rifornire vorace corte di Vienna di ninnoli e servizi da tavola. Di qualità finissima, interamente dipinte mano, sono in tutto e per tutto degne di stare alla pari con quelle, più note, di Meissen. Splendidi i disegni dei vari servizi: uccelli, frutta, fiori, e il semplice e delicato tralcio di foglioline prezzemolo che caratterizzava i servizi «per i giorni» della corte austro-ungarica. Bellissimo Museo.



Il Balaton

Con circa 500-600 fiorini si può, partendo da Budapest, effettuare una gita giornaliera in pullman al «mare ungherese», oppure il giro del lago in Visitandolo in macchina, la parte più interessante è la riva settentrionale, ricca vigneti, rovine di castelli, cittadi- dal passato storico, sorgenti termali. Da visitare, in particolare, la penisola Tihany e Badacsony, ai piedi dell'omonimo monte.

Béla

Il è dedicato dagli ungheresi alla memoria di Béla Bartók, il grande musicista di cui quest'anno si celebra il centenario della nascita. E' la «voce» musicale del popolo ungherese, musiche contadine, del folclore romeno e slovacco, della musica antica di tutta l'Europa Orientale. In onore stato istituito e inaugurato, a Budapest la primavera scorsa, il «Festival della Primavera» ungherese che inviterà negli anni venire gli amanti della musica a godere l'arte magiara nella culla.

Ciocolom!

Più che lingua, il magiaro un torci-lingua: intricatissimo, è decisamente uno degli idiomi più difficili particolari della Terra. Appartiene al gruppo «ungro-finnico» non ha niente che vedere con le lingue slave. E' piacevole ascoltarsi, pieno suoni scivolati, dolci e profondi: per intonazione e cadenza, può ricordare l'italiano. Non che farsi capire un problema! Gli ungheresi hanno una incredibile versatilità, oltre che di carattere, per l'apprendimento delle più rate e difficili lingue straniere. Simpatici estroversi (sono i napoletani dell'Europa Est) classificano lo straniero colpo d'occhio fanno quadro immediato delle sue esigenze, di qualsiasi genere esse siano. Le turiste in pectore imparino però almeno il dolce saluto femminile magiaro: «Ciocolom!». Significa «ti bacio», state tranquille: la concorrenza locale è talmente agguerrita qualificata che per essere prese alla lettera bisogna dire e fare ben altro!

Ungheria - La storia

A leggere la storia ungherese si ha l'impressione che gli unici periodi di relativa stabilità siano paradossalmente il primo e l'ultimo, vale a dire quelli delle dominazioni romana e sovietica. Per il resto questa terra non ha fatto che subire il destino di altri Paesi «passo» dell'Europa Centrale, cioè dominio questa o quella potenza limitrofa.

A mettere fine primo periodo di «stabilità» ci pensò Attila, che, dopo averle buscate da Ezio ai Campi Catalaunici, nel 451, si insediò nella ex-romana Aquincum (Obuda) e ne fece la testa ponte delle sue scorribande. Alla sua morte arrivarono i Goti, gli Avari, i Longobardi, e così via fino a Carlo gno, che probabilmente occupò tutte le terre fra il Danubio e Sava.

I veri ungheresi, cioè i Magiari, erano tribù originarie delle terre al là degli Urali; le lasciarono all'inizio dell'era cristiana per stabilirsi foci del Don e riunirsi, sotto la guida del principe Arpad, in una federazione cui dettero il nome

UNGHERIA continua a pag.

UNGHERIA

UNGHERIA

Occupazioni ed invasioni

Storia

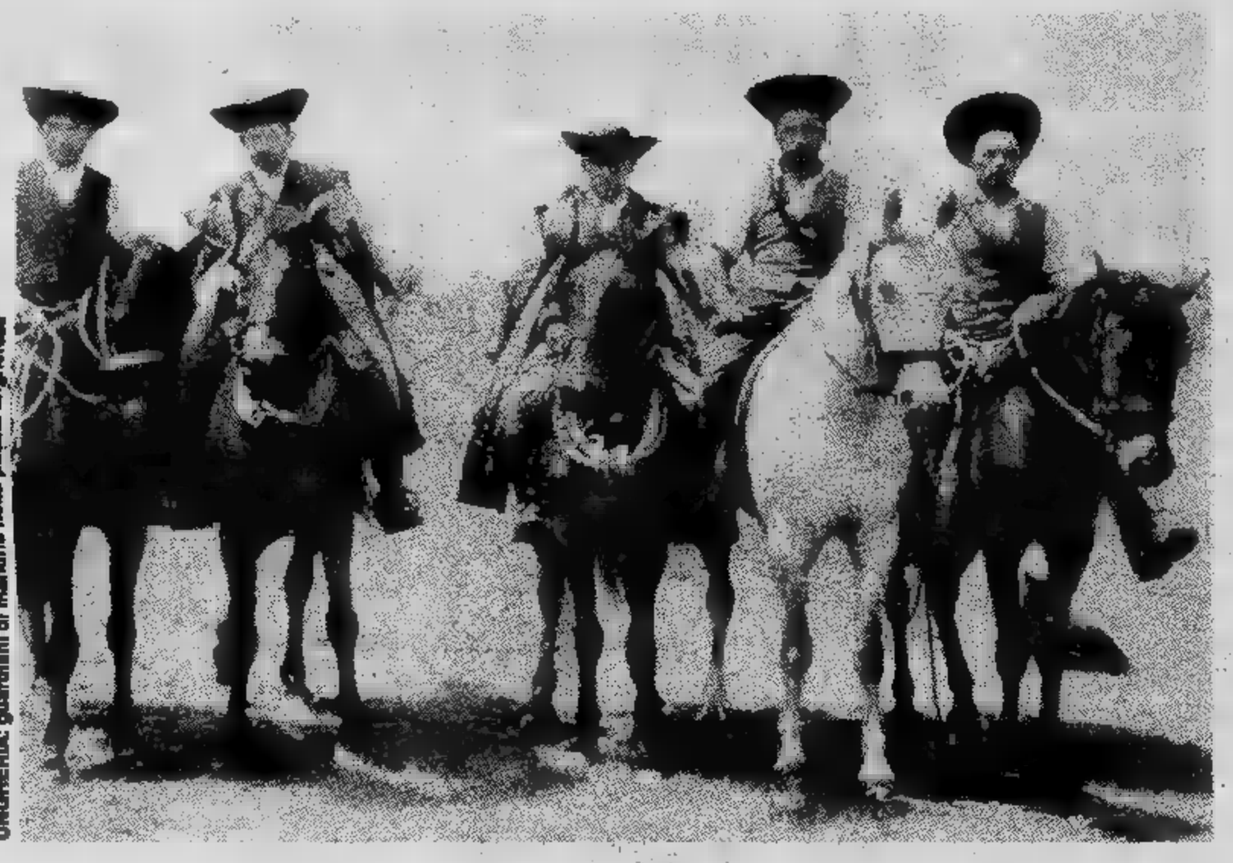
L'orgoglio dei magiari

On-Ogur, cioè «Dieci Frecce». On-Ogur sarà ■ radice slava di «ungheria». Spinti ■■ soliti vicini invadenti si trovarono nel ■ secolo insediati in quella che ■■■■ diventare la loro definiti- ■■ patria.

Stefano il Grande (997-1038) fu il primo monarca magiaro a ricevere il titolo di ■■ ■■ pontefice (Silvestro II), per ■■■ convertito il ■■■ popolo ■ cristianesimo; fu canonizzato nel 1073.

Spariva con lui la divisione ■ tribù dei magiari e il Paese entrava a far parte della comunità religiosa occidentale.

Successa agli Arpadi la dinastia angioina della casa di Napoli (1307), l'Ungheria ■■■■■■ un periodo ■ prosperità sotto Luigi ■ Grande. ■■■ i Turchi, il grande nemico storico dell'Est europeo, compivano continue razzie ■■ attacchi alle frontiere; per combatterli i nobili magiari *elessero re*, nel 1458,. ■■■■ *Corvino, il più grande ■ celebrato dei sovrani ungheresi (tra l'altro era un nativo, non il solito straniero d'importazione).* Ma questo brillantissimo ■■■■■■ e amministratore invece di impegnarsi a fondo contro i Turchi ■ fece tentare da sogni ■ gloria e di conquista a spese di più innocui vicini, ■■■■ la ■■■■■■ ■ l'Austria. Riuscì ad occuparle ■■■ alla sua morte, avvenuta nel 1490, il suo effimero impero si disgregò rapidamente. Non così i negletti Turchi che i re Jagelloni, ■ in particolare Luigi II, si trovarono poi ■ fronteggiare. I magiari furono ■■■■■ ■ Mohacs (1526) da Solimano il Magnifico, che si spinse poi indisturbato fino alla capitale per racimolare ■ portarsi via come schiavi 105.000 abitanti. Doveva tornarci nel 1547, anno della definitiva conquista di Budapest; gran parte del Paese ca- ■■■■ in ■■■■ turca , il resto ri- ■■■■■■ sotto il dominio degli Asburgo, succeduti ■■ 1527 agli Jagelloni. Nel 1687 ne fece- ■■ ■■ possesso ereditario della casa d'Austria, ma ■ trovarono a governare un Paese spopolato, città che ■■■■ poco più ■i grossi centri di mercato; quasi nullo il commercio, per la impraticabilità delle strade.



UNGHERIA: guardiani di maiali nella puszta ungherese

Si tirò avanti così fino al 1848, anno in cui anche l'Ungheria ebbe ■ ■■■ bravo moto, capeggiato da Lajos Kossuth; ■■■■ represso ■■■ l'aiuto ■■■ Russia. La ribellione dette comunque i suoi frutti: nel 1867 l'Ungheria ■■■■ equiparata all'Austria (Ausgleich) cui rimaneva unita nella persona dell'Imperatore. A partire da questo periodo ■ iniziano lo sviluppo e l'industrializzazione ■■ Paese: comincia lo sfruttamento ■ delle ricche risorse minerarie ■ ■ costruzione di ■■ sistema ferroviario.

Verso ■ fine ■■■ secolo ■ differenze tra l'Austria industriale e l'Ungheria essenzialmente rurale divengono tuttavia acute; l'Ungheria si considerava un mercato coloniale austriaco e chiedeva l'indipendenza doganale; a questo si aggiungeva la questione delle minoranze serba e ■■■■■.

Lo scoppio della prima guerra mondiale accantonò in parte questi problemi. Con la sconfitta dell'Impero l'Ungheria si costituiva in repubblica democratica (1918) sotto ■ guida ■■ presidente ■■■■ Karolyi, poi ■ repubblica socialista sotto Béla Kun, un agente sovietico di origini ebreo-ungheresi che con i suoi metodi terroristici si alienò prima ■ classe borghese, poi la contadina ■ infine quella operaia; fuggì ■ Vienna. ■ ripristinò allora la monarchia, sotto ■ reggenza (1920-45) dell'ammiraglio Horthy.

Il 4 giugno ■■■■ l'Ungheria firmava il ■■■■■■ del Trianon: con esso consegnava ufficial- ■■■■■ ai suoi vicini la Transilva- ■■ ■ la Slovacchia, cioè 192.000 su 383.000 kmq e 10 su ■■■■■ milioni di abitanti: quasi tutta la popolazione non magiara più i tre milioni di magiari slovacchi. Il trattato rovinava inoltre completamente la sua struttura economica. Nel ■■■■ diveniva ministro-presidente Gyula Gombos, fascista, ■■■■■■■ ■ antisemita: ■ ■■■ propugnato- ■■ di un ■■■■ Ungheria-Italia-Austria. Quando Hitler attaccò la ■■■■■ l'Ungheria rifiutò ■■■ truppe tedesche il transito nei ■■■ territorio; in seguito si dichiarò neutrale.

Nel 1941 si schierò ■■■■■■ con la Germania contro l'Urss, ■■■ nel 1944 e '45 ne occupò i territori. Le truppe ungheresi ■ tedesche si ritirarono portando con sé ■■ milione di persone: dai ministri agli operai specializzati, agli equipaggiamenti delle fabbriche, tutta ■■■■ la ricchezza e know-how dei ■■■■■.

Il 10 novembre ■■■■ veniva proclamata la repubblica popolare; cominciavano i tempi travagliati che dovevano portare alla firma del Patto di Varsavia, il 14 maggio 1955.

■ primo ministro, Imre Nagy, comunista di indirizzo moderato, chiedeva ■ ritiro delle forze di occupazione sovietiche; gli studenti ungheresi iniziavano un'aperta rivolta il 23 ottobre 1956, che divenne unanime e coraggiosissima resistenza nazionale ■■■ giro di poche ore; ■ capo dei rivoluzionari, il generale Pal Maleter. I russi contrattaccarono duramente e 150.000 ungheresi furono costretti dalla fame, ■■■■ distruzioni e ■■■■ deportazioni in ■■■ a lasciare il Paese.

Saliva al potere Janos Kadar, premier di un governo provvisorio formato dal comando sovietico. Nagy fu processato e giustiziato. Si chiudeva così una pagina gloriosa della storia ungherese e ne iniziava un'altra apparentemente più incolore.

Ma chiunque visiti oggi i Paesi dell'Est europeo non può non notare che i magiari sono il popolo più libero, per istituzioni, volontà e temperamento tra i più o ■■■■■ allineati compagni.

FINE

Taccuino di viaggio

(Aggiornato ogni martedì)

Da 1.360 mila a 2.450 mila lire

Tutti i prezzi sono indicativi

Tutti i prezzi indicati possono subire variazioni dal 10 al 30% in più, dovuto all'aumento costante del dollaro e delle tariffe aeree. Preghiamo pertanto i lettori di considerare dei prezzi indicativi, in quanto rilevati da cataloghi normalmente in distribuzione, e di verificare presso l'agenzia il costo esatto del momento.

PREZZO	DESTINAZIONE	■■■	ITINERARIO	TRATTAMENTO	■■■■■■
1.360.000	Mar Rosso	16	CAIRO - HURGHADA (crociera)	■■■■■ completa	*Ativ*
1.365.000	Jamaica	9	■■■■■ - KINGSTON - OCHO RIOS	■■■■ pensione	*Hotelplan*
1.■■■.■■■	Maldive	11	COLOMBO ■■■■ FINOLHU	Pensione completa	*Francorosso*
1.400.000	Contadora	12	■■■■■■ - CONTADORA	Cam. e ■■■■	*Best Tours*
1.415.000	Caraibi	10	S. ■■■■ - CURACAO - CARACAS - TRINIDAD MN/Carla C.	■■■■■ completa	*Di Lauro*
1.420.000	Filippine	12	MANILA - PALAWAN	■■■■ pensione	*Sato*
1.450.000	■■■■	13	JAKARTA - JOJAKARTA - BALI	■■■■ ■■■■■■■	*Turisanda*
1.600.000	■■■■■	11	RIO - BAHIA	Camera	*Ventana*
1.660.000	Massachusetts	21	CAMBRIDGE (vacanza ■■■■■ in campus)	■■■■ pensione	*Ventana*
1.661.000	■■■■■	10	HONOLULU - KAUAI	■■■■■■ + ■■■■	*Francorosso*
1.670.000	Islanda	■	REYKJAVIK + Tour completo	■■■■■■ completa	*Malan*
1.680.000	Andamane	14	CALCUTTA - KAZIRANGA - ■■■■■■. PORTBLAIR	■■■■■■ completa	*Vacanze*
1.700.000	Ceylon	15	Tour dell'isola + sogg. Maldive	■■■■■■ completa	*Francorosso*
1.720.000	Kashmir	14	SRINAGAR - KATHMANDU - ■■■■■■ (per la Festa Indrajatra)	Pensione completa	*Vacanze*
1.755.000	Perù	18	LIMA - CUZCO - TITICACA	■■■■. e colaz.	*Ventaglio*
1.760.000	Karakorum	15	PESHAVAR - CHITRAL - GILGIT (per il Polo festival)	■■■■■■ completa	*Vacanze*
1.775.000	■■■■■■	17	BANGKOK - ■■■■■■■■■■ - K. LUMPUR	Mezza pensione	*Holelplan*
■.■■■.■■■	Antigua	16	Soggiorno	Mezza pensione	*Best Tours*
2.200.000	India	17	DELHI - JAIPUR - SRINAGAR - BOMBAY	■■■■■■ completa	*Sans Souci*
■.■■■.■■■	Zaire	18	KINSHASA - GOMA - VIRUNGA	■■■■■■ completa	*Ventaglio*
2.305.000	■■■■■	16	MEXICO - GUATEMALA - ATITLAN - MERIDA	■■■■■ pensione	*Holelplan*
2.360.000	Giappone	14	SEOUL - AKITA (per il festival ■■■■ lanterne e delle stelle)	■■■■■■ completa	*Vacanze*
2.400.000	Florida	28	TAMPA (vacanza studio)	■■■■■■ completa	*Viva*
2.450.000	Cina	17	PECHINO - SHANGHAI - CANTON	■■■■■■ completa	*Francorosso*

Riservato soprattutto ai giovani

Charter

Tutti i viaggi economici

Andata e ritorno

ABIDJAN	Roma 650.000 (Globetrotters)
AMSTERDAM	(Nouvelles Frontières)
	da 610.000 (Geo Club)
	da MI/Roma 570.000 (Atg)
	da (Livingstone)
	Roma 570.000 (Sts)
	Roma 517.000 (Nouvelles Frontières)
BOGOTA'	Milano 690.000 (Globetrotters)
	Roma 600.000 (Geo Club)
	(Europa Ystc)
	Milano (Livingstone)
IL CAIRO	da Roma 260.000 (Globetrotters)
	da Roma 298.000 (Eufopa Ystc)
	da Roma (Nouvelles Frontières)
CARACAS	da Milano 640.000 (Livingstone)
COLOMBO	MI/Roma 760.000 (Geo Club)
	da 710.000 (Sts)
	Roma (Atg)
DEN PASSAR (Bali)	da Roma (Globetrotters)
	da Roma (Nouvelles Frontières)
HONG KONG	da 880.000 (Globetrotters)
KATHMANDU	da (Geo Club)
KARACHI	da Roma 530.000 (Sts)
KARTHOUM	da Roma 400.000 (Geo Club)
KUALA LUMPUR	da Roma 640.000 (Geo Club)
	da Roma 600.000 (Sts)
KUWAIT	da Roma 590.000 (Geo Club)
JAKARTA	730.000 (Sts)
JEDDAH	da Roma (Geo Club)
LIMA	da Torino 1.083.000 (Crue)
	da Roma 820.000 (Nouvelles Frontières)
	da 830.000 (Atg)

Andata e ritorno

	da Torino 180.000 (Livingstone)
	da 115.000 (Europa Ystc)
	(Nouvelles Frontières)
	da Roma 690.000 (Geo Club)
	Milano 710.000 (Globetrotters)
	da 980.000 (Geo Club)
MEXICO CITY	(Geo Club)
	Roma 670.000
	Milano 700.000 (Atg)
	(Livingstone)
NAIROBI	Roma 450.000 (Globetrotters)
NEW YORK	Milano 512.000 (Crue)
	da 470.000 (Atg)
PARIGI	da 185.000 (Europa Ystc)
	(Nouvelles Frontières)
	Milano (Geo Club)
RIO DE JANEIRO	1.000.000 (Atg)
SAN FRANCISCO	da 670.000 (Globetrotters)
SINGAPORE	Roma 620.000 (Atg)
TOKYO	930.000 (Geo Club)

Qui di seguito vi diamo gli indirizzi per contattare direttamente le agenzie in quanto ogni viaggio ha una validità diversa, i prezzi sono aggiornati al 1° 1981 e possono subire variazioni.

	Via Barbieri 23 Roma, 06/655.538
Crue	Via Lanzoni 27 Milano, tel. 02/805.64.51
Europa Ystc	Via S. Ottavio Torino, 877.469
Geo Club	Via Mezzocannone 119 Napoli, tel. 081/206.972
Globetrotters	Via Napo Torriani 31 Milano, tel. 02 657.01.10
Livingstone C.	Mille 12, Trento tel. 0461 986.344
Nouvelles Frontières	C.so Vinzaglio 2, Torino tel. 011 556.008.
Sts	Vicolo Divino Amore 18 Roma, tel. 06/678.58.41
	Via Zannetti 18, Firenze tel. 055 292.067

Raccontate le vostre avventure di viaggio

«Viaggiare» in tutti i suoi supplementi del martedì dedica uno spazio ai racconti di viaggio dei lettori - Mandateci quindi i vostri articoli (di lunghezza non superiore alle tre pagine dattiloscritte) corredati di foto in bianco e nero o di diapositive - Sceglieremo i migliori e li pubblicheremo: verranno retribuiti con un rimborso spese di 50 mila lire - L'indirizzo di «Viaggiare» via Marenco 32 - Il materiale non verrà restituito.

ALFA ROMEO

AUTOBIANCHI

DE TOMASO

FERRARI

FIAT

INNOCENTI

LANCIA

MASERATI

L'automobile italiana: 132 modelli, da 24 cavalli a 283 Km/h.

La tua auto c'è.

L'industria italiana dell'automobile è:

- 190.000 dipendenti diretti
- 6.000 tecnici progettisti
- 50.000 persone di vendita e di assistenza
- 200.000 dipendenti per il lavoro indotto
- 1.450.000 vetture prodotte nell'80

Comprare italiano significa:

- migliorare la bilancia dei pagamenti: l'importazione di vetture straniere raggiunge i 4.000 miliardi con un deficit di 1.742 miliardi;
- conservare i posti di lavoro: 4 vetture straniere equivalgono a un posto in meno nell'industria italiana;
- sostenere uno dei settori traenti dell'economia italiana: l'industria dell'auto rappresenta quasi l'8% dell'intero settore manufatturiero.

L'automobile italiana è:

Nei suoi 132 modelli, la tua scelta più razionale è assicura:

- 1360 concessionari: la più vasta rete di vendita
- 6900 officine autorizzate: la più capillare rete di assistenza
- lo stile sottolineato dalla più avanzata tecnologia
- consumi ridotti e costi contenuti dei ricambi e mano d'opera: il più reale risparmio
- il vero piacere di guida
- l'esperienza derivata da un secolo di vittorie sportive

TIPO VETTURA	n. mod.	MOTORI	n. mod.	CILINDRATA	n. mod.	PREZZO	n. mod.
Berline	67	2 Cilindri	5	Fino a 900 cc.	15	Fino a 5 milioni	19
Coupé	28	4 Cilindri	85	Da 900 a 1200 cc.	39	Da 5 a 7 milioni	32
Spider	5	6 Cilindri	4	Da 1200 a 1500 cc.	37	Da 7 a 9 milioni	28
Familiari	6	8 Cilindri	29	Da 1500 a 2000 cc.	21	Da 9 a 12 milioni	34
Fuoristrada	5	12 Cilindri	2	Oltre 2000 cc.	38	Oltre 12 milioni	36
		Diesel	10				
Totale	132	Totale	132	Totale	132	Totale	132

Guida italiano per non mandare a piedi l'industria dell'auto in Italia.

A cura dell'Associazione Nazionale fra Industrie Automobilistiche.

Il pubblico del «MystFest '81» rivede volentieri le storie della Christie

Senza Agatha non è vero giallo

I brividi di Cattolica

Film + libri

Gastone Moschin in «Carlotta»

DAL INVIATO

CATTOLICA — *Un confronto fra Italia e Cecoslovacchia. Due stili, due mondi, anche se il film italiano, Carlotta, regia di Stefano Rolla, è presentato fuori competizione. Tra gli interpreti Gastone Moschin, Silvia Pinal, Antonella Lualdi, Enzo D'Ausilio, Alonso. E'una coproduzione italo-spagnola che ha sbalordito.*

Carlotta Cavendish, affascinante vedova, si è risposata con Charlie. La bella signora è trovata cadavere dall'ispettore Douglas e dal sergente Harris. Charlie chiacchiera troppo e va a raccontare che la sua defunta consorte era l'autrice dei misteriosi avvelenamenti verificatisi ultimamente in città. D'improvviso salta fuori il diario della defunta Carlotta e qui le cose cambiano. La storia infatti ribalta dall'aldilà e spiega che l'avvelenatore è Charlie. Margareth, amante di Charlie, dà ragione a Carlotta. L'ispettore non ha più dubbi e sta per arrestare l'assassino ma avviene un colpo di scena. Meglio non svelarlo perché è l'unico di tutto il film e raccontare il finale sarebbe impietoso.

La Cecoslovacchia con il suo film ha voluto spiegare che certe ragazzine un po' esuberanti prima di chiedere un passaggio a'un automobilista qualsiasi farebbero bene a pensarci due volte. Il titolo originale Smrt stoparek *è stato tradotto con* Morte di due autostoppiste. *Il regista, Jindrich Polak, è molto noto a Praga, anche per la sua attività televisiva. Ha realizzato molti film fra il 1958 e il 1981.*

Vediamo in sintesi la trama che ha colto di sorpresa il pubblico per certe sequenze un po' «crude». Due ragazze hanno un appuntamento con amici e per fare più in fretta fanno l'autostop. Si ferma un automobilista che le guarda con attenzione, butta là certi discorsi un po' spinti, le due ragazzotte sembrano divertirsi, ridono, poi cominciano a riflettere ai loro non tardi.

L'uomo ferma la macchina, si butta su una delle ragazze, la violenta e poi la uccide. L'altra, ovviamente inorridita, fugge, disperatamente, senza sapere in quale direzione puntare. Folle la raggiunge e le serba la stessa sorte toccata all'amica. I cadaveri vengono occultati ma comunque il duplice omicidio salta fuori e comincia la caccia all'uomo.

Non mancano descrizioni abbastanza precise dell'omicida; la polizia lo identifica e riesce anche a localizzarlo. Messo alle strette, quando si vede perso, cerca di scappare. Per impedire che gli agenti gli sparino addosso, prende un ragazzino, il figlio della padrona di casa, e se ne fa scudo, un ostaggio prezioso, atterrito e sanguinante, contro il visino del quale punta il revolver. Lasciamo anche qui in penombra l'ultima sequenza. E' un «giallo a muso duro» che potrebbe ottenere successo.

Piovono intanto premi sui nuovi autori del genere poliziesco. Per «Il giallo Mondadori» avremo presto pubblicati due romanzi vincitori del «Premio Alberto Tedeschi». Sono «Nessuno conosce nessuno», di Massimiliano Sossella, giovane universitario che si occupa di teatro e che ha costruito un buon intreccio con protagonisti presi dall'ambiente del terrorismo, in una Milano ben riconoscibile, e Stefano Mangiasassi.

Alla premiazione, a cui ha presenziato la signora Sylva Tedeschi, vedova di Alberto Tedeschi a cui il premio è intitolato, si è scoperto che Stefano Mangiasassi è in realtà la signora Adriana Fortunati, di Siena, autrice del romanzo «Quattro balle di merce pregiata». Merce, dunque, e non «lana» come era parso in un primo tempo, quando Sossella e Fortunati erano stati premiati a pari merito.

Sono stati segnalati anche gli altri finalisti: Francesca Delfino con «La casa nel castagneto»; A.M. Fontebasso con «Un castello in premio»; Carlotta B. Pucci con «Una causa per plagio»; Alberto Pellicciari con «Lucumone, amore mio».

r. ross.

DAL INVIATO

CATTOLICA — E' di scena Agatha e, in un «Mystfest» come quello di Cattolica non poteva mancare. Già c'è chi lamenta l'assenza di Edgar Wallace, chi propone un festival tutto ispirato a Maigret-Simenon. Se fosse stata Agatha, forse ci sarebbe stata una diserzione in massa di coloro che per assistere a cinquanta e più film di questo festival hanno acquistato il tesserino da venticinquemila lire e si mettono in coda già al mattino per assicurarsi i posti migliori.

Il menù di crimini, complotti, cadaveri, investigazioni, comprendeva, dunque, anche Agatha Christie con il suo Hercule Poirot in piramidi alle prese con *Assassinio sul Nilo*, film che ha già riscosso sugli schermi italiani un buon successo e che merita di essere visto se non altro per la fotografia smagliante, il fascino della terra egizia, i templi di Abu Simbel, le rovine archeologiche e le relative maledizioni faraoniche.

La pellicola della Christie era appena arrivata a Cattolica che, forse per rendere omaggio alla regina del «giallo» inglese, qualche stravagante ha trafugato dall'impalcatura in ferro eretta davanti all'ingresso del festival proprio la bandiera britannica. Visto che poteva farla franca, il solito ignoto ha prelevato anche vessilli di altri Paesi del Commonwealth e, per soprappiù, anche quello degli Stati Uniti. Comune e Azienda autonoma di soggiorno, organizzatori del festival, a poche ore dalla consegnazione dei premi, si sono trovati così alle prese con il «giallo» di sedici bandiere mancanti da sostituire in un baleno, e non è stato facile.

Presso il cinema Ariston, in via Mancini, dove andava in scena *La mano nera*, il film presentato dalla Spagna, l'onorevole socialista Giacomo Mancini (golfino di notte, pantaloni mille righe) della faccenda non s'è accorto di nulla. Scorreva nei giornali la lista dei nuovi ministri, e scuoteva il capo, aspettando che al telefono qualcuno servisse lui e consorte. Delle bandiere scomparse non s'è avveduta nemmeno Carla Gravina, l'onorevole, presa con la terza granita al caffè. Riccardo Freda, il regista prescelto per i film che a mezzanotte dovrebbero dare il brivido finale a chiusura della giornata, spiegava che «Guccy», la sua cagnetta doberman, in genere non morde, come no i critici.

Renee Reggiani, che ha appena pubblicato il suo saggio «Poliziesco al microscopio» per la Eri, raccogliendo in volume gli argomenti già trattati l'anno scorso alla Rai, in tredici puntate, esprimeva dubbi su Poirot. «*Preferisco miss Marple, più connaturata alle storie in cui si muove, più dickensiana e congeniale a certa "vittoriana" d'Agatha Christie*».

Assassinio sul Nilo è piaciuto anche a Cattolica, nonostante alcune lungaggini e Peter Ustinov è un convincente Poirot, in un cast con Jane Birkin, Bette Davis, Mia Farrow, Angela Lansbury e David Niven, quest'ultimo nei panni del colonnello Race.

Interessa anche gli italiani *La lucertola con la pelle di donna*, del 1971, e *Cadaveri eccellenti*, del 1976, effi- quest'ultimo perché sembrava allora anticipare fatti cruenti, come attentati ed eliminazione di magistrati che poi si verificarono purtroppo in Italia con una «regia» non troppo dissimile da quella che ha il film, che molti hanno riscoperto solo ora, almeno quanto riguarda questo aspetto quasi profetico di certa realtà.

Agatha Christie in «persona» di Hercule Poirot

Gli organizzatori del «Mystfest», ha spiegato il direttore del festival, Felice Laudadio, ci tenevano a questa retrospettiva nostrana: «*Questi film li facciamo vedere o rivedere a Cattolica non per piangerci sopra ma per capire perché il giallo italiano, che pure ha "fondato" tanti generi cinematografici, non abbia mai espresso una "scuola" di giallisti. Forse la risposta è in alcuni dei film che presentiamo, appunto* Cadaveri eccellenti, *per esempio, o in* Indagine su un cittadino, *oppure in* Todo modo *che è stato impossibile avere*».

Ma è questo filone «giallo»? «*Forse basta guardare alle vicende di questi giorni, della P.2, o alla strage di piazza Fontana, dell'Italicus, alla faccenda mafia-Sindona-banche e a tutti quegli altri gialli "all'italiana" che susseguono con regolarità, a intervalli fissi, come un unico e movimentatissimo romanzo poliziesco a puntate. Se il cinema è un riflesso della società, i politico-polizieschi italiani sono davvero, a loro modo, lo specchio della nostra*».

Nulla eccepire. E'una interpretazione. Si rafforza però l'impressione, già manifestata, che si stia (con questo riflesso socio-politico di una realtà, comunque si voglia giudicarla) sempre più allontanando da ciò che si intendeva sino ieri con il termine classico di «giallo», in letteratura, sia in campo cinematografico. E imboccata, insomma, un'altra strada.

Il film di stasera in televisione

La califfa di Tognazzi

Penultima «portata», stasera sulla Due, della rassegna «Risotto amaro» dedicata ad Ugo Tognazzi. Il film in programma è La califfa, *un successo di pubblico ben visto anche dalla critica. Ne è autore Alberto Bevilacqua, scrittore divenuto regista per l'occasione, che ha adattato per lo schermo il soggetto di un suo fortunato romanzo. Calibratissima l'interpretazione di Tognazzi, ma il duetto di Romy Schneider, come non mai e ben servita da un ruolo di donna volitiva e ricca di un fascino magnetico.*

La trama. Tra l'industriale Doberdò e l'operaia Irene, vedova di un lavoratore ammazzato dalla polizia e combattiva sindacalista nella fabbrica di Doberdò, nasce una tempestosa storia d'amore. Il padrone acquisterà volto più umano, lei spingerà gli operai ad ammorbidire la loro intransigenza, il povero Doberdò ci lascerà le penne in un attentato

Pistoia dedica un festival ad un compositore tra i più eclettici del '900

Ricordo di Rota, la musica dei film

«Il mio amico Nino» di Federico Fellini

La musica entra nei miei films con i dischi mentre giro.

La musica può condizionare una scena, darle un ritmo, far mutar atteggiamento al personaggio, suggerire una soluzione diversa.

I miei assistenti, che lo sanno, fanno a gara per arrivare sul set con dischi antichi, o recentissimi.

Ci sono dei motivi che mi porto dietro da

anni, vergognosamente («La Titina», «La [illegible] dei Gladiatori») legati a precise emozioni, temi viscerali. E poi motivi che sento per caso, «Patricia» che ascolti in un bar di Tor Vaianica un juke-box e diventò uno dei motivi della «Dolce Vita».

Ovviamente che succede? Che quando ho finito di girare il film, mi affeziono a quella colonna sonora e non vorrei più cambiarla. Nino mi dà subito ragione, dice che i motivi con i quali ho girato sono bellissimi (anche se si tratta della più zuccherosa e sgangherata canzonetta). E' proprio quel che ci voleva — dice — e non riuscirei a far mai niente di meglio. Dice proprio così e intanto giocherella con le dita sul pianoforte.

— Che era questo? — domando io dopo un po' — Cosa suonavi?

— Quando? — dice Nino con aria distratta.

— Adesso — insisto io — mentre parlavi hai suonato qualcosa.

— Ah sì? — Nino — Non so, non mi ricordo più.

E continua come per ad i tasti e là, e mi sorride con l'aria di volermi tranquillizzare, devo aver rimorsi e scrupoli, i dischi scelti sono bellissimi. E intanto continua a giocherellare i tasti del pianoforte.

Nascono così i nuovi motivi del film che conquistano subito, e mi fanno dimenticare le suggestioni delle vecchie canzonette che avevo usato durante le riprese.

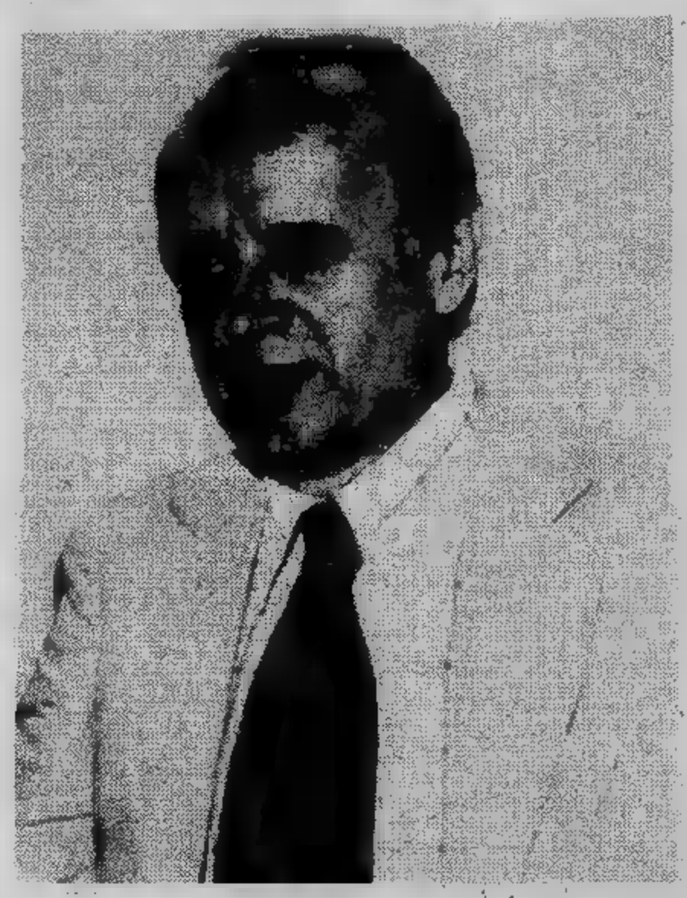
Così è accaduto anche questa volta. Mi sembrano motivi di grazia incantevole, elegantissimi, permeati della felice immediatezza che hanno le cose di Nino, amico angelico, fatto di musica.

Federico Fellini

PISTOIA — Per ricordare Nino Rota (il musicista scomparso il 10 aprile '78), Pistoia ha organizzato una rassegna che durante un mese — da oggi al 31 luglio — proporrà agli spettatori il più completo e affettuoso omaggio all'opera di un compositore tra i più eclettici e prolifici del nostro Novecento. Popolare quanto un Fellini per il pubblico delle cinematografiche, Rota non è solamente l'autore di stupende e celebri colonne sonore. Musicista autentico, approdò al cinema per caso proprio quando cercava di intraprendere la carriera di compositore «serio» e aveva già messo sul pentagramma le basi per una carriera d'autore.

Nella sua produzione figurano infatti l'oratorio *L'infanzia di San Giovanni* composto nel 1923, la commedia lirica *Il principe porcaro* (1926), e musiche per *Ariodante* (1942), *Torquemada* (1943), *Il cappello di paglia di Firenze* (1955), *I due timidi* (1953), *La rappresentazione di Adamo ed Eva* (1957), *La notte di un nevrastenico* (1959), *Lo scolattolo in gamba* (1959), *Aladino e la lampada magica* (1964-'65), *La visita meravigliosa* (1970). Per il balletto ha composto — tra gli altri — *La strada* (dall'omonimo film di Fellini) eseguito per tre stagioni alla Scala.

Era un musicista colto ma anche un musicista istintivo, un compositore con il dono dell'improvvisatore, come ricorda Fedele D'Amico: «Io ho visto [illegible] nel '42 a Cinecittà sul set di Zazà di Castellani e improvvisare le canzoni stile anni Dieci che accompagnavano i film. Ha inventato lì per lì cinque canzonette aiutandosi con il pianoforte».



Ma chi era questo Rota, musicista e uomo diviso tra e profane partiture in equilibrio tra i quattrini del cinema e la cristallina fede d'artista? Aveva detto: «*Mi pento di aver scritto musica di film soltanto relativamente ai brutti film per i quali ho fatto musica; ma per i bei film, che mi hanno dato agio di scrivere della musica valida, non mi pento. Forse, malgrado quello che dicono tanti critici, io penso che nelle mie opere non vi siano assolutamente tracce di cinematograficità*».

Pier Marco De Santi, curatore della rassegna pistoiese, non ha dubbi: «*Nel desiderio viscerale di farsi ascoltare, di comunicare in musica certi sentimenti, secondo i paradigmi linguistici e gli sviluppi tematici della tradizione, Nino Rota era compositore autentico, un "artista autentico", come lo definì Dallapiccola. La sua musica — tutta la musica — né malinconica, né allegra ma malinconicamente allegra è pervasa di ottimismo, di gioia di vivere*».

«*Una musica che scaturiva inesauribile dalla sua straordinaria capacità di improvvisare (fattore questo non ultimo nel favorire rapporti di lavoro con registi tra loro lontanissimi per stile e contenuti), e estrema dimestichezza con il linguaggio musicale storico, e vena spontanea, semplice, naturale, dall'immediatezza di un viscerale e spiritoso senso dell'ironia, dal suo ottimismo cronico, paradossalmente stridente con le lacerazioni sociali del mondo contemporaneo*».

Il programma del Festival Rota comprende, oltre alla proiezione di film (il 30 giugno inizia con *Amarcord*) i seguenti appuntamenti:

5 luglio, concerto diretto da Massimo de Bernhardt.

6 luglio, recital del flautista Severino Gazzelloni.

7 luglio, concerto del pianista Bacalov.

8 e 9 luglio, balletto *Omaggio a Nino Rota*.

11 luglio, concerto di musiche da film di Fellini diretto da Carlo Savina.

12 luglio, *A la manière de*, musiche di film dirette da Carlo Savina.

Per quanto riguarda i film, saranno proiettati: *Il gattopardo, Casanova, Il padrino I e II, La strada, Prova d'orchestra, Le notti di Cabiria, Tre passi nel delirio, I clowns, La bisbetica domata, Waterloo, Assassinio sul Nilo*. Dal 4 al luglio sarà ta una mostra biografica e discografica.

mond.

Il Festival di Verona

Questi indù sorprendenti

VERONA — *Sugli schermi dell'India i proiettati possono trattare le situazioni più estreme, però quando si tratta sesso e di erotismo tutto viene per caste allusioni. Nei film le coppie di fidanzati di sposi legittimi e quelle di amanti clandestini non si baciano mai, e non fanno allusione al letto (se non per dormire).*

Forse però qualcosa sta mutando anche quella produzione, che a Verona, nel corso della «Settimana cinematografica internazionale» che si conclude stasera, dedicata interamente all'India, ha mostrato qualche segno su questo versante.

Ad esempio visto divertente film-commedia, inserti canzoni orecchiate motivi occidentali (così come l'intera narrazione insolitamente svelta, affidata un montaggio sciolto e rapido), intitolato «Dolce-aspro», firmato da un prolifico — nel settore — regista di Bombay, Basu Chatterji.

I due protagonisti possono finalmente regolarizzare la loro unione con il matrimonio che stato contrastato dal padre miliardario della ragazza (mentre lui appartiene alla numerosa famiglia un anziano operaio) e alla sera stanno seduti sul loro letto matrimoniale; nel mezzo hanno il fratello più piccolo (di 6-7 anni) di lui, che dice di avere deciso di dormire con gli sposi. Nel loro lettone.

La cosa fa ridere la platea, per il disagio palese che i due sposi, guardandosi delusi negli occhi, esprimono. poi il ragazzino si fa convincere ad andarsene, con un taglio deciso il film passa al mattino successivo.

Dolce- aspro sembra rivisitare con l'intero cinema occidentale di tono leggero, anche certo cinema anteguerra di Frank Capra. Ricordate? Da E' arrivata la felicità L'eterna illusione, vi era di turno spesso un riccone egoista che metteva i bastoni tra le ruote degli umili senza denaro. Ma poi bella ramanzina fuori dai denti del protagonista (col volto di Gary Cooper o di James Stewart), faceva sgelare il cuore arido dell'omaccio. E la felicità tornava essere portata di mano.

Anche qui il padre della sposa, miliardario, ne combina davvero di cattive; fa licenziare il suocero di sua figlia dalla fabbrica e gli dà lo sfratto dall'appartamento. Ma poi è l'anziano operaio cantargliele senza peli sulla lingua, col risultato che al riccone, a questo Paperon de' Paperoni Bombay, vengono i lucciconi ritratta tutto. Ottenendo così il perdono della ragazza che gli ridà il proprio affetto.

E' stato Dolce-amaro *il momento più distensivo dell'odierno cinema indiano visto nella campionatura di Verona.*

Si è capito senza ombra dubbio come una bella porzione del cinema di laggiù guardi, così come alla moda e costume, a ciò che succede in Europa e soprattutto in America. Anche se gli accadimenti vengono filtrati attraverso motivi propriamente locali.

In fondo l'India è un crogiuolo di popoli che parla molte lingue e s'affida a tradizioni mistico-religiose condite di esasperate tendenze superstizione. Quindi anche nei momenti filmisticamente più epidermici non ignora del tutto tale realtà.

Un altro film «moderno» lo aveva portato Verona in lingua hindi, Basu Bhattacharya, dal titolo Il calore della casa. *Storia un adulterio consumato da un non più giovanissimo capufficio «sedotto» dalla sua segretaria. È la moglie che con intelligenza riesce sconfiggere la giovane rivale e a far rinsavire l'uomo (il cui volto è quello dell'attore Sanieev Kumar, che lo scorso vedemmo Trieste, Festival della fantascienza, interpretare il* Dottor Jekill *un film indiano ricavato da Stevenson.*

Pure qui tutto si svolge all'insegna della castità. Gli incontri clandestini e appassionati dei due amanti avvengono in un bar, dove sorseggiano tazze tè e parlano di ciò che potrà il loro futuro.

Divertente intelligente un altro film, Incontra mio cugino, *di Tarum Majumdar, cinquantenne nativo del Bangladesh. Con morale di fondo oseremmo dire cristiana, cioè che ai poveri di spirito spetterà la felicità. In questo caso, un timidissimo studente che tutti prendono in giro e che invece rivelerà doti morali tali da conquistare il cuore di una fiera, bellissima ragazza.*

I canti e le danze che fanno da contrappunto all'azione, sono più giustificati, legati alla tradizione musicale indiana pure mescolati a motivi anche «nostri». Tradizione musicale in una pellicola degli ultimi momenti, I gioielli di Shiva *Kasinadhuni Viswanath, rifà alla più classica trazioni dell'India.*

Qui, un musicista, vive un drammone personale. Si è preso a cuore una danzatrice-prostituta finita in carcere per ammazzato il ricco proprietario terriero al quale madre l'aveva venduta; alleva il figlio facendone il discepolo e lasciandogli posto sul podio quando il maestro, durante l'esecuzione della sinfonia (che dà il titolo al film), muore per infarto.

E' di grande suggestione proprio per l'uso della genuinità musica classica che, secondo regista, «può portare l'uomo, di là di qualsiasi barriera di religione o di casta, fino soglia del divino».

Qualcuno scritto che il cinema indiano è sinora affiorato al festival come la punta di un immenso «iceberg». abbiamo avuto più sconcertante conferma proprio a Verona, dove una ventina di film ci hanno dato la misura della varietà dei temi affrontati, anche e forse soprattutto sul versante sociale, fortemente colorato di religiosità e quindi di superstizione, un po' tutti i cineasti di questo sterminato Paese.

Piero

Successo del Grand Magic Circus ad Asti

Molière balla il rock'n roll

DAL NOSTRO

ASTI — *«Sono certo che Molière sarebbe divertito moltissimo. La sua storia simile alla nostra. La compagnia dell'"Illustre Théâtre" lui fondata dovette superare dure prove numerosi ostacoli prima emergere, così come è accaduto a noi».* Chi parla è Jerome Savary, attore regista del «Grand Magic Circus» che ieri sera ha presentato *Le bourgeois gentilhomme*, la commedia scritta nel 1670 dal grande autore francese.

Lo spettacolo, inserito nel cartellone rassegna «Asti Teatro 3» era una prima assoluta per l'Italia. Al numerosissimo pubblico che ha gremito la gradinata del teatro all'aperto nel cortile del palazzo del Collegio, le Grand Magic Circus ha offerto una pirotecnica interpretazione della storia di «monGiordan», un mercante ricchissimo caccia di prestigio di titoli nobiliari.

Savary e i ventidue attori suo gruppo, con «gusto» palcoscenico che li distingue, hanno voluto scoprire la radice sotterranea che unisce il loro lavoro guitti commedia dell'arte e comici della Comédie Française.

Dell'opera di Molière rimasto il testo recitato in francese, i personaggi in costume parrucchino e l'ambientazione scenografica. la lettura Savary non porta al risultato di rappresentazione oleografica. Il *divertissement* del Grand Magic Circus è nel cercare in ogni scelo spunto ctownesco, contrario ironico, l'effetto sorprendente. E' un teatro che diventa music-hall, pantomima, avanspettacolo. Si apre con la matrice quasi d'obbligo per questo gruppo: il circo con i giocolieri, i saltimbanchi, i suonatori di grancassa.

La trama ideata Molière si dipana subito con il «borghese» monsieur Giordan che tra musica e il ballo la via più breve la nobiltà. Il gioco teatrale del Grand Magic Circus non si fa attendere. Con ironia travolgente gusto del grottesco si riempie di claudicanti ballerini in tutù, minuetto si passa al rock-and-roll e all'arrivo maestro d'armi spunta anche un trombettiere pronto a suonare carica «7° Cavalleggeri». E' la formula «gran divertimento» che può sembrare solo ma che Savary prosegue con intenti demistificatori della realtà e della storia.

Le bourgeois gentilhomme ne esce trasformato (anche se alcune parti come l'apparizione del filosofo con il duetto sulla logica, la morale la fisica, mantengono intatta tutta la genialità comica originale Molière) e contrappuntato da decine di elementi estranianti. Le invenzioni teatrali si susseguono. Nella scena pranzo, il tavolo si allunga come cannocchiale, il ai fornelli diventa batterista jazz appare un'enorme saliera portata in palcoscenico da due solerti valletti.

Le bourgeois gentilhomme, farsa scritta da Molière per il divertimento di Luigi XIV, riacquista così sua funzione originale di occasione per trovate sceniche estemporanee. Il lavoro Grand Magic Circus sta proprio nel saper mimetizzare lunga preparazione della commedia con un'apparente improvvisazione. E' stessa chiave dello spettacolo circense ed è al circo che Savary e compagni «ritornano» con finale quando, abbandonato il copione di Molière (con l'inganno del figlio del Gran Turco, danza nell'harem e i matrimoni a lieto fine) tutti gli attori scendono dal palcoscenico seguiti dal pubblico invadono vie attorno teatro.

Lo spettacolo sarà replicato questa per Asti Teatro 3, poi il gruppo trasferirà in cinque settimane. A sarà a Parigi, dove *Le bourgeois gentilhomme* s'è già assicurato una stagione con oltre 150 repliche.

Sergio Miravalle

GRP
lo spettacolo continua
Siamo i più seguiti sarà che siamo i più bravi
24 su 24
Irradiamo su tutto il

GRP
lo spettacolo continua
17,20
Supercar
Cartoni animati
su tutto il

GRP
continua
19,55
Quella strana
Telefilm
Irradiamo tutto il Piemonte

GRP
continua
20,30
«Malù donna»
Telefilm
Irradiamo su tutto il

Conserva questo annuncio
Ti dirà cosa fare in 20 minuti quando 20 minuti

più presto presso più vicina dell'A.V.I.S. e chiedi di donare il sangue. ed una domanda ti faranno socio effettivo della nostra grande famiglia. Ma puoi anche restare un donatore occasionale se non vuoi partecidemocraticamente vita associazione che risce direttamente i centri per questo sarai meno meritevole quel contributo che Tu ma che razza di uomo è un donatore? Il donatore, ti rispondiamo, non è una bestia rara né eroe, né un martire, né santo e neppure povero grullo, un operaio, un contadino, impiegato, uno studente, un artigiano o un artista, o un libero professionista come te, che si reso conto con la massima naturalezza senza alcuno sforzo di di potere utile indipendentemente loro condizione opinione tema di fede, di religione, di politica o di censo.

AVIS
Associazione Volontari Italiani del Sangue

Dona sangue.
Ti sentirai meglio.
Tel. 011-634.426

TV NAZIONALI

Rete uno

13 — **Un concerto per domani.** Musiche di Chopin. Mario Guido [illegible] pianista (c)
13,30 [illegible] (c)
13,55 **Specchio sui** [illegible] attualità (c)
17 — **Fresco fresco,** musica, spettacolo [illegible] attualità in diretta (c)
17,05 **Sky,** sceneggiato. Seconda puntata: [illegible] *per ostacolare Sky, provoca un* [illegible] *coinvolgendo la madre di Arbie. Sky* [illegible] *le sue* [illegible] *per salvarle* [illegible] *vita* (c)
18 — **Spazio** [illegible] I programmi dell'accesso: Centro intellettuali liberi: Ernesto Bonaiuti a cent'anni dalla nascita (c)
FILM 18,15 **La** [illegible] **del drago,** telefilm. *Sung Chiang, il giudice giusto, chiamato all'ultimo momento riesce a far fermare l'*[illegible] *zione* [illegible] *Lin Chung e* [illegible] *commutare la pena capitale in ergastolo. Dal carcere l'eroe potrebbe sempre fuggire* (c) - **LIHI LIHI Put,** cartoni animati di [illegible] Bozzetto (c)
19,20 **Mazinga Z,** cartoni animati. Secondo episodio: Fermate l'esercito di Ashura (c)
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c)
20 — **Telegiornale** (c)
FILM 20,40 [illegible] **Zurigo,** sceneggiato. Con Luciano Melani, Gianni Garko, Francesca Topi. Terza [illegible] ultima puntata — *Fallito il primo tentativo, italiani e inglesi decidono di* [illegible] *colpo. Una* [illegible] *ungherese, agente inglese, è incaricata di invita-*[illegible] *dell'azione. Il console austriaco ad* [illegible] *che però provo-*[illegible] *le gelosie* [illegible] *Paspartù* (c)
21,50 [illegible] i programmi dell'accesso: Centro studi per la programmazione sanitaria e sociale: Se il cervello [illegible] i capricci... (c)
22,05 **Io** [illegible] **l'alcool,** inchiesta. Quarta [illegible] ultima puntata (c)
22,45 **Mister Fantasy,** musica [illegible] vedere, con Ivan Cattaneo, Steve Windwood, Pino Do-[illegible] (c)
23,30 [illegible] (c)

Rete due

13 — **Tg2 ore tredici** (c)
13,30 **Storia** [illegible] **didattico d'animazione** (c)
17 — **I Thibault,** sceneggiato. Con Charles Vanel. Seconda puntata — *Daniel e Jacques fuggono* [illegible] *Marsiglia,* [illegible] *padre di quest'ultimo non tollerando la cosa lo ripesca e lo sbatte sei mesi in casa di correzione. Suo fratello intercede per farlo uscire garantendo di curarne personalmente la rieducazione* (c)
17,50 **Fior di tarocco** (c)
18,10 **La** [illegible] **cinema,** documentario (c)
18,30 **Dal Parlamento - Tg2 sportsera** (c)
FILM 18,50 [illegible] Confidenziale, [illegible] — *Giornalista uccide l'amante che lo* [illegible] *e cerca anche il rivale per uccidere pure lui. Mentre* [illegible] *polizia indaga* [illegible] *cerca di trovarlo, un collega gli parla* [illegible] *i giorni attraverso* [illegible] *rubrica sperando* [illegible] *convincerlo* [illegible] *costituirsi* (c)
19,45 **Tg2** (c)
FILM 20,40 Risotto amaro, [illegible] film con Ugo Tognazzi: **La califfa,** di Alberto Bevilacqua, con Ugo Tognazzi, Romy Schneider, Marina Berti, [illegible] Serato, Stefano [illegible] Flores. [illegible] 1970 — *In* [illegible] *piccolo* [illegible] *padano un industriale venuto* [illegible] *dal nulla* [illegible] *aspramente* [illegible] *sindacato* [illegible] *da* [illegible] *e tenacissima operaia che,* [illegible] *riuscendo a sconfiggere, tenta invece di sedurre* (c)
22,30 [illegible] **variabile,** [illegible] di turismo [illegible] tempo [illegible] (c)
23,15 **Tg2 stanotte** (c)

Rete tre

17,55 [illegible] **rock:** concertone. Con Peter Tosh e Smokey Robinson (c)
19 — **Tg3** (c)
19,15 **Tv 3** [illegible] Omaggio [illegible] un'orchestra: l'orchestra sinfonica [illegible] il [illegible] della [illegible] di Torino (c) - **Tom** [illegible] **Jerry,** cartoni [illegible] (c)
19,50 **Antologia di Dalla:** Frankenstein che fine ha fatto? (c) - **Tom e Jerry,** cartoni animati (c)
20,20 [illegible] **Il** [illegible] **Paese:** Calabria: [illegible] eratici [illegible] Albanesi (c)
20,40 **Concerto del** [illegible] Recital [illegible] soprano [illegible] Caballé e [illegible] pianista Alexis Weissenberg (c)
21,40 **Tg3** (c) - **Tom e Jerry,** cartoni animati (c)
22,05 **Ciakl, si** [illegible] I bambini [illegible] [illegible] spettacolo (c)
22,30 [illegible] di Claude Goretta, con Michel Robin, [illegible] Champion. Francia drammatico 1973 (c)

TV ESTERE

Svizzera

13,45 **Ciclismo:** Tour de France (c)
15 — [illegible] torneo internazionale di Wimbledon (c)
[illegible] **Telegiornale** (c)
18,35 **La tv dei ragazzi** (c)
FILM 19,30 **La** [illegible] **di** [illegible] **ines,** telefilm (c)
20 — **Il Regionale - Telegiornale** (c)
20,30 **Ol** [illegible] **a cova,** [illegible] dialettale ticinese (c)
22 — [illegible] **bis** (c)
22,45 **Tour de France** (c)
22,55 **Telegiornale** (c)

Montecarlo

15 — **Torneo internazionale di** [illegible] **mbledon** (c)
18,35 **Cartoni animati** (c)
19,05 **Telemenù** (c)
19,15 **I giochi di Telemontecarlo** (c)
19,45 **Notiziario** (c)
19,50 **I giochi di Telemontecarlo** (c)
FILM 20,35 **Scansati... la Trinità arriva Eldorado,** Italia western (c)
22,10 **Editoriale** (c)
22,15 **Oroscopo di domani** (c)
22,20 **Aggiudicato a...,** l'art international chez vous (c)

Capodistria

[illegible] 17,30 **Film**
19 — **Confine aperto,** trasmissione in lingua slovena (c)
FILM 19,30 **I ragazzi della porta** [illegible] **nto,** telefilm (c)
20 — **Cartoni animati** (c)
20,15 **Telegiornale - Punto d'incontro** (c)
[illegible] **La sirena del** [illegible] con Esther Williams, Red Skelton. Commedia Usa (c)
22 — **Telegiornale tuttoggi** (c)
22,10 **La Jugoslavia di Tito,** documenti (c)
23,10 **Chiarore,** sceneggiato. Seconda parte (c)

IL MEGLIO ALLA RADIO

UNO (FM 92,1)

14,30 **Il lupo e l'agnello.** Breve viaggio tra le culture subalterne. Programma di Sergio Magaldi
15,02 **Ermpiuno - Estate** storie e storielle di [illegible] Preti
16,35 [illegible] **e** [illegible] **Kant uniti** [illegible] [illegible] **nel miele.** Originale radiofonico di Lamberto Lambertini e Sergio Scapagnini
17,10 **Blu Milano.** Un sorriso italiano sul mondo. Rotocalco [illegible] Diego Cugia
18,35 **Spaziolibero - I programmi dell'accesso**
19,15 **Una storia** [illegible] **jazz** 105ª puntata «Lo sviluppo [illegible] jazz orchestrale»
19,40 [illegible] **spet-**[illegible] chi lo produce, chi [illegible] consuma, chi lo commenta. Settimanale di cine-[illegible] teatro, musica e tutto quanto [illegible] spettacolo
21,02 **La Gazzetta.** Settimanale lirico tra il vecchio e [illegible] nuovo di Vincenzo Grisostomi
21,30 **Musica del** [illegible] «Portogallo»
22 — **Storie fantastiche di botteghe e artigiani.** Programma di Alfredo Cavalieri
22,30 [illegible] **verde - Sera.** Radiouno per gli automobilisti

DUE (FM 95,6)

13,41 **Sound-Track.** Musiche [illegible] cinema. Curiosità, informazioni, ricordi di vecchi [illegible] nuovi films e delle loro musiche. Presenta Francesco Vairano
15 — [illegible] Lettura integrale a più voci del romanzo di Giovanni Verga diretta da Massimo Mollica
15,42 **Tutto** [illegible] **minuto per** [illegible] Vizi privati e pubbliche virtù dell'italiano in vacanza
19 — **Facciamo un passo indietro.** Canzoni e musiche di [illegible] e dell'altro ieri presentate [illegible] Carlo De Biasio
20,25 [illegible] d'estate [illegible] Opera in quattro [illegible] di Francesco Maria Piave. Musica di Giu-[illegible]

TRE (FM 98,2)

15,30 **Dimensione giovani.** Libertà della droga: realtà o utopia?
17 — **Schede di archeologia.** Parliamo [illegible] Fenici con Sabatino Moscati
17,30 **Spazio Tre.** Musica [illegible] [illegible] culturali presentate da Sergio Vecchio
21 — **Appuntamento** [illegible] **la scienza** di Giusto Benedetti
21,30 **Hector Berlioz** «Aroldo in [illegible] Sinfonia in quattro parti
22,15 **Il libro** [illegible] Cantata ispirata a [illegible] raccolta di poesie di Ernst [illegible]er (2ª parte)
23 — Graciela Rava presenta **Il jazz**

TV PRIVATE

Teleradio city (Al) Canali 44-47

FILM 12,45 **Black Killer,** Italia western 1971 (c)
FILM 14,30 **L'ispettore Bluey,** telefilm (c)
15,30 **Video show** (c)
[illegible] 16 — **Film**
17,[illegible] **Superpollo,** cartoni animati (c)
18 — **Space robot,** cartoni animati (c)
FILM 18,30 **Billy Cosby,** telefilm (c)
FILM 19 — **Una famiglia si fa per dire,** telefilm (c)
FILM 19,35 **Giorno per giorno,** telefilm (c)
20 — **Charlotte,** cartoni animati (c)
FILM 20,30 **WKRP,** telefilm (c)
21 — **Colpo grosso,** giochi a premi (c)
FILM 0,05 **I** [illegible] **proibiti** [illegible] **Pietro,** Italia commedia 1972 (c)

Telecupole Canali 57-64

FILM 12 — **Panico,** telefilm (c)
12,30 **L'oroscopo di Antinea** (c)
14 — **Gundam,** cartoni animati (c)
14,30 **La pri**[illegible] **Zaffiro,** cartoni animati (c)
FILM 15 — **Jason King,** telefilm (c)
16 — **Io gioco, tu giochi** (c)
[illegible] 17,30 **Doris Day,** telefilm (c)
18 — **Buford files,** cartoni animati (c)
18,30 **Music** (c)
19,[illegible] (c)
20 — **Astroganga,** cartoni [illegible] (c)
FILM 20,30 **Vegas,** telefilm (c)
FILM 21,30 **Panico,** telefilm (c)
FILM 22 — **Thriller,** tel[illegible]m (c)
23 — **Gli amici della notte,** dialoghi con i telespettatori (c)
FILM 1,20 [illegible] Italia, commedia 1939

Studio Nord Canali 49-43

FILM 13 — [illegible]
FILM 13,30 [illegible] **Sigma** [illegible] [illegible] **Goldwater,** Italia spionaggio 1966 (c)
FILM 16,10 **Film**
17,50 **Pop, rock and soul,** filmati musicali (c)
FILM [illegible] **Telefilm**
[illegible] — [illegible] oggi (c)
FILM 19,20 **Telefilm**
FILM 20,40 [illegible] **grosso al** [illegible] **jet,** Usa, [illegible] dia 1970 (c)
22,45 **Caravese oggi** (c)
FILM 23 — **Amare,** Svezia, drammatico 1964

Tele Ivrea Canale [illegible]

FILM 12 — **Film**
FILM 14 — **Il re del circo,** [illegible], commedia 1940
FILM 16,10 **Supercolpo dei cinque dobermann d'oro,** Usa, commedia 1976 (c)
FILM 17,30 **Riccardo Cuor di Leone,** telefilm (c) - **Gente canavesana** (c)
20,20 **Dove andiamo stasera** (c)
20,30 **Notiziario** (c)
FILM 21,30 **WKRP,** telefilm (c)
22 — **Nel vuoto,** Usa, giallo (c)
24 — [illegible] **astrologico** (c)

Videovercelli Canali 37-60

FILM 16,30 **Una** [illegible] **moglie,** [illegible] Liv Ull-[illegible] Usa, drammatico 1974 (c)
18 — **Cartoni** [illegible] (c)
18,30 **Ehi, bambini,** per i più piccoli (c)
[illegible] 19 — **Telefilm**
20,30 [illegible]
FILM 20,[illegible] [illegible] **venuto** [illegible] [illegible] Jugoslavia giallo 1968 (c)
FILM 22,15 **WKRP,** telefilm (c)
FILM 22,45 **Film**

Rete Manila 1 Canale 50

14,30 **Voglia d'estate** (c)
FILM 15,30 **Piedi d'**[illegible] di Wang Tien Lin, con Hsiao Hsiao. Cina avventuroso 1975 — *Cugino e cugina espertissimi nel Kung-Fu* [illegible] [illegible] *detentori* [illegible] *segreto di un colpo mortale (ma pericolosissimo per chi lo* [illegible] [illegible] [illegible] *banda di* [illegible] *che terrorizza* [illegible] *tempo la regione* (c)
FILM 17 — **Film**
FILM 18,30 **Voglia d'estate** (c)
FILM 20,30 **Film**
FILM 22 — **Una vergine** [illegible] **nero,** Spagna comico [illegible] — *Traversie* [illegible] *un* [illegible] *innamorato* [illegible] [illegible] *vedova estremamente* [illegible] [illegible] *di* [illegible] [illegible] [illegible] *condizione farebbe supporre* (c)
FILM 23,35 **Ossessione nuda,** [illegible] Marcel Camus; con Hardy Kruger, Catherine Deneuve, Marilù Tolo. Francia drammatico 1968 — [illegible]*a-ne sposa una ragazza ma deve fuggire per difendersi dalla famiglia dell'ex fidanzato* [illegible] *lei,* [illegible] *vendicativo e* [illegible] [illegible] *uccidere entrambi per rifarsi dell'affronto subito* (c)

TV PRIVATE

Quarta Rete — Canale 22

15,15 [illegible], cartoni animati (c)
FILM 15,45 **Telefilm**
17 — **Casper**, cartoni animati (c)
17,30 **Mixage**, [illegible] musicali a richiesta (c)
FILM 18,30 **Cinque per l'Inferno**, [illegible] Gianfranco Parolini, [illegible] Klaus Kinsi, Gianni Garko, Ettore Manni. Italia guerra 1968 — *Durante la seconda guerra mondiale un sottufficiale americano, un acrobata, uno scassinatore, un esperto [illegible] esplosivi e [illegible] ragazza, tentano di entrare nella [illegible] in cui ha sede [illegible] comando tedesco per rubare piani segretissimi (c)*
[illegible] — **Speciale casa** (c)
20,15 **Casper**, cartoni animati (c)
FILM 20,45 **Un [illegible] di fuoco**, di Nick Nostro, con [illegible] Riva, Diana Garson. Italia western 1966 — *Pistolero [illegible] riportare la giustizia in una cittadina in cui [illegible] legge un fantomatico bandito, amante della moglie dello sceriffo e pronto a minacciare [illegible] ucciderla per ricattarlo* (c)
22,15 **Astropanorama** (c)
FILM 22,30 **[illegible] pistole**, di Romolo Guerrieri, [illegible] Sean Flynn, Evelyn Stewart. Ita[illegible] western [illegible] — *Laureato [illegible] trasferisce nel West per prendere possesso [illegible] una miniera. Un [illegible] messicano lo minaccia costringendolo ad andarsene, mentre quattro pistoleri gli insegnano l'uso delle armi per far si che si difenda* (c)
FILM 0,15 **Film**

Tele Europa 3 — Canale 58

13,30 **Candy Candy**, cartoni animati (c)
FILM 14 — **La famiglia Smith**, telefilm (c)
FILM 14,30 **[illegible] Margot**, [illegible] Jacques Companer, con Jeanne Moreau, Armando Francioli, [illegible] Porte. Francia storico 1954 — *Nella Francia del '500 [illegible] stabilità del trono [illegible] in pericolo, minacciata dalle [illegible] e dagli intrighi che le fazioni tessono l'una contro l'altra. Per salvare [illegible] situazione Caterina cerca di unire in matrimonio la figlia con Enrico di Navarra* (c)
FILM 16 — **Perry [illegible]**, telefilm (c)
17 — **Tadpole**, cartoni [illegible] (c)
17,30 **Le favole della foresta** (c)
FILM 18 — [illegible] **casa nella [illegible]**, telefilm (c)
FILM 19 — **Sherlock Holmes**, telefilm
FILM 19,30 **La famiglia Smith**, telefilm (c)
20 — **Candy Candy**, cartoni animati (c)
FILM 20,30 **Agente [illegible] passaporto per l'inferno**, Italia spionaggio 1965 — *[illegible] morte misterio[illegible] in [illegible] di un agente segre[illegible] in [illegible] i servizi segreti russi e americani che decidono [illegible] spedire sui po[illegible] i loro migliori agenti mandandoli sulle tracce di [illegible] misteriosa organizzazione internazionale* (c)
FILM 22,10 **Perry Mason**, telefilm (c)
FILM 23 — [illegible]
FILM 23,30 **Parigi [illegible] cara**, [illegible] Franca Valeri. [illegible] commedia 1963 — *Donna di facili costumi, [illegible] Parigi per rivedere il fratello, trova forse [illegible] ragione per cambiare [illegible] nell'amore [illegible] un pizzaiolo*

Radio Tele Aosta — Canali 33-35

FILM 15 — [illegible] [illegible] **signora**, con Fernandel. Francia commedia 1959
FILM 16,30 **Lifeline**, telefilm (c)
17,30 **Scooby Doo**, cartoni animati (c)
18 — [illegible] **roventi**, cartoni animati (c)
[illegible] **Il [illegible] sorge ad Est**, sceneggiato (c)
19 — **Lo sport** (c)
19,30 **I gatti di [illegible]**, cartoni animati (c)
20 — [illegible] [illegible], cartoni animati (c)
FILM 20,30 **Chips**, telefilm (c)
FILM 21,30 **Lite in famiglia**, film per la tv (c)
FILM 23 — [illegible] **per [illegible]** telefilm (c)
FILM 23,30 **Lucy e [illegible] altri**, telefilm (c)

Tv Flash — Canale [illegible]

FILM 18 — **[illegible] corpo**, di Masashihe Narusawa, [illegible] Michiko Saha. Giappone drammatico 1963. — *Divenuta l'amante del [illegible] datore di lavoro, [illegible] ragazza quando questo viene messo in galera si ritrova [illegible] un soldo. I genitori la scacciano [illegible] casa per [illegible] disonore arrecato [illegible] famiglia, [illegible] lei tenta invano di trovare un motivo [illegible] riscatto* (c)
19,35 **Il film della settimana** (c)
19,45 [illegible] **sindacale** (c)
[illegible] — **giovanna [illegible] in concerto** (c)
20,45 **Baseball [illegible] [illegible]** Boston - Cincinnati (c)
FILM 22 — **Flash [illegible] - [illegible] generale [illegible]** (La belva umana), di Raoul Walsh, con John Wayne, [illegible] Pidgeon. Usa [illegible] 1940 — *Bandito trincerandosi dietro alla bandiera [illegible] compie crimini di ogni tipo. Un nordista lo [illegible] per giusti[illegible] [illegible] [illegible] sua stessa madre, de[illegible] ad ucciderlo [illegible] espiare la colpa di [illegible] fatto [illegible] - [illegible] [illegible]* (c).

G. R. P. — Canali 42-66

FILM 15,45 **Il re che venne dal [illegible]** telefilm (c)
16,40 [illegible] [illegible] (c)
FILM 16,50 **Telefilm**
17,20 **Supercar**, cartoni animati (c)
17,55 **L'Ape [illegible]**, cartoni [illegible] (c)
FILM 18,30 **I ragazzi [illegible] [illegible] accanto**, [illegible] (c)
19,05 [illegible] **cucito** (c)
19,30 **Gip flash - Almanacco [illegible]** (c)
FILM 19,55 **Telefilm**
20,35 **Oroscopo** (c)
[illegible] 20,40 [illegible] [illegible] (c)
21,55 [illegible] [illegible] (c)
FILM [illegible] — **La [illegible] di Thais**, film per la tv (c)
23,50 **Grp flash** (c)
FILM 0,05 **Lucrezia**, di Osvaldo Civirani, [illegible] Olinka Berova, Gianni Garko. Italia avventuroso 1969.
0,50 **[illegible] giornali di oggi** (c)
FILM 1,30 [illegible] [illegible] **per [illegible] neri**, [illegible] Michael Thomas, [illegible] James Groot, Peter Capra. Germania documentario 1968
FILM 3 — [illegible] [illegible] **e fuori**, [illegible] Brunello Rondi, con Barbara Bouchet, Pier Paolo Capponi. Italia drammatico 1972 (c)
[illegible] 4,30 **Dracula**, film per la tv (c)
FILM 6 — [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] William Witney, con Joan Evans, Ben Cooper. Usa drammatico 1956

STP (Casale-Vc) — Canale 50

18,30 [illegible] [illegible] (c)
19 — **Presenza evangelica**
FILM 19,20 **Boys [illegible] girls**, telefilm
FILM 20 — **Shane**, telefilm (c)
FILM 21 — **Chi si [illegible] [illegible] perduto**, Italia commedia 1961
23 — **Aggiudicato a...**, asta telefonica (c)

Quinta Rete — Canale 47

FILM 15,30 **Un [illegible] [illegible] Russia**, [illegible] Bergwan Ross, [illegible] Dan Christian Seyna Seyn. Italia fan[illegible] 1965 — *Servizi segreti di tutto il mondo ricercano uno scienziato pazzo inventore di un siero che gli dà [illegible] capacità di trasferirsi [illegible] menti altrui* (c)
FILM 17 — **Film**
18,30 **The Monkey**, cartoni animati (c)
19,30 **Questa sera con...** (c)
[illegible] 21 — **Lei non beve, non fuma, ma...**, di Michel Audriard, [illegible] Annie Girardot, Bernard Blier, Mireille Darc. [illegible] commedia [illegible] — *Ex prostituta [illegible] domestica scoprendo con stupore che [illegible] persone [illegible] società bene, ora suoi datori di lavoro, hanno da nascondere pecche [illegible] gran lunga superiori alle [illegible] [illegible] riputamente accumula quattrini* (c)
FILM 22,30 **Il [illegible] del diavolo**, di Tonino Cervi, con Haydée Polytoff, Silvia Monti. Italia dram[illegible] 1970.
FILM 24 — **Possession**, di Waris Hussein, con Shirley MacLaine, D. Elliott. Inghilterra drammatico 1972.

Canale 5 — Canali 61-50-32

FILM 13,30 [illegible] **and girls**, telefilm (c)
FILM 14 — **Un [illegible] [illegible] [illegible]** di Gilbert Yates, con [illegible] Wood, Robert Wagner. Usa drammatico 1973. — *Trentaduenne paralitica s'innamora [illegible] un facoltoso avvocato che [illegible] e convincerla a [illegible] e il rischio [illegible] [illegible] matrimonio. La convivenza dopo un po' si fa però insopportabile per entrambi, e il divorzio pare infine l'unica soluzione possibile* (c)
16 — **Jeeg robot**, cartoni animati (c)
16,30 **Okay, [illegible] [illegible] [illegible]** (c)
FILM 17 — **Superman**, telefilm (c)
FILM 17,30 **Boys and girls**, telefilm (c)
18 — **Woody [illegible]**, cartoni animati (c)
FILM 18,30 **Simon Templar**, telefilm (c)
FILM 19,30 **Gli [illegible]**, telefilm (c)
20 — **Speciale [illegible]** [illegible] Havoc (c)
FILM 20,30 **Dallas:** Il ritorno di [illegible]a, telefilm (c)
FILM 21,30 **I [illegible] [illegible] Filippine**, di Fritz Lang, con Tyrone Power, [illegible] Presle. Usa guerra 1950. — *In un'isola [illegible] Filippine presidiata dagli americani, nell'imminen[illegible] di un massiccio attacco giapponese, il comandante capisce che è meglio [illegible] ordine di disperdersi e di pensare ognuno come meglio può [illegible] proprio salvezza.*
23,20 **Havoc**, replica (c)
FILM 23,45 **Rita, la figlia [illegible]**, [illegible] Piero Vivarelli, con Totò, [illegible] Pavone. [illegible] commedia [illegible] — [illegible] [illegible] *musica sinfonica, direttore [illegible] dell'orchestra del suo [illegible] attende con ansia l'arrivo della giovane sudamericana che ha adottato senza mai vederla e che intende far diven[illegible] una pianista. La ragazza è una beat [illegible] i due vanno poco d'accordo.*

Telestudio T. — Canali 24-45-47

15 — **[illegible] donne** (c)
FILM 16,15 **La famiglia Bradford**, telefilm (c)
17 — [illegible] **amici**, la [illegible] [illegible] ragazzi (c)
17,15 [illegible] **di Ferro**, cartoni [illegible] (c)
17,45 **Ciao ciao**, cartoni animati (c)
FILM 18,10 [illegible]
19,45 [illegible] **bambini**, cartoni animati (c)
20,15 [illegible] (c)
FILM 20,30 **Scorciatoia [illegible] l'Inferno**, di James Ca[illegible], con Robert Ivers, William Bishop. Usa poliziesco 1956. — *Uomo d'affari con pochi scrupoli [illegible] un sicario per uccidere il socio [illegible] dopo che questo ha compiuto [illegible] sua missione lo denuncia. Per vendicarsi l'assassino riesce a far perdere le [illegible] [illegible] [illegible] deciso ad ucciderlo*
FILM 22,30 [illegible] **Impossible:** La cara estinta, telefilm (c)
FILM 23,30 [illegible] **di Marsiglia**, [illegible] Roy Freemont, [illegible] Eugene Deckers. Inghilterra guerra 1957 — *Durante [illegible] seconda guerra [illegible] due soldati inglesi riparano nel quartiere più malfamato di Marsiglia. Decisi [illegible] snidarli i nazisti ordinano [illegible] le [illegible] vengano sgomberate a [illegible] a radere sistematicamente tutto al suolo* (c)
1,30 **Dove, come, quando l'appuntamento**, con Barbara Bouchet, Renzo Montagnani. Italia commedia (c)

Videogruppo — Canale 52

14,40 [illegible] [illegible] **sopravvivenza** (c)
16 — **Il fantastico mondo di [illegible] il fiorellino** Lippy, cartoni animati (c)
16,35 **Astroganga**, cartoni animati (c)
17 — [illegible] (c)
17,35 [illegible], cartoni [illegible] (c)
18 — **Uau!**, cartoni animati (c)
18,25 [illegible] [illegible] **mondo di Paul**, cartoni animati (c)
18,40 **Speciale casa** (c)
FILM 19 — **Police Surgeon**, telefilm (c)
19,35 [illegible] [illegible] - [illegible] (c)
FILM 20,05 **Big Valley:** Il falsario, telefilm (c)
FILM 21 — **Chi si [illegible] [illegible]**, [illegible] Sergio Corbucci, con Totò, Peppino De Filippo, Aroldo Tieri, Alberto Lionello. Italia, commedia 1961 — *Impiegati da vent'anni nello stes[illegible] ufficio, [illegible] amici, vengono [illegible] sapere all'improvviso che per una norma poco [illegible] uno solo [illegible] loro potrà ottenere la promozione. Spinti dalle mogli entrambi iniziano a combattersi senza esclusione di sleali colpi*
22,40 **La [illegible] in [illegible]** (c)
23,45 [illegible] **- Prima [illegible]** (c)
FILM 0,10 **Telefilm**

Tele Subalpina — Canale 46

FILM 17,30 **Dipartimento S**, [illegible] (c)
18,30 **Polline e miele** (c)
19 — [illegible] [illegible] cartoni animati (c)
19,1 **Esclusivamente donna**, con Francine Flo[illegible] (c)
19,45 **Amore e il lavoro**, cartoni animati (c)
20 — **Le stanze segrete di Gabriele D'Annunzio** (c)
20,30 [illegible] [illegible] (c)
FILM 20,45 [illegible] [illegible] **per l'[illegible]**, [illegible] Luigi Bazzoni, con Franco Nero, Agostina [illegible]li. Italia poliziesco 1971 — *Giornalista indaga su [illegible] [illegible] [illegible] delitti, perdendo il posto e ottenendo solo di essere sospettato [illegible] polizia [illegible] quando lo [illegible] gli concede ventiquattr'ore di tempo per indicare i veri colpevoli* (c).

Telepinerolo — Canale [illegible]

18,50 **Metti un gettone [illegible]** [illegible], filo diretto con Don Vittorio Morero (c)
19,40 **Notiziario** (c)
20 — **Servizi speciali** (c)
20,30 [illegible] **di agricoltura** (c)
21,30 **Il bingo**, tombolone musicale [illegible] premi (c)

Televox — Canali 28-5

17 — [illegible] filosofia.
18 — [illegible] [illegible], film diretto con [illegible] [illegible] Pietrantonio.
19 — **La nostra regione.**
FILM 20 — **I [illegible] dell'oro nero**, [illegible] Michel Gast, con Jean Servais, Magali Noel, [illegible]l Guers. Francia avventuroso 1961 — *Compagnia francese [illegible] petrolio nel Sahara. L'impresa [illegible] disperata, [illegible] quando si decide di mollare il [illegible] mette in rischio la [illegible] vita per portarla [illegible] termine*
21,30 **Piemonte vivo:** I pittori
FILM 22,30 [illegible] **killer [illegible] mantello nero**, di Raoul De Anda jr., con Rodolfo De Anna. Spagna [illegible] 1972 — *Deciso [illegible] uccidere l'assassino [illegible] padre, [illegible] a scuola [illegible] un celebre pistolero. Tornato al paese per vendicarsi se lo ritrova contro* (c).

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	OOOOO
Ottimo	●●●●	Successo	OOOO
Favorevole	●●●	Consensi	OOO
Discusso	●●	Discordi	OO
Mediocre	●	Scarso	O

Riduzioni ai associazioni convenzionate con l'Agis. Cinema [redacted] Acapulco, Adriano, [redacted] Am[redacted], Apollo, Arco, Ariston, Arlecchino, Astor, Augustus, Bernini, Capitol, [redacted], Doria, Erba, Faro, Fiamma, Giardino, Ideal, La Perla, Lilliput, Lux, Maior, Massaua, Massimo, Metropol, Odeon, Olimpia, Pu[redacted], Reposi, Roma, Sexy Movie One, Smeraldo, Spezia, Vittoria, Vip.

cinema prime visioni

Cinema	Programma	
ALCIONE c. R. Margh. 134 Tel. 287.400	CHIUSO PER FERIE	
AMBROSIO [redacted]. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007	**West Side Story**, di R. Wise, con [redacted] Wood, George Chakiris (Usa - Col.) — L'odio fra americani e portoricani conclude tragicamente [redacted] storia d'amore di due giovani innamorati di bande avverse. Orario: 16,15; 18,20; 20,30; 22,40. Non viet. ★ [redacted]	RIEDIZIONE (1962) Ingresso [redacted]
ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.147	**Candy, Candy** (Italia - Colori) — La simpatica [redacted] già conosciuta in televisione in una serie di nuove e divertenti avventure, studiate appositamente per il grande schermo per il clima festivo. Non viet. Orario: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. Abb. 5 film 15.000. ★ Dis. anim.	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 3500
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.190	**Quel pomeriggio di un giorno [redacted] cani**, di Sidney Lumet, con Al Pacino, John Cazale, James Broderick (Usa - Colori) — Due rapinatori presi in ostaggio i clienti di una banca sono assediati da 200 poliziotti. Orario: 15,45; 18; 20,10; 22,25. Viet. 14. ★ Drammatico	RIEDIZIONE [redacted] L. 3500
ARTISTI EROTIC CENTER v. [redacted] Tel. 831.374	**Relazioni [redacted]** (Francia - Colori) — Viet. 18. Orario: Ap. ore 15; ultimo 22,30. ★ [redacted]	PRIMA VISIONE non recensita [redacted] L. 3000
ASTOR v. Viotti 8 Tel. 519.516	**L'inferno di [redacted]** [redacted] J. Guillermin, e I. Allen, con S. McQueen, P. Newman, F. Dunaway, W. Holden, F. Astaire, J. Jones (Usa - Col.) — A San Francisco, grattacielo [redacted] a fuoco il giorno dell'inaugurazione. Non viet. Orario: 16; 19,05; 22,15. Abb. 6 film L. [redacted]. [redacted] Dramm. catastrof.	RIEDIZIONE (1975) [redacted] L. 3500
AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 530.714	[redacted] de [redacted] di [redacted] Troisi, [redacted] Troisi, Fiorenza Marcheglani, Lino Troisi (Italia - Colori) — Il simpatico comico de «La smorfia» in un [redacted] diretto sulle sfortune [redacted] un napoletano. Orario: 16,10; 18,10; 20,10; 22,30. Non viet. [redacted] Commedia	Critica ●●●● Pubblico OOOOO Ingresso [redacted]
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24 Tel. [redacted]	CHIUSO PER [redacted]	
CENTRALE d'Essai via C. Alberto 27 Tel. 540.110	**La ragazza di via Millelire**, [redacted] Gianni Serra, con [redacted] Monti, [redacted] Conforti (Italia - Colori) — Emarginazione giovanile e [redacted] via [redacted] delinquenza, in una storia interamente girata a Torino. Viet. [redacted]. [redacted]: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico OOOO Ingresso L. [redacted]
CRISTALLO via Goito 5 Tel. 650.71.00	**Ecco noi, per esempio**, di Sergio Corbucci, con Adriano Celentano, Renato Pozzetto (Italia - Col.) — Vicende con risvolto sentimentale di un fotografo e un poeta ingenui e sprovveduti [redacted] caos milanese. [redacted]. 14. Orario: 16,10; 18,20; 20,20; 22,30. [redacted] Commedia	RIEDIZIONE (1978) Ingresso L. 3500
DORIA via Gramsci Tel. [redacted]	CHIUSO PER FERIE	
GIOIELLO v. C. [redacted] 31 Tel. [redacted]	I [redacted] **spazio**, di J. T. Murakami, con Richard Thomas, Robert Vaughn, John Saxon, George Peppard (Usa - Col.) — Nell'anno astrale 3001, un gruppo di uomini viene mandato [redacted] missione nello spazio. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non [redacted]. ★ [redacted]	Critica ●● Pubblico OO Ingresso L. 3500
KELLER STUDIO V.le Mad. Camp. 1 Tel. 215.613	OGGI CHIUSO	
IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.523	**Un uomo chiamato cavallo**, di E. Silverstein, con R. Harris, Judith Anderson (Usa - Col.) — Nel 1825 un aristocratico inglese, dopo varie prove di coraggio, diventa capo dei Sioux che lo avevano [redacted] prigioniero. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. [redacted] Western	RIEDIZIONE (1970) [redacted] L. 3500
LILLIPUT v. XX Sett. 15 [redacted] [redacted]. 537.100	**Asso**, di Castellano e Pipolo, con Adriano Celentano, Edwige Fenech, Sylva Koscina (Italia - Colori) — Fantasma di un fortunato giocatore di provincia, ucciso [redacted] un nemico [redacted] gioco, sorveglia la [redacted] vedova. Orario: 16,30; [redacted] 20,30; 22,30. Non viet. [redacted] Commedia	Critica ● [redacted] OOOOO Ingresso L. 3500
LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283	**Sfinge**, [redacted] Franklin J. Schaffner, con F. Langella, Lesley-Anne Down, [redacted]. Ronet (Usa - Col.) — Egittologa si contrappone [redacted] sola a [redacted] violenta gang, impegnata a predare una tomba ancora sconosciuta. Non viet. [redacted]: 15,30; 18; 20,15; 22,30. Abb. 6 film L. 15.000 ★ Avventuroso	Critica ●● [redacted] OOOO Ingresso L. 3500
MAFFEI v. Pr. Tommaso [redacted] Tel. 683.354	**La [redacted]**, di Joe D'Amato, con Laura Lavy, Pauline Teutscher (Francia - Colori) — Viet. 18. Orario: ap. ore 14,30; u[redacted]. ★ [redacted]	PRIMA VI[redacted] non recensita [redacted]
[redacted] v. Pr. Tommaso 6 Tel. 650.54.70	**Super sexy star**, [redacted] Fox, Vanessa Del [redacted] (Usa - Colori) — Viet. 18. Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. ★ [redacted]	[redacted] LA [redacted] Ingresso L. [redacted]
[redacted] [redacted]. Pomba 7 Tel. 518.850	**Cannibal ferox**, di [redacted] Lenzi, con John Morghen, [redacted] De Selle, Brian Redford, Zora Kerowa (Italia - Colori) — Riti di sangue e altre turpi[redacted], [redacted]ati fra le tribù [redacted] dell'Africa primitiva. Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Viet. [redacted]. ★ [redacted]	Critica ● Pubblico OO Ingresso L. [redacted]
OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532.448	Il [redacted], di Luchino Visconti, [redacted] Lancaster, Clau[redacted] C[redacted], Alain Delon, Serge Reggiani (Italia - Col.) — Dal romanzo di Tomasi di Lampedusa, è ritratto di un nobile siciliano nel periodo risorgimentale. [redacted] 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Non viet. ★ Drammatico	RIEDIZIONE (1963) Ingresso L. 3500
ORFEO p. Carina Tel. [redacted]	**Porno amante notturno**, [redacted] Monique [redacted] (Francia - Col.) — Viet. 18. Orario: ap. ore 15; ultimo 22,30. ★ Commedia [redacted]	[redacted] non [redacted] Ingresso L. 3000
PRINCIPE [redacted]. Princ. d'Acaja 45 Tel. 760.951	[redacted] **bagnate** (Francia - Col.) — Viet. 18. Orario: ap. ore 15; ultimo 22,30. ★ [redacted]	[redacted] VISIONE non recensita Ingresso L. [redacted]
REGINA c. R. Margh. [redacted] Tel. 530.885	**Lingue [redacted]** con [redacted] Grimaud e [redacted] (Francia - Colori) — [redacted] Orario: ap. ore 15; ultimo 22. ★ Commedia erotica	[redacted] non [redacted] Ingresso L. 3000
REPOSI v. XX [redacted] Tel. 531.400	**Papillon**, di Franklin J. Schaffner, [redacted] McQueen, Dustin Hoffman, Victor Jory (Usa - Colori) — Le ripetute fughe dalla Guyana di «Papillon», il leggendario galeotto scrittore che ha narrato le sue peripezie. Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Non viet. [redacted] Avventuroso	[redacted] (1973) Ingresso L. 3500
ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.145	CHIUSO [redacted] FERIE	
STUDIO RITZ v. Acqui 2 Tel. 830.521	**La ragazza di Nashville**, di Michael Apted, [redacted] Sissy Spacek (Oscar '80), Tommy Lee Jones (Usa - Colori) — Felicemente sposata e madre di quattro bambini, intraprende [redacted] di cantante spronata dal marito. Orario: 17,30; 20; 22,30. Non viet. ★ Musicale	Critica [redacted]●● Pubblico OOO [redacted] L. 3000
TORINO v. Buozzi 6 Tel. 530.353	**Le porno gole**, con Barbara [redacted] (Usa - Colori) — Vietato 18. Orario: ap. 10; ultimo 22,30. ★ Commedia erotica	PRIMA VISIO[redacted] non recensita Ingresso L. 3000
VITTORIA [redacted]. Roma [redacted] Tel. 561.789	CHIUSO PER FERIE	
VITTORIO VENETO p. Vitt. Veneto [redacted] Tel. 871.642	**Lingue [redacted]** [redacted] Martine Grimaud e Erika (Francia - Colori) — Vietato 18. Orario: ap. 14,30; ultimo 22,30. ★ Commedia [redacted]	PRIMA VISIONE [redacted] recensita Ingresso L. 2500

proseguimenti prime [redacted]

Cinema	Programma	
ACAPULCO v. [redacted] 6 [redacted]. 651,264	OGGI CHIUSO	
ARCO-INC. [redacted]. Pr. Oddone 31 Tel. 484.621	CHIUSO [redacted]	
[redacted] piazza Sabotino Tel. 335.98.15	**Oltre il giardino**, di Hal Hashby, [redacted] Peter Sellers, Shirley MacLaine, Melvyn Douglas (Usa - Col.) — Ascesa [redacted]la Casa Bianca di un [redacted] analfa[redacted] [redacted] semplicità viene scambiata [redacted] genialità politica. Orario: 20,30; 22,30. [redacted] viet. Pr. Oscar 1980. ★ Commedia	Critica ●●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 2000
FARO v. Po 30 Tel. 832.214	[redacted] [redacted] Ian Barry, [redacted] Bisley, [redacted] Winchester, [redacted] Thompson (Australia - Colori) — Liquido radioattivo finito per un guasto nelle tubature di un'industria chimica, scatena terrore e pericolo. Orario: 16; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30. Non viet. ★ [redacted]	Critica ●● Pubblico OOO Ingresso L. 2000
FIAMMA [redacted]. Trapani 57 Tel. 372.057	**Quanto rompe mia moglie**, [redacted] Nicole De [redacted]n, con Annie Girardot, Pierre Mondy (Francia - Colori) — Casalinga [redacted] si emancipa, vince premio letterario e dopo molte baruffe con il [redacted] torna [redacted] ruolo di moglie. [redacted]: 20; 22,30. Non viet. ★ [redacted]	[redacted] ●● [redacted] OOOO [redacted] L. 2000
LA [redacted] [redacted]. De Gasperi [redacted] Tel. 584.781	**Saranno famosi**, [redacted] Alan Parker, con Lee Curreri, Paul McCrane, Maureen Teely (Usa - Colori) — Lotta per emergere [redacted] dello spettacolo [redacted] un gruppo di allievi [redacted] una famosa scuola [redacted] New York. Orario: 15,50; 18; 20,15; [redacted]. [redacted]	Critica ●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 2500
MASSAUA p. Massaua 9 Tel. 795.803	[redacted] di [redacted] Barry, [redacted] Bisley, Anna Maria Winchester, [redacted] Thompson (Australia - Colori) — Liquido radioattivo finito per un guasto nelle tubature di un'industria chimica, scatena terrore e pericolo. Orario: 20,40; 22,30. [redacted] vietato. ★ [redacted]	Critica [redacted]● Pubblico OOOO Ingresso L. 2000
MASSIMO [redacted]. M[redacted] 8 Tel. 876.061	[redacted] **furore**, [redacted] Lo [redacted] con Bruce Lee, Maria Yi, Lo [redacted] (Hong Kong - Colori) — Due scuole di [redacted] (una giapponese e l'altra cinese) si contendono a Sh[redacted]hai i migliori campioni, anche con la violenza. Orario: 16,15; 18,20; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Avventuroso	RIEDIZIONE (1972) Ingresso L. 2000
MILANO LUCE ROSSA v. Milano 8 Tel. 530.255	**Porno studentesse del canapè** (Francia - Colori) — Viet. 18. Orario: ap. ore 15; ultimo 22,30. [redacted]	PRIMA VISIONE [redacted] [redacted] L. 2500
PUNTO DUE d'Essai V. [redacted] 30 Tel. 545.245	[redacted]	
ROMA Porno in [redacted] v. S. Donato 40 Tel. 487.765	**L'orgia dell'amore** (Francia - Colori) — Viet. 18. Orario: ap. ore 15; ultimo 22,30. ★ Commedia [redacted]	[redacted] non recensita Ingresso L. 2000
SELENE c. Belgio 53 Tel. 874.171	**Distretto 13**, di John Carpenter, con A. Stoker, D. Joston, I. Zimmer (Usa - Colori) — Teppisti assediano posto di polizia dove vi sono come ostaggi un poliziotto, due condannati a morte, impiegate e [redacted] padre. [redacted] 14. [redacted] ap. ore 15; ultimo 22,30 [redacted]	RIED[redacted] (1979) Ingresso L. [redacted]
STATUTO v. Cibrario 16 Tel. 487.051	**Gigolò**, [redacted] David Hemmings, con David Bowie, Sydne [redacted]ome, Kim Novak, David [redacted]mings (Usa - Colori) — Bel ragazzo dal fascino raffinato ed equivoco, seduce, indifferentemente, per professione, maschi e femmine. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Commedia drammatica	Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. [redacted]
NUOVO VIP [redacted]. Casale 106 Tel. [redacted]	CHIUSO PER FERIE	

seconde [redacted] altre visioni

[redacted] (v. Sacchi 18, tel. 511.293)
Pornosegretaria particolare, Martine Seymour. Viet. 18., [redacted]., Or.: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. L. 1500. ★ Erotico

CONTINENTAL (via Nizza 349, tel. 697.088)
Chiuso per riposo

FORTINO (v. Cigna 47, tel. 486.560)
Le furie umane del Kung Fu, Chiang Sheng. Ore 20-22,30. L. 1500. ★ Lotta orientale

GIANDUJA - MARIONETTE LUPI (v. S. Teresa 5, tel. 530.238)
Vedi teatri.

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904)
O' [redacted], Tomas Milian. Non vietato. ★ Western

JOLLY (via Verolengo 130, tel. 290.161)
Oggi chiuso.

NUOVO ODE[redacted] (via Venalzio 8, [redacted]. 749.2362)
Grazie a [redacted] è venerdì, Donna Summer, The Commo[redacted]. [redacted] Non viet. Ap. 20; ult. 22,20. [redacted] Commedia musicale

ZONA CENTRO

[redacted] MOVIE [redacted] (via Principe [redacted] 5/L, tel. 544.077): «Delitto d'autore - Rassegna del film giallo»: [redacted] del [redacted] di [redacted] Fleischer [redacted] Orson Welles. Ore 20,30; 22,30. ★ Giallo

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 516.046)
Dalle 16 alle 24 **En folies** Novità assoluta. **Sh[redacted]girls**. Ingresso soci. ★ Erotico

CINECLUB (via F.lli Calandra 15, tel. 447.2868)
Dalle 14,30 alle 24 continuato: [redacted] sex. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci. ★ Erotico

PO (via Po 21, tel. 510.496)
Porno proibito, S. Sta[redacted]. Viet. 18. ★ Erotico

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

[redacted] via Sacchi 65, tel. 587.715)
[redacted] [redacted] John Belushi, V. Bloom, tech. ★ Commedia

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, [redacted])
«Per il [redacted] comicità, giugno in allegria»: **Classe mista**, Dagmar Lassander, Femi Benussi, G. D'Angelo. Ore 20,30-22,30. L. 1200. ★ Commedia

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Frejus 27, tel. 446.764)
(Estate a luce rossa): **Supereccitation love**. Viet. 18. Ap. 20; ult. 22,30. L. 1200. ★ Erotico

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 749.3843)
Cane di paglia, di S. Peckinpah, con D. Hoffman, S. George. Viet. [redacted]. [redacted] Drammatico

ZETA d'Essai (via Cibrario 58, tel. 749.2907)
Vampyr, di G. Romero, con J. Amplas, C. Forrest. Viet. 14. Ap. 20; ult. 22,30. Ultimo giorno. ★ Horror

ZONA MILANO - REGIO PARCO

MAIOR [redacted]rgo G. Cesare 105, tel. 287.974)
[redacted] **sexual fantasy**, colori. Viet. 18. ★ [redacted]

[redacted] - LINGOTTO

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 6963.617)
Estasi girls (luce rossa). Viet. 18. Ap. 15. Ingresso 1000. ★ Erotico

RITROVI

BELLE ARTI: 15,30 ingresso libero; ore 21 Ballo liscio.
CLUB 84: ore 15,30-21 danz[redacted].
CHALET: ore 21 Max Negri.

[redacted] - PIANO BAR (C. Battisti 3, tel. 532.492): Thomas-Palumbo-Crissy. (Aria[redacted])

SHAKER DISCOTECA (C. Battisti 3).

GALLERIE E MUSEI

ARTECENTRO - QUAGLINO: Rassegna [redacted] grafica 72 Artisti Italiani.
L'ARIETE (v. [redacted]a 4, tel. 832.075): opere scelte di Teonesto Deabate.
PORTICI: Formento da Govone - Nada - Tomada. [redacted] 15,30-19,30.
[redacted] (Valentino): [redacted] esposiz. Arti figurative. Or.: 10-12; 15-19.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei.
CITTADELLA: Collettiva fine stagione.
DAVICO: pers. di Cesare Piazza.
GISSI (p. Solferino 2): I Contemporanei - Collettiva (chiuso lunedì).
LE IMMAGINI: [redacted]

MUSEO MARIONETTE - TEATRO GIANDUJA (S. [redacted] 5): ore 10-12; 15-18.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): Ore 10-12; 15-18.

TEATRI

TEATRO COMUNALE - ALESSANDRIA - TEATRO REGIO: ore 21 «Actus III - Sheherazade». Spettacolo di balletti. Coreografie di Ljuba Dobrievich e Attilio Labis.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: Visita al Museo della Marionetta. Ore 10-12; 15-18. Tel. 530.238.
NUOVO: 3° Stage di danza a Vignale. Tutti i giorni lezioni, sabato film, d[redacted] spettacolo. Inf., tel. 680.668 (0142) 923.334/5.
NUOVO - [redacted] VALENTINO: ore 21,15 «I lei a belvu al campo» di F. Garelli; «Cravet», da un racconto popolare cuneese. Esercitazioni aperte al pubblico a cura del [redacted] Formazione Teatrale - Sezione Teatro [redacted] Tel. [redacted]

BORGARO
Royal: Insaziabili notti di una ninfomane.
CARMAGNOLA
Splendor: I superdraghi della notte.
CHIERI
Nuovo Chierese: Sexy a gogò.
CHIVASSO
Nuovo Moderno: Moglie ingorda.
CIRIE'
Calaiano: L'orgia dell'amore.
Italia: People.
Nuovo: oggi chiuso.
CUORGNE'
Perona: Bianco, rosso e...
MONTANARO
Vittoria: Porno sensual market.
NICHELINO
Superga: La gemella erotica.
PINEROLO
Hollywood: Le ereditiere superporno.
Italia: Complotto di famiglia.
Nuovo: Corpi bollenti.
Primavera: Sbamm.
Ritz: Soldato Giulia agli ordini.
SETTIMO
Garibaldi: Cinderella 2000.
VALPERGA
Ambra: La porno storia di Amanda.
VENARIA
Dante: Don Giovanni e le pornovergini.

ASTI

Lux: chiuso per ferie.
Politeama: Chi vive in quella casa?
Salone: riposo.
Splendor: Dolce gola.
Vittoria: La ragazza di Nashville.
CANELLI
Balbo: chiuso per ferie.
Regio d'Oro: Le goditrici.
MONCALVO
Nuovo: riposo.
NIZZA
Aurora: chiuso per ferie.
Lux: riposo.
Sociale: Erotic excilation.
Verdi: chiuso per ferie.
SAN DAMIANO
Lux: riposo.
Splendor: riposo.

VERCELLI

Astra: riposo.
Civico: chiuso.
Nuovo Italia: riposo.
Principe: La tua vita per mio figlio.
Verdi: chiuso per ferie dal 29 giugno al 30 luglio.
Viotti: Casablanca passage.
GATTINARA
Italia: Mia moglie l'eroticissima.

BIELLA

Apollo: Sesso proibito.
Impero: Commando d'assalto.
Mazzini: Lo squalo.
BORGOSESIA
Sociale: Istanbul express.
COSSATO
Primavera: Pornodelirio.
SERRAVALLE
Corso: Cocco mio.

CUNEO

Corso: Sfinge.
Fiamma: riposo.
Italia: La dottoressa di campagna.
ALBA
Corino: Le quattro pornoamiche.
BRA
Impero: Le porno coppie.
Vittoria: Ispettore Callaghan, il caso Scorpio è tuo.
FOSSANO
Astra: Proibitissimo.
DRONERO
Ariston: Super excitation love.
PIASCO
La Rosa: Intime relazioni.
ROBILANTE
Robilantese: Il grande racket.
SAVIGLIANO
Aurora: riposo.
VERZUOLO
Corso: riposo.

ALESSANDRIA

Alessandrino: Porno lesbo.
Ambra: Venerdì 13.
Comunale: Balletto Teatro Regio.
Corso: Sex perversion.
Cristallo: Blue obsession.
Galleria: Rocky.
Moderno: I nuovi guerrieri.
ACQUI TERME
Ariston: Bruce Lee l'uomo più forte del mondo.
Cristallo: Morte in diretta.
Garibaldi: ferie.
Italia: ferie.
CASALE MONFERRATO
Moderno: Lo chiamavano Bulldozer.
Politeama: riposo.
Vittoria: Una strana coppia di sbirri.
GAVI LIGURE
Il Forte: Uragano.
NOVI LIGURE
Cristallo: Orgia di adolescenti.
Iris: La poliziotta della squadra del buoncostume.
Italia: ferie.
Moderno: chiuso.
OVADA
Lux: Caccia selvaggia.
Moderno: Uccelli d'amore.
Torrielli: Delitti inutili.
SERRAVALLE SCRIVIA
Lux: non pervenuto.
TORTONA
Moderno: Letti bagnati.
Sociale: Passione d'amore servizio completo.
Verdi: Porno libidine di una moglie.
VALENZA PO
Nuovo Italia: I sette dell'operazione Drago.
Sociale: Le ninfomani.
VOGHERA
Arlecchino: La ninfomane.
Galvani: Passione d'amore.
Roma: L'altra metà del cielo.
Sociale: ferie.

CINEMA CINTURA PIEMONTE LIGURIA

NOVARA

Astra: L'impero della lussuria.
Coccia: Il laureato.
Vittoria: Professione pericolo.
BORGOMANERO
Moderno: Camera d'albergo.
Nuovo: Momenti erotici particolari.
OLEGGIO
Comunale: Mangiati vivi.
OMEGNA
Sociale: Sesso matto.
VERBANIA
Apollo: Supersex moglie svedese.
Sociale (Pallanza): La valle dell'Eden.
CANNOBIO
Diana: Take off.

LOMELLINA

VIGEVANO
Marconi: Labbra aperte.
Colli Tibaldi: L'impero della lussuria.

GENOVA

Ambassador: Sessofobia.
Ariston: Cristina la follia del sesso.
Astor: Niente di nuovo sul fronte occidentale.
Augustus: Papillon.
Dioniso: La porno adescatrice.
Gioiello: Desideri bagnati.
Grattacielo: 5 dita di violenza.
Lux: Professione pericolo.
Nuovo Palazzo: Murder obsession.
Odeon: Inferno.
Olimpia: West Side Story.
Orfeo: Sanbum bruciata dal sole.
Le Petit Centrale: Blue obsession.
Plaza: Saranno famosi.
Rivoli: Giallo napoletano.
Smeraldo: Porno video.
Supersexymovies: La carne.
Universale: Roller ball.
Verdi: Exterminator.
Dante: Totò le mokò.
Ritz: chiusura estiva.
Alfa: Arrivano i Gatti di Vicolo Miracoli.
Cristallo: Super porno action.
Ideal: Alla 39ª eclisse.
Lido: Taxi driver.
Manin: Al di là del bene e del male.
Araldo: Il paradiso può attendere.
Chiabrera: L'ultimo combattimento di Chen.
Corallo: Il laureato.
Diana: chiuso per ferie.
SAMPIERDARENA
Astoria: Bagnate d'amore.
Eldorado: Porno corpo da vendere.
Massimo: Piaceri folli.
Modena: Le ninfomani.
Splendor: Incontri ravvicinati del 3° tipo.
SESTRI PONENTE
Roma: riposo.
Verdi: riposo.
PEGLI
Eden: riposo.
CERTOSA
Colombo: La porno moglie.
VOLTRI
Leiro: Viaggio nell'orgasmo.
BOLZANETO
Verdi: Super sexy super.
PONTEDECIMO
Pontedecimo: Super donne.
ARENZANO
Italia: Speed driver.
COGOLETO
Verdi: Arrivano i bersaglieri.
CAMPOMORONE
Ambra: Labbra bagnate.
RECCO
Anna: riposo.
SANTA MARGHERITA
Centrale: Ben tornato picchiatello.
Mignon: La cicala.
Lux: riposo.
RAPALLO
Grifone: Superlibido.
Italia: Agente 007 missione Gold Fingers.
CHIAVARI
Astor: Super sex pornomania.
Castero: Io e Caterina.
Mignon: Il diavolo in convento.
Nuovo: Delitto a Porta Romana.
Odeon: riposo.
SESTRI LEVANTE
Ariston: Spettacolo teatrale.

Centrale: Porgi l'altra guancia.

SAVONA

Astor: La tortura della treccia.
Eldorado: Agente 007 licenza di uccidere.
Ars: L'altro vizio della pornobocca.
Jolly: Porno incontri.
Olimpia: Odisex.
Diana: riposo.
Filmstudio: Che botte se incontri gli orsi.
Cinema d'Essai: riposo.
Lux: riposo.
ALASSIO
Colombo: Agente 007 dalla Russia con amore.
Ritz: Toro scatenato.
Capitol: Amore in prima classe.
Moulin Rouge: Zucchero, miele e peperoncino.
Excelsior: Fico d'India.
ALBENGA
Astor: Play Lady superporno.
Ambra: Moglie sopra femmina sotto.
Cristallo: Agente Riccardo Finzi praticamente detective.
Giardino: Eli il ladrone.
ALBISSOLA MARE
Marconi: Silvestro e Gonzales.
Marconi Estivo: Io e Caterina.
ALBISSOLA CAPO
Leone: Porgi l'altra guancia.
ANDORA
Rossini: Sei uomini d'acciaio.
BORGIO VEREZZI
Astra: Robin Hood.
CAIRO MONTENOTTE
Abba: Sexi Movie.
Della Rosa: riposo.
Cristallo: Febbre sulla pelle.
CARCARE
Olimpia: riposo.
Italia: riposo.
CERIALE
Odeon: Una settimana al mare.
FINALE LIGURE
Arena Ondina: Amarsi a New York.
Ondina: Goldrake all'attacco.
Vittoria: Piedone l'Africano.
Ideal: L'uomo più basso del mondo.
LAIGUEGLIA
Corallo: Pari e dispari.
LOANO
Perla: Ricomincio da tre.
Le rose: La collina dei conigli.
MILLESIMO
Italia: riposo.
Lux: riposo.
PIETRA LIGURE
Comunale: I magnifici sette dello spazio.
SPOTORNO
Ariston: Il ritorno dell'incredibile Hulk.
VALLEGGIA
Cinema Valleggia: riposo.
VARAZZE
Verdi: Ben Hur.
Tetro: Chissà perché capitano tutte a me.
Tetro estivo: L'uomo ragno sfida il drago.
Eden: L'altra metà del cielo.
La Palma: Sorvegliate il vedovo.

IMPERIA

Rossini: Viaggio nell'orgasmo.
Centrale: riposo.
Dante: chiuso per ferie sino al 30/6.
Imperia: chiuso per ferie sino al 30/6.
Cavour: La signora del 4° piano.
Odeon: Assassinio su commissione.
Ambra: chiuso per ferie sino al 30/6.
DIANO MARINA
Dianese: Ho fatto splash.
Pergola: Pari e dispari.
ARMA DI TAGGIA
Capitol: L'altra metà del cielo.
Cerri: Il mistero della signora scomparsa.
BORDIGHERA
Zeni: Black stallion.
Olimpia: Il bisbetico domato.
RIVA LIGURE
Corallo: L'occhio nel triangolo.
VENTIMIGLIA
Europa: Lo specchio del piacere.
Impero: riposo.

SANREMO

Ariston: Taxi driver.
Ritz: Sexy a gogò.
Astra: chiuso per ferie sino al 9/7.
Centrale: C'era una volta un amore.
Sanremese: chiuso per ferie.
Lux: chiuso per ferie.
Mignon: chiuso per ferie sino al 9/7.

Gli incassi-record della stagione '80-'81

Celentano, Troisi, Villaggio hanno sconfitto gli «stellari»

ROMA — Giunti alla fine della stagione cinematografica 1980-81 (che si conclude domani) è già possibile stabilire quali sono stati, ai botteghini dei cinema italiani, i film di maggior successo commerciale.

I dati disponibili — forniti dal «Giornale dello spettacolo» — sono aggiornati al 21 giugno, ma tutto lascia supporre che, per quest'anno, nulla cambierà nei primissimi posti della classifica.

Certamente rimarrà primo *Il bisbetico domato* (interpretato da Adriano Celentano e Ornella Muti) che ha superato l'incasso record di cinque miliardi di lire. Al secondo posto rimarrà sicuramente *Ricomincio da tre*, il film rivelazione del giovane comico napoletano Massimo Troisi, che si sta avviando verso i quattro miliardi di incasso.

Anche per il terzo e quarto posto non dovrebbero esserci eccessive sorprese: *Fantozzi contro tutti*, che ha incassato circa due miliardi e trecento milioni precederà probabilmente nella classifica finale *L'impero colpisce ancora* che ha di poco superato i due miliardi.

Più serrata sarà la battaglia nei successivi quattro posti per i quali sono in lizza quattro film che, alla data del 21 giugno, hanno tutti incassato cifre che si aggirano sul miliardo e 800 milioni. Sono *Il pap'occhio*, *Mia moglie è una strega*, *Laguna blu* e *Asso*.

Il dato più rilevante della classifica di questa stagione appare il buon piazzamento dei film italiani, reso ancor più valido dall'incasso eccezionale dei film di maggior successo, *Il bisbetico domato*. Rispetto alle stagioni precedenti questo fenomeno si è verificato a discapito del cinema americano che, pur rimanendo una presenza massiccia nel nostro mercato, è andato ad occupare posizioni più lontane dai vertici della classifica.

Cantovivo ai folk-festival in Svizzera

Dall'1 al 5 luglio il gruppo folk torinese «Cantovivo» rappresenterà il Piemonte in due importanti folk festival della Confederazione elvetica; è stato invitato infatti a Zurigo e al Festival Gurten di Berna, quest'ultimo uno dei più affollati appuntamenti del genere in Europa. Il 18 luglio sarà invece a St-Jean de Maurienne in Francia per un altro folk festival nel capoluogo savoiardo.

Per contrabbando di valuta

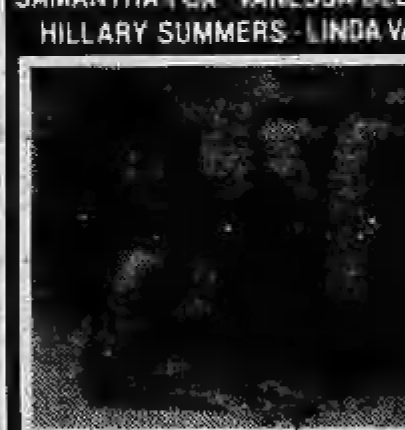
Drupi arrestato

COMO — *La canzone italiana — si diceva una volta — piace a tutti, è musica da esportazione. Ora — i tempi sono cambiati — i nostri cantanti non vanno più all'estero per fare una tournée (non li vuole nessuno) ma vanno all'estero per esportare valuta. Apprezzato interprete (dalle banche svizzere) deve essere l'ex celebre Giampiero Anelli (in arte, Drupi), fermato ieri dalla Guardia di Finanza di Brogeda perché trovato in possesso di un assegno di 28 mila dollari (circa 33 milioni di lire italiane).*

Per lo stesso reato è finito con le manette pure un suo amico, Graziano Capponcelli, 33 anni, di Bologna. L'auto dei due si era fermata al posto di polizia e poi aveva sostato di fronte ai finanzieri che prestano servizio al valico. «Niente da dichiarare?». Un controllo galeotto metteva in evidenza un reato punibile con l'immediato arresto. L'ex ugola di Sanremo — dal portafoglio d'oro — e il suo amico sono finiti in prigione.

Châlet
Valentino - tel. 659.330
LISCIO: ROVATTI-DANA
MODERNO: MAX NEGRI

SCUSI!
LEI HA UN DESIDERIO?
VENGA A CENA AL
Bastian Contrario
POTREBBE VEDERLO REALIZZATO
69 68 388
4° DESIDERIO REALIZZATO
UNA BATTUTA DI CACCIA NELLA RISERVA BARBERO DI CANALE PER IL SIG. S. CASTALDI TEL. [illegible]

Oggi al METROPOL
Direttamente dall'America
A SOPHISTICATED AND BEATIFUL SEX FILM... A DIRTY DELIGHT... V.O.
SAMANTHA FOX · VANESSA DEL RIO · KANDI BARBOUR
HILLARY SUMMERS · LINDA VALE · ROBIN STORRS
XXX EROTIC FILM

SUPER SEXY STAR
Regia di CECIL HOWARD
Production SCREENWORLD INTERNATIONAL FILMS
EASTMANCOLOR
TENETEVI FORTE E' INTENSIVE EROTICISM!
VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI.

I fatti della politica

Prima vittoria di Spadolini

● Qualche ora dopo la cerimonia del giuramento — osserva *Il Popolo* — il presidente del Consiglio si è incontrato con i dirigenti della Confindustria, dell'Intersind e delle tre federazioni sindacali. Un incontro interlocutorio, si capisce, a carattere informativo e non decisionale, ma tutto sommato utile e positivo perché ha rotto il ghiaccio tra il nuovo governo e le forze sociali, senza che si producessero quei traumi che qualcuno aveva temuto. Anzi Spadolini è riuscito nel suo intento che era poi quello di riunire attorno allo stesso tavolo imprenditori, sindacati e governo.

● Cinque ore di confronto «triangolare», domenica notte — afferma l'*Avanti!* — fra il presidente del Consiglio, sen. Spadolini, e i rappresentanti della federazione Cgil-Cisl-Uil e delle organizzazioni imprenditoriali (Confindustria e Intersind). L'esito della riunione, iniziata in un clima di forte tensione fra le parti sociali, è stato positivo. Un primo effetto della «schiarita» si è avuto ieri, con la rinuncia da parte della Confindustria a denunciare l'accordo del 1975 sulla contingenza. E' stato inoltre convenuto di avviare una trattativa complessiva sul costo del lavoro, nel quadro della fissazione di un tetto contrattato per l'inflazione.

● Sul piano della politica economica — scrive *Il Sole-24 Ore* — dopo oltre cinque ore di confronto notturno con sindacati ed imprenditori, il presidente del Consiglio, Giovanni Spadolini, ha centrato il suo primo obbiettivo: salvo sorprese dell'ultima ora, la Confindustria non procederà infatti alla denuncia dell'accordo sul punto unico della contingenza.

● Prima vittoria di Spadolini sul fronte del «patto sociale»: dopo l'estenuante incontro dell'altra notte — scrive la *Gazzetta del Popolo* — è riuscito a raggiungere una tregua con imprenditori e sindacati. I primi rinunciano a denunciare l'accordo sulla scala mobile. I secondi ritirano il minacciato sciopero generale. Si tratta dunque, ed è il vero risultato di Spadolini. Ma a questo punto nascono i problemi, emersi già nell'incontro a Palazzo Chigi e poi «esplosi» alla segreteria unitaria dove Lama ha ripetuto il suo dissenso sulla contingenza: si possono contenere le richieste salariali senza toccare la scala mobile. Carniti e Benvenuto non sono d'accordo. Sono per il «tetto» programmato di inflazione.

● Alle reazioni poco entusiaste sulla lista dei ministri, il presidente del Consiglio — riferisce *Avvenire* — ha contrapposto un risultato positivo da non sottovalutare, almeno nella attuale situazione: è riuscito in pratica a far accettare da imprenditori e sindacati la sua «mediazione» sulla scala mobile, un risultato sul quale due giorni fa nessuno avrebbe scommesso una lira. Questo dà un attimo di «fiato» a Spadolini, attualmente impegnato in Lussemburgo, consentendogli un piccolo margine di manovra per «rientrare» nelle critiche con il primo Consiglio dei ministri, convocato per giovedì. Si dovranno nominare, infatti, i sottosegretari e Spadolini potrebbe tentare di diminuire almeno questa linea, visto che con quella dei dicasteri ha dovuto capitolare amaramente. I più pesanti con il presidente del Consiglio sono stati i comunisti, che accusano Spadolini di aver fatto abbondante uso del «manuale Cencelli» nella formazione del governo.

● Spadolini è partito per il Lussemburgo con un motivo di soddisfazione e uno di preoccupazione — rileva *Il Giorno* — si è detto compiaciuto per il «ruolo attivo» assunto dal governo rispetto a sindacati e Confindustria, mentre la Cgil alla vigilia si era detta contraria ad un negoziato triangolare. Per contro non ha gradito le critiche, numerose e di svariata provenienza, al modo in cui ha formato il ministero. Critiche «ingiuste e astratte», scrive «La Voce Repubblicana», essendo un «falso tecnicismo» respinto anche da La Malfa quello di chi denuncia «una pretesa prevalenza delle correnti».

● Giudizio positivo sia dei sindacati che degli imprenditori sui risultati della maratona notturna che — riporta il *Corriere della Sera* — ha consentito a Spadolini di partire ieri mattina per Lussemburgo con la certezza che lo scontro diretto fra le parti sociali era ormai evitato. La Confindustria ha deciso di non chiedere oggi la disdetta dell'accordo firmato nel 1975 sul punto unico di contingenza. La segreteria della federazione Cgil Cisl Uil, pur senza riuscire a superare le divisioni interne, è d'accordo su un negoziato globale, per combattere l'inflazione, che riguarderà anche la struttura e la dinamica del salario e del costo del lavoro. Sarà il direttivo unitario (una sorta di «parlamentino» sindacale) a decidere ai primi di luglio se iniziare o meno la consultazione dei lavoratori sul problema del costo del lavoro, consultazione alla quale l'intera Cgil sembra contraria.

— *Abbiamo perduto troppo poco, la Francia insegna che per andare al governo bisogna perdere molto di più.*

Disegno di Mosca da Il Tempo

Prime critiche

● E' già iniziato il fuoco incrociato della dc e del pci contro il governo Spadolini? — si chiede *Il Messaggero* —. L'interrogativo è d'obbligo tenuto conto che, a meno di ventiquattr'ore dal giuramento al Quirinale del nuovo governo pentapartito, stanno piovendo le critiche più infuocate sulla testa del neopresidente del Consiglio. Nella dc, è soprattutto l'area Zaccagnini a condurre il gioco. Luigi Granelli accusa Spadolini di «aver mancato l'obiettivo di dar vita ad una struttura snella e autorevole» nella scelta dei ministri e, in sostanza, di «non aver ridotto le squalificanti propensioni alla lottizzazione».

● La delusione — sostiene *l'Unità* — è pressoché generale, e si riflette nei commenti non solo della maggior parte della stampa ma perfino di autorevoli esponenti della stessa maggioranza: partiti e correnti hanno fatto di tutto, e ci sono riusciti, per compensare con la più tradizionale logica della spartizione delle poltrone la novità rappresentata dal primo presidente del Consiglio non democristiano in trentacinque anni.

● Franco Reviglio, il «grande escluso» dal governo Spadolini, confessa la sua amarezza — riferisce la *Gazzetta del Popolo* —. In un'intervista al nostro giornale, l'ex ministro delle Finanze traccia un bilancio del suo lavoro: «Una opera incompiuta», dice. Ieri pomeriggio è stato ricevuto dal presidente della Repubblica. «Pertini mi ha accolto con affetto, mi ha incitato a non lasciare la politica». Reviglio ha confermato che la notizia della sua esclusione l'ha appresa domenica mattina dalla radio. Nessuno dal psi lo aveva avvertito. E' stato un brutto colpo. Ieri gli ha telefonato Signorile, neo ministro, per spiegargli le ragioni della scelta: «C'era la necessità di una delegazione più politica, così hanno scelto uomini di partito». Un consiglio per Formica, il suo successore alle Finanze? «Che porti avanti il mio progetto».

Tensione in Iran

● Strage ieri sera a Teheran: un attentato ha provocato un vero e proprio massacro che ha decapitato il partito repubblicano islamico, il partito al potere. Tra i morti — rileva *la Repubblica* — c'è l'ayatollah Mohamed Behesti, il capo del tribunale supremo, l'uomo più potente dell'Iran dopo Komeini. Finora sono stati estratti dalle macerie della sede del partito 72 morti, tra cui quattro ministri, sei viceministri e una cinquantina di deputati: circa un quarto del parlamento iraniano è rimasto ucciso sotto le macerie. In tutto l'Iran fortissimo è stato lo choc davanti a un massacro di tali proporzioni.

● A Teheran — sottolinea il *Corriere della Sera* — non si nutrono dubbi: la bomba che ha fatto saltare la sede del partito islamico è stata messa dai mujaheddin, i guerriglieri della sinistra musulmana, o dai loro alleati marxisti, i fedain. «Bani Sadr non c'entra — ha dichiarato il portavoce del governo — non sarebbe riuscito a organizzare l'attentato neanche se lo avesse voluto».

Disegno di Forattini da la Repubblica

Le lettere dei lettori

La pigrizia di Magna Gin

Apprezzo molto gli articoli sui peccati mortali dei torinesi anche se li trovo un po' feroci, ma si sa che la verità offende. Infatti sono sostanzialmente veritieri come dimostra una vecchia filastrocca in piemontese intitolata *La settimana dell'infingardo* che ho trovato in un mio vecchio libro di lettura e che vi mando perché la facciate avere al bravo Gigi Caorsi che probabilmente non la conosceva, se no l'avrebbe usata nell'articolo sulla pigrizia dei torinesi:

Magna Gin perdù la roca,
tut 'l lunes l'a sercala,
martes seira a l'a trovala,
mercu 'd neuit a l'a rangiala,
iobia ai campa antorn la rista,
vener a l'a perdula 'd vista,
saba as grata 'n poc la testa,
e dominica a fa festa.

Cesare Rossi (Torino)

Risponde Gigi Caorsi. *Grazie dell'apprezzamento. E grazie anche della filastrocca che peraltro conosceva (si trova in un venerando libro di folklore piemontese ad uso delle scuole elementari: Luigi Collino,* Il Piemonte, *Firenze, Bemporad 1900) e che non ho usato nel mio articolo per ragioni di spazio. E anche per ragioni di intelligibilità. Tanto che adesso, pubblicandola, mi sento in dovere di corredarla di alcuni chiarimenti per i giovani e i forestieri. Dunque: Magna Gin è una filatrice immaginaria che si suppone abbia perduto la rocca. La quale rocca è un arnese che nei tempi andati si usava appunto per la filatura a mano, ed era formata da una canna attorno a cui si avvolgeva la «rista», cioè il pennacchio di lana, lino, canapa o altra fibra. Il resto mi sembra comprensibile a tutti.*

Sono truffatori?

Che ne pensa di quei rivenditori di libri senza troppi scrupoli che cedono libri da vendere (e magari forniscono l'auto) a ragazzotti che, per far soldi, agganciano povere donne di campagna con la classica «Suo figlio ha vinto, è stato estratto!», poi, fra una chiacchiera e l'altra, fanno firmare cambiali? Non mi risponda semplicemente che quelle disgraziate hanno il dovere di essere «edotte» né che possono rivolgersi all'avvocato perché raggirate ecc... In questo secondo caso, almeno quella che conosco io, rischia di farsi ammazzare di botte dal marito e non le rimane che farsi prestare dalla vicine, come ha fatto, la bella sommetta di quattrocentomila, poi ammazzarsi di lavoro extra per il rimborso, e mi sa proprio che su questo contino quei tipi, senz'arte né parte di cui sopra, con alle spalle il rivenditore che, innocente, rimane in ombra. Non sarebbe meglio suggerire a quegli eleganti sottorivenditori di guadagnarsi da vivere più onestamente, senza truffare la dabbenaggine altrui?

Rossana Montevecchi

Le città pulite

Siamo stati ad Assisi che non vedevamo da parecchi anni. Dobbiamo dire che l'abbiamo trovata pulita. Ed è già gran cosa se si pensa in quale stato di disordine e di sporcizia si trovano quasi tutte le città italiane: «in primis» Roma, «caput mundi». Ma purtroppo la città che abbiamo visitato non ricorda affatto l'Assisi spirituale, bella, gentile di un tempo. Dopo le ore 22 le vie sono percorse da giovani strombettanti che si fermano nei bar, schiamazzano e non permettono alla gente di dormire. Accadde a noi; scesi dall'albergo dove alloggiavamo nel sottostante bar «Gaetano» per fare le nostre rimostranze e chiedere ai giovani di comportarsi in modo civile come data l'ora lo richiedeva anche la legge, il proprietario del bar, invece di adoprarsi per calmare la turba schiamazzante, s'è scagliato contro di noi. Abbiamo protestato presso l'Ente turismo che ha promesso di far noto lo spiacevole incidente al sindaco della città. La bella, serafica, spirituale, gentile Assisi è sommersa da barbari. Se noi italiani la vediamo una «vergogna nazionale», che diranno i turisti dei quali questa nostra degenerata Italia vive?

Antonio ed Elena Anello

Quale Dio?

Il sig. Giorgio Almirante, segretario del msi-Destra nazionale, ha dichiarato alla televisione che lui è *«cristiano e credente, anche se non praticante»*. Mi chiedo in quale *Dio* creda; se nel *dio* della pena di morte o nel Cristo della croce; se pensi al biblico «occhio per occhio, dente per dente» (che era già un miglioramento delle moderne rappresaglie *dieci per uno*) oppure all'evangelico «perdona anche ai nemici», che è il punto più alto del cristianesimo. Perché quando si parla a milioni di telespettatori e si fanno dichiarazioni così impegnative si avrebbe almeno il dovere di essere chiari. Non intendo giudicare nessuno e quindi nemmeno il sig. Almirante. Dico solo che, in Italia, la categoria dei «credenti ma non praticanti» risulta *rappresentata «ad abundantiam»* nel mondo politico e non solo nel partito missino; ce ne sono molti, dappertutto. Sono trent'anni che è al governo un partito cosiddetto «cristiano» ma mai come in questi tempi basso è stato il livello della fede e la coerenza dei comportamenti. I due referendum sul divorzio e sull'aborto, con paurosa escalation, lo dimostrano ampiamente.

Il paragone tra la Polonia e l'Italia lo conferma. In Polonia gli operai vanno a messa alle cinque del mattino, prima di recarsi al lavoro; si confessano su una sedia nel cortile della fabbrica e proclamano in modo semplice e commovente la loro fede. In Italia la Chiesa ha perso da tempo il mondo operaio apparendo, a torto od a ragione, collegata con i ricchi e i potenti. Cristo ha detto «Date a Cesare quello che è di Cesare ed a Dio quello che è di Dio» ed ancora «I primi saranno gli ultimi e viceversa». *E' il concetto dell'umiltà e del servizio, non quello del potere.* Il quale cerca in tutti i modi di servirsi della forza e del prestigio della chiesa, depositaria della fede di cui oggi tanti hanno fame. Ma è un abbraccio che può diventare mortale e che ha già incominciato a dare i suoi frutti cattivi. Meglio comunque la morale (*naturaliter cristiana*) praticata, che la fede «politica» in un dio che non c'è.

Luigi Gozzoli

Il nostro dialetto

Ci si chiede, qua e là, se ancora si conosce il dialetto piemontese, la «parlata» della nostra regione. Di frequente «Stampa Sera» pubblica poesie in piemontese. Ho notato come il nostro dialetto possa variare da Torino a Ceva, da Asti a Biella dove, se non erro, il «grasie» diventa «mersì» alla francese, da Alessandria a certi paesi della provincia di Savona dove si parla un dialetto che è più piemontese che ligure. A volte vengono rappresentati testi teatrali in piemontese. Occorre, poi, ricordare le numerose opere di narrativa che si pubblicano in piemontese e, solo per quest'anno, si tenga presente «La Cragia» di Carlo B. Ferrero, romanzo sociale sulla Torino della fine del secolo scorso, uscito negli ultimi decenni dell'800 ed ultimamente ristampato dall'editore torinese Virilongo che alcuni anni fa, oltre ad altre opere, aveva pubblicato «La bomba d'via Arsenal» dello scrittore monarchico socialistoide Luigi Pietracqua.

Prof. Teresio Raineri

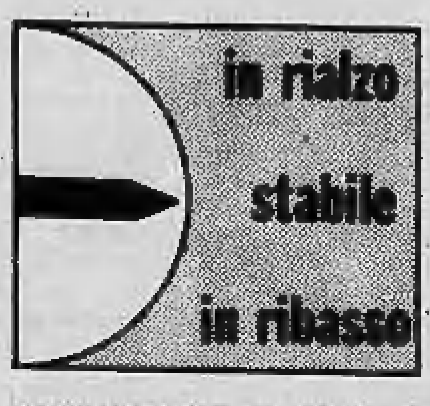
Disegno di Manzi da il Giornale nuovo (dis. di Manzi)

Mercato dei titoli quasi inesistente

TORINO — Superati gli incagli della liquidazione di giugno (la definitiva chiusura della liquidazione è ormai solo più un fatto contabile), si manifesta una modestissima ripresa di attività, particolarmente nei comparti assicurativo e bancario, e per alcuni titoli locali. Le oscillazioni dei corsi sono sempre ampie e non seguono una tendenza univoca, anche se prevale l'offerta. Sono infatti i venditori ad assumere quasi sempre l'iniziativa mentre i compratori si limitano ad operare di rimessa, attendendo che si manifestino prezzi allettanti.

Fra i titoli scambiati movimenti positivi si hanno soltanto per Autostrada Torino-Milano, per Ferco, Salag, Florio, Credito Italiano. Deboli Sip, Stet e Toro Ass. Si tratta, comunque, di valori assai poco indicativi data la quasi inesistenza del mercato.

Fiat quarto fixing 2045, priv. 1495-1490; Diritti: Castagnetti pagamento 20 lire, Ifi pag. 928, Salag pag. 75, Salag sottoscrizione obbligazioni 96 lire, Toro sott. azioni Vittoria 290; Generali sott. obbligazioni 1575 lire; Pirelli risp. 1880; Milano risp. 22.000; Ras god. 1/1/81 111.000; Sai god. 1/5/81 25.300; Sai priv. 25.100; Fisac risp. 8000. Fixing Generali e Montedison non trattati.



MILANO

Borsa priva di vitalità. La chiusura dei conti sembra conclusa senza difficoltà apparenti. Sistemata la posizione dell'Hyde Park, la Borsa ha registrato anche oggi una seduta poverissima di scambi. In pratica la riunione ha ricalcato il trend della precedente attraverso affari sempre più modesti, senza pressione alcuna né dell'offerta né della domanda.

La quota è apparsa così resistente, con qualche lieve rafforzamento isolato (caso Generali), e limitate flessioni (Toro privilegiate). Ma in sintesi l'andamento del mercato non ha detto nulla: si vive alla giornata in un'atmosfera di attesa, i pochi scambi non riescono a formulare una tendenza e i prezzi non rispondono ad un reale trend del mercato.

L'indice generale di Borsa è comunque oggi sceso leggermente dello 0,5 per cento, confermando la leggera pressione dell'offerta in una Borsa che attende di poter lavorare liberamente al più presto per formulare prezzi più reali. Dopoborsa senza variazioni di rilievo e quasi inattivo. Il settore del reddito fisso è apparso ancora calmo, con attività parimenti molto modeste.

Ecco le quotazioni:

Abeille 60.000; Aedes 9075; Alitalia 1495; Alivar 3830; Alleanza 54.300; Anic 800; Autos. To-Mi 4720; Bastogi 380; B.co Roma 79.300; Beni Imm. or. 1110; Binda 1390; Breda 3250; Brioschi 2300; Burgo or. 8100; Burgo pr. 7800; Caffaro 671; Cantoni 10.500; Carlo Erba or. 8220.

Cascami 6300; Cementir 5180; Ciga 13.410; Cir 13.670; Coge 2700; Comit 84.800; Comp. Milano or. 22.800; Comp. Toro or. 45.700; Comp. Toro pr. 40.000; Cond. Acqua 254; Cucirini 4050; Dalmine 251; De Ferrari 4080; Eridania 17.250; Eternit 890; Falk or. 4010; Fiat or. 2019; Fiat pr. 1510.

Finmare 69; Finsider 75; Fisac 8400; Generalfin 1200; Generali 140.025; Gilardini 4900; Gim 4460; Ginori 99; Ifi pr. 4750; Ifil 7000; Ilssa Viola 1930; Imm. Roma 2190; Iniziativa 38.600; Interbanca 37.000; Invest 4780; Isvim 27000; Italcable 9200.

Italgas 1140; Italia Ass. 30.000; Italsider 308; La Centrale 7000; L'Ausiliare 11.500; Lepetit or. 40.100; Lepetit pr. 46.190; Linificio 2230; Magneti M. 850; Magona 4295; Marzotto 3000; Mediobanca 130.025; Metalli 4330; Mira Lanza 17.250; Mittel 1770; Mondadori pr. 7480; Montedison 179,75.

N.A.I. 205; Nord Milano 2380; Olcese 57,75; Olivetti or. 3600; Olivetti pr. 3000; Pacchetti 144; Pertusola 1255; Perlier 8000; Pierrel 1320; Pirelli e C. 3750; Pirelli S.p.A. 2010; Ras 123.200; Rinascente or. 280,25; Rinascente pr. 243; Risanamento 15.500; Rotondi 19.490.

Saffa 6970; Sai 28.650; Sarom 4100; Sifa 1150; Silos 6010; Sip 1200; Sme 2890; Stampati 34.900; Standa 2960; Stet 1222; Tecnomasio 372; Tosi Franco 36.600; Trafilerie 2401; Un. Manifat. 61.800; Viscosa or. 880; Viscosa pr. 945; Westinghouse 28.425.

Quotazioni informative dei cambi: dollaro 1190,50, 1191,50; sterlina 2316, 2318; fr. francese 209, 209,50; fr. svizzero 585,80, 586,20; fiorino 448,20, 448,60; fr. belga 30,35, 30,45; marco 498,20, 498,60; scellino 70,63, 70,68.

La lira di nuovo perde sul dollaro

ROMA — La lira ha perduto qualche punto nei primi scambi nei confronti di un dollaro che si mostra debole su tutte le altre valute. La moneta statunitense ha aperto a 1190,50-1191,50 lire contro le 1186,75 della chiusura di ieri. Secondo gli operatori, il mercato è assolutamente immobile: assenti soprattutto le banche che avrebbero già effettuato le chiusure contabili del mese.

Nel resto di Europa, la valuta statunitense segna leggeri cedimenti, ma l'attività risulta assai scarsa. Il dollaro viene quotato a 2,3909 marchi ad Amsterdam (2,3930 ieri a Londra), a 2,0311 franchi svizzeri (2,0335 precedenti); a 5,6938 franchi (5,7050 di ieri); la sterlina ha guadagnato leggermente aprendo a 1,9469 dollari (1,9424 ieri).

Sulle piazze asiatiche, invece, il dollaro ha registrato un leggero rafforzamento, con chiusura a 225,75 yen a Tokyo contro 225,10 di ieri.

L'oro segna un'altra brusca perdita in apertura, con valori di 422-425 dollari l'oncia a Zurigo, dove ieri chiudeva a 428-431 dollari.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	29-6	30-6
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	46	46
Edil. Scol. 5,50% 68	83	83
» » 5,50% 69	82	82
» » 6% 70	78	78
» » 6% 71	74	74
» » 6% 72	72	72
» » 9% 75/90	76	76
» » 9% 76/91	75	75
» » 10% 77/97	83	83
C. Cr. Tes. 1/6/80	—	—
» » » 1/9/80	—	—
» » » 1/12/80	—	—
» » » 1/3/81	—	—
» » » 1/5/82	100	100
» » » 1/7/81	97 50	98
» » » 1/7/82	97 80	98 35
B.T.N 5,50% 1982	90 95	90 05
B.T.Q. 10% 1981	—	—
» 12% 1982 I	96	96 05
» 12% 1982 II	93 50	93 80
» 12% 1983	93	86
» 12% 1984 I	84 70	85
» 12% 1984 II	83 60	84
» 12% 1987	83	83
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '68 II	70	70
» » '69 II	63	63
» 7% '73	52	52
Enel '74 indicizz.	—	—
» 10% '75 II	91 50	90 50
» '77 ind. II	120 60	121 60
» 12% '78 I	81	83
» 12% '78 II	81 60	81 60
I.R.I. 6% '64	88 50	88 50
I.R.I. 6% '65	81	81 80
Autostrade 6% '68 I	81 50	81 50
» 6% '69	55	55
» 7% '72	62	62
OO.PP. 6%	44 50	45
» 7%	47	47
» 6% Auto '75	41 50	41 50
» Int. Sl.6% IV	57	57
» Int. Sl.7% IV	50	50
» Anas 6% 65	40	40
» » 7% 72 I	42	40 50
» Autostr. 7% II	46 50	46 50
FF.SS. 6% '66 I	69	69
» 6% '67	62	62

Titoli	29-6	30-6
» 7% '72 II	51	51
A.F.S. 7% '70	55	55
» 10% '75 II	92 50	92 50
P.S.Agr. 6% Sp VIII	58 50	58 50
» 7% II	53	53
ICIPU vent. 6%	65	65
» » 7% I	54	54
Imi XXVI 6%	67	67
» XXIX 7%	61	57
» XXXIII 7%	62	62
» XXXVIII 7%	53	53
» XLII 6%	49 50	49 50
» IL 10%	55	55
Isveimer 7% '71 XIX	67	67
» 6% XIII	90	90
Torino Aem 5,50% 60	74	74
» » 5,50% 62	79	79
S. Paolo 5%	85	85
» » 6% conv.	58	58
S. Paolo 6%	52	52
» » 7%	79 50	79 50
» » 8%	84 50	84 50
» O.P. 6% ex 5%	47	47
» » 6%	50	50
» » 7%	68	68
» » 9%	78	78
Banco Napoli 6%	61	61
Cr. F. Sicilia 6%	—	—
Cr. I. Sar. 6% '69	75	72
» » 7% '70	73 50	73 50
C. R. PP.LL. 6%	46	46
M. Paschi 6%	95	95
F. Piem. V.A. 6%	50	50
Fiat 5,50% '60	—	—
Olivetti 5,50% '62 II	91	91
Calini 5,50% '62	—	—
Viscosa 6% '64	86	86
Rumianca 5,50 '62	—	—
Città Milano 10% '75	75	73 50
RIV 5,50%		63
Lancia 5,50% '62	—	—
Tor.-Sav. 5,50%	—	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%	312	312
M. Sip 7%	75	75
M. Viscosa 7%	—	—
Liquigas 7,50% '70	—	—
Iri Stet 7% 73/88	70	70
S. Paolo It. 12%	186	186

LE AZIONI A TORINO

Titoli	29-6	30-6
ALIMENTARI		
Alivar	3900	3900
Eridania	18200	17000
Florio	364	375
Ierri. Agr. Vitt.	26500	26500
Romana Zuccheri	—	—
ASSICURATIVI		
C. Ass. Mi ord.	23500	23500
C. Ass. Mi priv.	22000	22000
Comp. Latina ord.	1950	1950
Comp. Latina priv.	1500	1500
Generali	140500	140500
RAS	123000	124000
SAI	31200	29500
Toro Ass. ord.	—	45500
Toro Ass. priv.	43000	40100
BANCARI		
B. Comm. Italiana	88000	88000
Banco di Roma	83000	83000
Credito Italiano	10000	10100
Interbanca priv.	36000	36000
Mediobanca	133000	130500
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	7890	8000
Burgo priv.	8000	8000
Cart. Ital. Riunite	143	143
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	105	96
Pozzi Ginori risp.	185	185
Eternit ord.	850	850

Titoli	29-6	30-6
Eternit priv.	770	770
Unicem	19500	19400
CHIMICI		
Anic	785	785
Italgas	1109	1140
Liquigas ord.	—	—
Liquigas priv.	—	—
Liquigas risp.	—	—
Mira Lanza	18000	18000
Montedison	188	184
Paramatti	2100	2100
Pierrel	1280	1280
Rumianca	—	—
Saffa ord.	7000	7000
Saffa risp.	6750	6750
SAIAG	1480	1859
Schiapparelli	1520	1540
COMMERCIO		
Rinascente ord.	283	280
Rinascente priv.	285	255
Silos Genova	5800	5800
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1675	1675
Autostr. To-Mi	4750	4850
Italcable	9400	9400
NAI	198	208
SIP	1140	1110
Torino Nord	45	40
ELETTROTEC.		
M. Marelli	900	900
E. Marelli	—	—

Titoli	29-6	30-6
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	375	375
Borgosesia ord.	8000	8000
Borgosesia risp.	6750	6750
Centrale	7000	7280
Finsider	70	70
GIM	4500	4500
IFI priv.	4900	4800
IFIL	7000	6990
Invest	4500	—
Mittel	1750	1750
Fiscambi	4200	4200
Pirelli & C.	3550	3700
Pirelli S.p.A.	2020	2020
SAROM	3900	3900
SME	2800	2800
SMI	4300	4390
SIFA	1510	1510
STET	1200	1120
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	1150	1150
B.I.I. priv.	1200	1200
Condotte Acqua	255	255
Fer-Co	405	418
Gen. Imm. Sogene	2180	2180
I.P.I.	3500	3500
ISVIM	27300	27300
Risan. Napoli	15000	15000
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti	1150	1150
FIAT ord.	2050	—
FIAT priv.	1500	—

Titoli	29-6	30-6
Gilardini	4900	4900
Graziano	1890	1890
Olivetti ord.	3710	3580
Olivetti priv.	3120	3050
Westinghouse	31000	31000
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	250	250
Fornara	510	510
Italsider	310	310
Talco Grafite	29990	29990
TESSILI		
Cantoni	11000	11000
Fisac	8400	8400
Snia Visc. ord	1000	925
Snia Visc. priv	900	900
DIVERSI		
Acque Potabili	2950	2950
CIGA	14200	13800
CIR	14000	14000
Pacchetti	150	150
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	—	—
GIM 6% 73/88	—	—
M.C. Er. 7% 73/88	N.T.	N.T.
M.S. Vis. 7% 73/88	—	—
M.S. Spir. 7% 73/88	N.T.	N.T.
M. Mont. 7% 73/88	N.T.	N.T.
M. Oliv. 12% 79/89	N.T.	N.T.
Met. Ital. 6% 73/88	—	—
Mira L. 12% 77/82	N.T.	N.T.
IRI Stet 7% 73/95	N.T.	N.T.

Moncalvo: finite querele fra ristoranti

E ora gli agnolotti in pretura «Li fanno con cibo per cani»

MONCALVO — Negli scorsi mesi alcuni negozi di pasta fresca e ristoranti rinomati dell'Alessandrino e del Monferrato vennero investiti da una campagna calunniosa. Voci fatte circolare con insistenza davano per certo, assicurando l'intervento della polizia, che in questi esercizi pubblici si utilizzava un noto alimento per cani e gatti come ripieno degli agnolotti. Un'accusa grave, anche se assurda, considerato l'alto prezzo di tale cibo in scatola.

La campagna di calunnie durò a lungo, numerosi interessati si rivolsero alla magistratura con querele, tutte però contro ignoti. Soltanto Giuseppe Triglio Godino, titolare del ristorante «Capriolo» di Forneglio di Crea, nel Monferrato, poté indicare nella querela il presunto responsabile: il titolare, ed i suoi familiari, del ristorante «Dubini» di Mombello. Triglio Godino, infatti, aveva la testimonianza di alcuni clienti i quali, andati a pranzo al «Dubini», vennero messi appunto in guardia dal frequentare il «Capriolo», dove l'alimento per cani e gatti era usato come ripieno degli agnolotti.

La querela ha fatto il suo corso e sabato il pretore di Moncalvo Mario Manassero avrebbe dovuto giudicare i titolari del «Dubini». Dopo lo scalpore sollevato dalla vicenda, l'aula era gremita da una folla di curiosi. Ma l'attesa è andata delusa: a seguito dell'intervento dei legali delle parti si è giunti alla remissione della querela ed il pretore ha dichiarato estinta la causa.

Remissione di querela, ma ad una precisa condizione: quelli del «Dubini», infatti, hanno rilasciato ai colleghi uno scritto in cui «esprimono il loro rincrescimento e le loro scuse per il fatto che alle loro parole sia stato dato un significato diverso da quello che avrebbero voluto esprimere in un momento in cui venivano diffuse voci assolutamente false e calunniose sul conto del ristorante Capriolo». Un pieno attestato, quindi, di correttezza al collega, per porre fine alla campagna di calunnie.

La remissione di querela ha riportato pace tra due dei più rinomati ristoranti monferrini, una pace che dovrebbe andare a tutto beneficio dello sviluppo turistico della zona.

f. m.

■ **NOVI L.: il Consiglio comunale** ha approvato l'indennità mensile al sindaco (400.000 lire), all'assessore anziano (300.000), agli assessori effettivi e supplenti (200.000) e l'indennità di presenza ai consiglieri comunali per ogni riunione.

Oggi discussione in consiglio

Alba: Comune spenderà 91 miliardi in tre anni

ALBA — *Oggi alle 18 si riunisce ad Alba il consiglio comunale per l'approvazione del bilancio di previsione '81 e del bilancio programmatico pluriennale '81-'83. Si tratta di due importanti atti che condizioneranno la vita amministrativa della città nei prossimi anni.*

Il bilancio '81 arriva a una cifra record per il Comune: 29 miliardi 400 milioni. Tra le spese previste figurano interventi per 2 miliardi 500 milioni per l'edilizia abitativa, di cui 1 miliardo 840 milioni per la costruzione di alloggi economici popolari nel centro storico; poi 1 miliardo 865 milioni per l'edilizia scolastica e 2 miliardi 659 milioni per la viabilità. In totale nell'81 le spese di investimento e per opere pubbliche ammonteranno a circa 11 miliardi.

Il bilancio triennale '81-'83 pareggia sulla cifra di 91 miliardi. Nei tre anni sono previste opere pubbliche per circa 35 miliardi, in particolare nel settore della viabilità con la realizzazione dei collegamenti e svincoli che dovranno rendere funzionale la «variante di Alba» sulla direttrice Cuneo-Asti. Tra le nuove strutture un palazzo-esposizioni nel piazzale Medford per dare una degna sede alle numerose iniziative fieristiche, mostre e convegni.

g. f.

Savonesi allarmati

I concerti distruggono lo stadio

SAVONA — E' come se un reparto di guastatori avesse compiuto le sue manovre. Dopo gli spettacoli di Bruno Lauzi e di Peter Tosh il campo da gioco dello stadio Bacigalupo è stato ridotto in condizioni pietose ed il manto erboso dovrà essere completamente rifatto.

«Questo perché — afferma l'assessore comunale allo Sport, Luciano Locci — chi ha avuto la concessione non ha rispettato i patti che prevedevano il non utilizzo del campo. Spettatori, cantanti ed impianti avrebbero dovuto essere tenuti fuori dal terreno di gioco, questo non è avvenuto e quindi dovranno pagare tutte le spese per i danni arrecati all'impianto sportivo. Ad evitare poi che si ripetano fatti del genere io proporrò alla giunta di non concedere più lo stadio Bacigalupo per manifestazioni che non siano sportive».

Se la proposta sarà accolta potrebbero saltare, per mancanza di spazi alternativi, altri importanti concerti di musica pop e rock programmati dall'Arci e dall'Aics. Sulla stessa posizione di Locci sono tutti o quasi tutti i dirigenti delle società sportive di calcio. «Il campo — dice Santino Ciceri, direttore sportivo del Savona — è completamente distrutto. Come è ora può essere utilizzato solo per gare di cross. Si spendono milioni per sistemare i campi periferici e si trascura lo stadio. Il guaio è che a rimetterci sono le società sportive.

n. si.

Vivaci proteste dei consumatori

Savona: gli alimentari rincarano del 70% dall'ingrosso al minuto

SAVONA — Le uniche cose che in Riviera immancabilmente aumentano con la stagione estiva sono i prezzi dei generi alimentari. Rincarano le verdure, la frutta, i formaggi, il vino, aumenta tutto. A subirne le conseguenze non sono solo i turisti ma anche i residenti che, come ora quelli di Cogoleto, si sono rivolti al Comune.

Dal mercato all'ingrosso ai negozi al minuto i prezzi subiscono aumenti spaventosi, anche del 60/70%, ed il fenomeno sembra inarrestabile. Tutti respingono le accuse di responsabilità ed i prezzi non calano neppure di fronte alla flessione delle vendite: «Non è colpa nostra — sostengono i commercianti al minuto — se il ricarico è alto. Le spese aumentano e le tasse sono sempre più pesanti. I nostri margini di guadagno sono veramente esigui».

La situazione è tale da indurre la gente a fare acquisti all'ingrosso, ad acquistare la frutta e la verdura a cassette. In questo modo riescono a risparmiare in maniera sensibile. Lo stesso avviene per le bibite e l'acqua minerale che è diventata quasi più cara del vino. Una bottiglia che in negozio costa 500 lire, acquistata a «cassette» scende a 300 lire e a volte anche a meno. Anche in dipendenza di ciò la clientela dei bar è diminuita.

n. si.

Verbania e Oggebbio

Squadrette antincendio per i boschi

VERBANIA — *E' stata avviata, dopo i disastrosi incendi boschivi dello scorso inverno, la costituzione di squadre anti-incendio locali di pronto intervento, attrezzate a cura delle amministrazioni comunali o comunità di valle.*

Dopo le squadrette già costituite in singole località della Valgrande, e dopo un'analoga iniziativa patrocinata dal Comune di Verbania, una squadra antincendio è stata costituita in questi giorni anche a Oggebbio. Hanno fino ad ora aderito una ventina di giovani.

Squadre analoghe — anche se i mezzi a loro disposizione sono al momento piuttosto scarsi — sono in via di costituzione a Ghiffa e in Valle Cannobina.

a. c.

■ **ALBA: funerali più cari** (60 per cento) da domani. Lo ha deciso la giunta comunale su richiesta della Sira, la società che ha in appalto i trasporti funebri della città. Le tariffe erano ferme dal 1979.

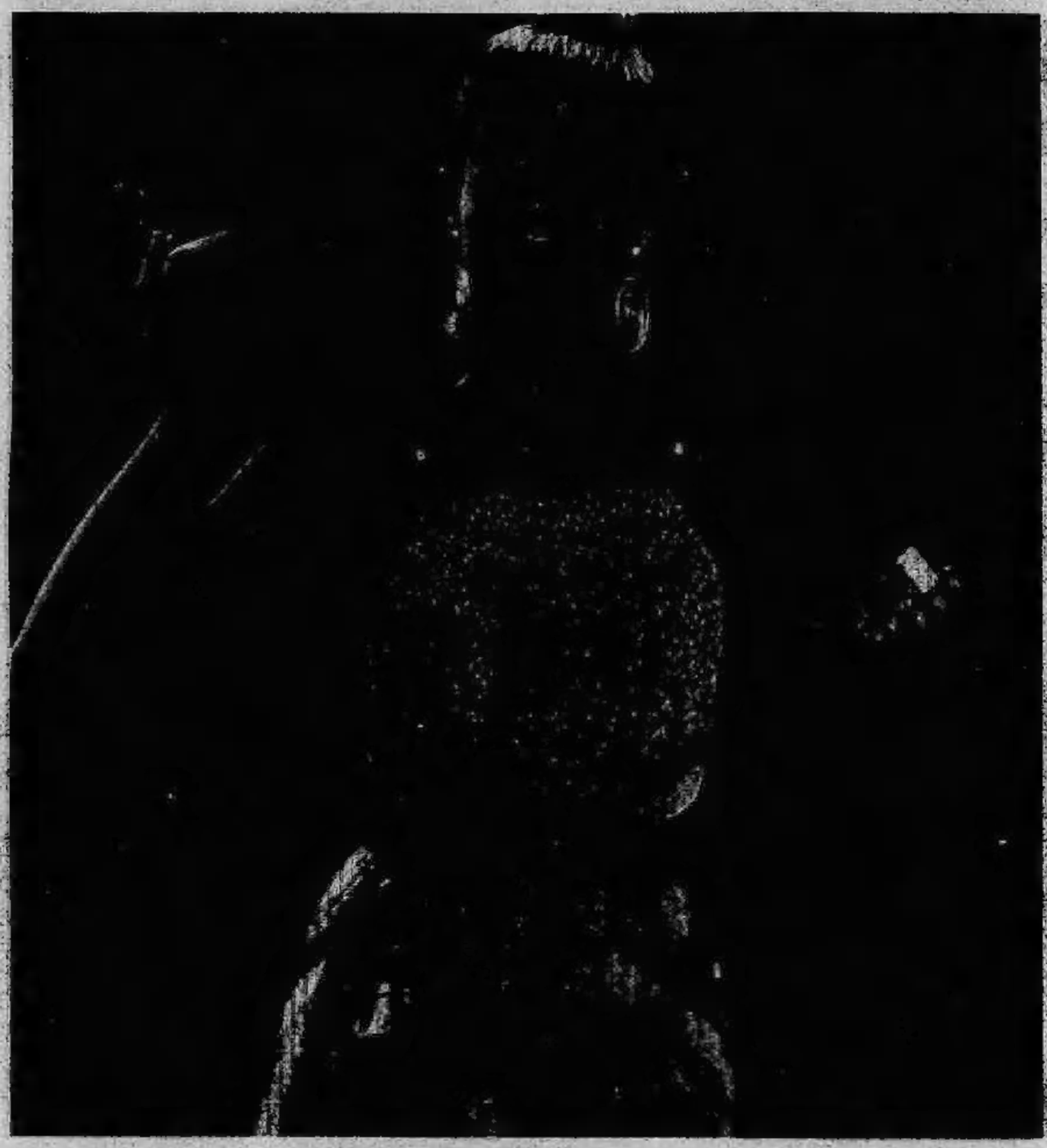
STAMPA SERA

Temperatura: ore 13 a Torino: +25 - Ieri max +25 min +14

SITUAZIONE: La pressione atmosferica tende ad aumentare. L'afflusso di aria relativamente fredda ed instabile rilevabile sull'Italia Settentrionale va attenuandosi. TEMPO PREVISTO: poco nuvoloso con tendenza a locale sviluppo di nubi temporalesche. TEMPERATURA: in lieve aumento. VENTI: deboli. MARI: poco mossi

In Italia				all'estero				
Bolzano	+16	+29		Atene	+20	+30	Londra	+ 8 +18
Verona	+16	+26		Beirut	+21	+22	Madrid	+10 +21
Milano	+14	+25		Belgrado	+19	+33	Montreal	+13 +26
Firenze	+18	+28		Berlino	+14	+25	Mosca	+22 +32
Bologna	+17	+28		Bruxelles	+10	+17	New York	+16 +29
Roma	+21	+27		Il Cairo	+21	+27	Parigi	+ 9 +12
Napoli	+21	+30		Ginevra	+14	+19	Stoccolma	+10 +19
Reggio C.	+22	+36		Helsinki	+12	+17	Sydney	+ 9 +20
Palermo	+23	+27		Lisbona	+13	+25	Tokyo	+19 +32
							Vienna	+15 +20

Vestitini

LE bellissime da copertina si presentano così: abbaglianti negli orpelli ma singolarmente povere proprio nell'abito che si vuole far conoscere. E' la potenza della persuasione occulta. Il pubblico sa che l'immagine è costruita apposta: con quel mare da favola che evoca paradisi perduti; con quegli esemplari femminili sogno di ogni frustrata casalinga ma così falsi nella loro bellezza, eppure il richiamo farà centro ancora una volta. Anche l'abitino più semplice come quello del dopo bagno è impreziosito da fasce in vita di diverso colore, ornato con cordoni ritorti ai quali sono agganciate piccole campane di ottone simili a quelle usate dai monaci tibetani per evocare gli spiriti buoni.

L'immagine proposta per pubblicizzare questo capo di vestiario indispensabile per la vacanza al mare è arricchita dai gioielli indossati dalla modella che sono appariscenti, dorati e luccicanti: riproduzione esatta di monili africani, splendidi nelle rifiniture sbalzate, morbidi al tatto per gli abbinamenti di legno e bacche esotiche al metallo battuto. L'insieme farà scattare il riflesso condizionato che porterà all'acquisto di quello scampolo di stoffa «portato da regina». Dopo forse la delusione: l'abitino comprato resterà tale: uno straccetto, un fronzolo senza gli ornamenti esotici e la bellezza felina della modella.